

INDEL B S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Situazione patrimoniale-finanziaria

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre			Al 1 gennaio 2014
		2016	2015	2014	
ATTIVO					
Attività non correnti					
Attività immateriali	6	913.434	691.829	41.395	76.716
Attività materiali	7	9.277.994	8.010.333	7.302.019	7.406.342
Partecipazioni	8	3.476.757	3.478.007	3.478.007	2.805.055
Altre partecipazioni	9	66.049	66.042	66.042	48.026
Attività finanziarie non correnti	10	4.524.831	4.472.303	4.110.343	4.033.070
Altri crediti e altre attività non correnti	11	181.980	280.170	282.899	285.627
Attività per imposte anticipate	12	337.979	330.562	325.842	238.958
Totale attività non correnti		18.779.024	17.329.246	15.606.547	14.893.794
Attività correnti					
Rimanenze	13	21.987.033	20.279.960	21.173.731	17.442.342
Crediti commerciali	14	17.949.192	17.215.590	13.923.226	12.503.632
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	5.092.598	2.049.515	8.069.035	1.916.342
Crediti per imposte sul reddito	21	39.860	-	-	-
Altri crediti e altre attività correnti	11	556.343	1.070.719	1.987.942	243.858
Totale attività correnti		45.625.026	40.615.784	45.153.934	32.106.174
TOTALE ATTIVO		64.404.050	57.945.030	60.760.481	46.999.968
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio Netto					
Capitale sociale		4.582.000	4.582.000	4.582.000	4.582.000
Riserve		16.402.442	12.043.890	5.721.983	14.461.013
Risultato dell'esercizio		8.720.426	8.169.668	6.255.018	4.279.324
Totale patrimonio netto	16	29.704.868	24.795.558	16.559.001	23.322.337
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	17	1.175.984	1.274.555	720.229	618.333
Benefici per i dipendenti	18	1.041.981	953.133	1.084.961	1.072.019
Passività finanziarie non correnti	19	12.522.844	8.149.193	8.026.680	3.078.093
Passività per imposte differite		-	-	-	-
Totale passività non correnti		14.740.809	10.376.881	9.831.870	4.768.445
Passività correnti					
Debiti commerciali	20	14.587.699	14.294.511	12.785.565	12.309.296
Debiti per imposte sul reddito	21	-	1.135.451	601.746	56.780
Passività finanziarie correnti	19	1.569.553	3.676.209	5.238.301	2.988.539
Altre passività correnti	22	3.801.121	3.666.420	15.743.998	3.554.571
Totale passività correnti		19.958.373	22.772.590	34.369.610	18.909.186
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		64.404.050	57.945.030	60.760.481	46.999.968

Conto economico

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Ricavi delle vendite	23	82.851.780	74.640.861	62.112.602
Altri ricavi e proventi	24	1.946.781	3.090.180	1.423.911
Totale ricavi		84.798.561	77.731.041	63.536.513
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	25	(51.587.082)	(46.572.063)	(38.244.767)
Costi per servizi	26	(8.822.002)	(7.111.480)	(6.732.431)
Costi per il personale	27	(10.781.403)	(9.376.741)	(9.215.525)
Altri costi operativi	28	(525.297)	(736.982)	(729.268)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	29	(1.430.691)	(1.684.719)	(1.229.370)
Risultato operativo		11.652.086	12.249.056	7.385.152
Oneri finanziari netti	30	(499.047)	(725.118)	(209.598)
Dividendi	31	1.250.000	311.275	1.500.000
Risultato prima delle imposte		12.403.039	11.835.213	8.675.554
Imposte sul reddito	32	(3.682.613)	(3.665.545)	(2.420.536)
Risultato dell'esercizio		8.720.426	8.169.668	6.255.018
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>		<i>1,89</i>	<i>1,78</i>	<i>1,37</i>

Conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	8.720.426	8.169.668	6.255.018
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	(80.639)	92.465	(26.120)
Effetto fiscale - Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela	19.523	(25.574)	7.767
Totale poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B)	(61.116)	66.891	(18.353)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)	(61.116)	66.891	(18.353)
Totale utile complessivo dell'esercizio (A)+(B)	8.659.310	8.236.559	6.236.665

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	16	4.582	18.740	-	23.322
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi		-	(13.000)	-	(13.000)
Totale operazioni con gli azionisti		-	(13.000)	-	(13.000)
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	6.255	6.255
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(18)	-	(18)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(18)	6.255	6.237
Saldo al 31 dicembre 2014	16	4.582	5.722	6.255	16.559
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	6.255	(6.255)	-
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	8.170	8.170
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	67	-	67
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	67	8.170	8.237
Saldo al 31 dicembre 2015	16	4.582	12.045	8.170	24.796
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente		-	8.170	(8.170)	-
Operazioni con gli azionisti:					
Distribuzione di dividendi		-	(3.750)	-	(3.750)
Totale operazioni con gli azionisti		-	(3.750)	-	(3.750)
Risultato complessivo dell'esercizio:					
Risultato dell'esercizio		-	-	8.720	8.720
Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti e fondi per indennità suppletiva di clientela, al netto dell'effetto fiscale		-	(61)	-	(61)
Differenza da conversione per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Totale risultato complessivo dell'esercizio		-	(61)	8.720	8.659
Saldo al 31 dicembre 2016	16	4.582	16.403	8.720	29.705

Rendiconto Finanziario

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato prima delle imposte		12.403	11.835	8.676
<i>Rettifiche per:</i>				
Ammortamento delle attività materiali e immateriali	6-7	1.163	866	761
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	14	52	47	382
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	17	216	773	86
Accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino	13	153	195	-
Oneri finanziari netti	30	(751)	414	210
Differenze cambio nette		(300)	(181)	(120)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		12.936	13.949	9.995
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla variazione del capitale circolante:				
- Crediti commerciali e altre attività	11-14	(43)	(1.863)	(3.330)
- Rimanenze	13	(1.860)	699	(3.731)
- Debiti commerciali e altre passività	20-22	194	2.967	(264)
Imposte pagate		(4.605)	(3.714)	(2.032)
Oneri finanziari netti pagati		(325)	(628)	(287)
Utilizzo fondi		(483)	(817)	(209)
Differenze cambio nette realizzate		255	185	64
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)		6.069	10.778	206
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti netti in attività materiali e immateriali	6-7	(2.653)	(2.224)	(622)
Investimenti netti in partecipazioni	8	1	-	(673)
Dividendi incassati		1.250	311	1.500
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		(1.402)	(1.913)	205
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Accensione di mutui e finanziamenti	19	5.169	1.523	8.108
Rimborso di mutui e finanziamenti	19	(1.357)	(2.388)	(1.131)
Dividendi pagati		(3.750)	(13.000)	-
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		(1.750)	(1.015)	(1.244)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		(1.688)	(14.880)	5.733
Incremento/(decremento) disponibilità liquide (A)+(B)+(C)		2.979	(6.015)	6.144
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	15	2.050	8.069	1.916
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide ed equivalenti espresse in valute estere		64	(2)	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	15	5.093	2.050	8.069

Note esplicative al Bilancio di esercizio

1. INFORMAZIONI GENERALI

INDEL B S.p.A. (di seguito “**INDEL B**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Sant’Agata Feltria, Via Sarsinate 27, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società opera nel settore della refrigerazione mobile applicabile per i comparti “*Automotive*”, “*Leisure time*” e nel settore della refrigerazione nel comparto “*Hospitality*”. La Società è inoltre attiva nel settore della climatizzazione “da parcheggio” per veicoli industriali e nel settore delle “*Cooling Appliances*” che comprendono principalmente cantine per la conservazione del vino e piccoli frigoriferi per la conservazione del latte.

La Società, sino al 23 gennaio 2014, è stata controllata direttamente dalla società B Technology S.r.l., a sua volta interamente controllata dalla società B Holding S.p.A. ora B Holding S.r.l. in liquidazione (di seguito “**B Holding**”). Con decorrenza dal 24 gennaio 2014, l’intero pacchetto azionario della Società è stato ceduto dalla controllante B Technology S.r.l. alla nuova controllante Amp. Fin. S.r.l.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società, pari a Euro 4.582.000, è detenuto per il 100% da Amp. Fin. S.r.l., con sede legale in Pesaro, viale Fratelli Rosselli 46, controllante ultima di INDEL B. Il capitale sociale di AMP. FIN S.r.l. è detenuto in quote paritetiche da Annalisa, Massimo e Paolo Berloni (figli del Presidente del consiglio di amministrazione della Società).

Il presente documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 3 marzo 2017.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Si segnala che il presente bilancio di esercizio (il “**Bilancio di Esercizio**”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta come dati comparativi gli esercizi 2015 e 2014 e la relativa informativa deve considerarsi completa anche per tali esercizi.

Il Bilancio di Esercizio rappresenta il primo bilancio della Società predisposto in accordo con gli UE-IFRS in quanto, in precedenza, la Società predisponesse i propri bilanci d’esercizio in accordo con le norme applicabili in Italia e i Principi Contabili Italiani. Si è reso pertanto necessario effettuare un processo di transizione da tali principi contabili agli UE-IFRS in conformità a quanto disciplinato dall’IFRS1 - Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards; a tale fine è stata identificata quale data di transizione agli UE-IFRS il 1° gennaio 2014 (“**Data di Transizione**”). L’informativa relativa al processo di transizione richiesta dall’IFRS 1 è riportata nella nota 37 “Prima applicazione degli UE IFRS”.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio di Esercizio.

2.1. Base di preparazione

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in accordo con gli UE-IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standard Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo sono espressi in unità di Euro. I valori riportati negli schemi del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nelle tabelle di dettaglio inserite nelle note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico è stato predisposto separatamente dal prospetto di conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Il presente Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si sono evidenziati indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2. Principi contabili di recente emanazione

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB, non omologati dall'Unione Europea o omologati ma non ancora applicabili al presente Bilancio di Esercizio, sono riportati nella seguente tabella:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1

<i>Insurance Contracts</i>		gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2016.

La Società sta valutando gli effetti che l'applicazione di tali principi potrà avere sul proprio bilancio.

3. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio sono indicati nei punti seguenti:

3.1 Attività non correnti

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali, valida per tutti i periodi presentati, è riportata di seguito.

Categoria	Vita utile
Diritti di brevetto industriale	18 anni
Licenze e concessioni	3 anni

Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia dalla data in cui il risultato, generato dal progetto, è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata dei progetti di riferimento, pari a 5 anni.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Il valore d'iscrizione delle attività materiali è successivamente rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto e alla produzione di attività materiali sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale, quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le aliquote di ammortamento annuali utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento (%)
Fabbricati strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Macchine operative e impianti automatici	15,5%
Attrezzature	25%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi trasporto interni	20%
Autovetture	25%

La vita utile delle attività materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione (*leasing*) finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto se all'inizio del contratto è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Passività finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la categoria "Attività materiali".

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* (valore equo) ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre società sono classificate tra i titoli disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* (valore equo) imputando le variazioni dello stesso direttamente tra le riserve di patrimonio netto, ad eccezione delle perdite ritenute durevoli di valore (*impairment*) che vengono imputate a conto economico.

Qualora il *fair value* (valore equo) non possa essere misurato attendibilmente, in quanto tali partecipazioni non risultano quotate o trattate in mercati attivi, le stesse sono valutate al costo diminuito per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Altri crediti ed altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia un'obiettivo evidenza di indicatori di riduzione di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al fair value.

Lo IAS 39 definisce embedded derivative una componente di uno strumento ibrido che include anche un contratto primario non derivato. Lo strumento finanziario ibrido è costituito da uno strumento finanziario non derivato ospitante e da uno strumento derivato che ne altera le caratteristiche in modo tale che i flussi di cassa variano in modo simile a quello di uno strumento derivato indipendente. Un derivato incorporato provoca la modifica dei flussi di cassa di uno strumento finanziario in base alle variazioni dei tassi di interesse, di cambio o altre variabili. Ai fini della rilevazione contabile dello strumento derivato implicito è necessario, a determinate condizioni, scorporare lo stesso dal contratto che lo "ospita", procedendo quindi alla valutazione autonoma dello strumento derivato implicito al suo fair value.

Per quanto riguarda la Società, tale tipologia di strumenti è presente con riferimento agli acquisti di beni che la stessa effettua utilizzando una valuta diversa sia dall'Euro sia dalla valuta di riferimento del fornitore. In tal senso quindi si identifica uno strumento derivato implicito (contratto a termine di Euro contro la valuta utilizzata nella transazione) "ospitato" nel contratto di acquisto principale. Il *fair value* di tali strumenti derivati impliciti è iscritto all'interno della voce "Debiti commerciali", mentre la variazione del loro *fair value* è iscritta all'interno della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti".

Gli strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di copertura di determinati rischi finanziari sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting qualora la relazione tra lo strumento finanziario derivato e lo strumento oggetto di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

In tal caso, le metodologie di contabilizzazione risultano essere:

- Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
- Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto (tramite l'utilizzo delle altre componenti del conto economico complessivo); l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

3.2 Attività correnti

Rimanenze

Alla voce rimanenze sono classificate le materie prime e i materiali utilizzati nel processo di produzione, i prodotti semilavorati, i ricambi e i prodotti finiti.

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Altri crediti ed altre attività correnti

Gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Successivamente tali crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "*pass through test*");

- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Le stesse sono valutate al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente bancario viene evidenziato tra le "Passività finanziarie correnti".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa, in sede di compilazione del rendiconto finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie e a prestiti bancari a breve termine.

3.3 Patrimonio Netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva legale e altre riserve

La riserva legale deriva dalla destinazione di parte del risultato di esercizio della Società (il 5% ogni anno fintanto che la stessa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale) ed è utilizzabile esclusivamente per copertura perdite. Le altre riserve includono le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva, nonché la riserva generatosi in sede di prima applicazione degli IFRS.

3.4 Passività non correnti e correnti

Benefici per i dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di attualizzazione parametrato all'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ a ciascuna data di valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Passività per imposte differite

Si veda quanto riportato alla successiva nota 3.6 "Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi - Imposte".

Passività finanziarie correnti e non correnti, debiti commerciali e altre passività, debiti per imposte sul reddito

I debiti finanziari a breve e a lungo termine, i debiti commerciali e altri debiti e le altre passività a breve e a lungo termine sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* (valore equo). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce "Debiti per imposte sul reddito" include tutte quelle passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria esigibili o compensabili finanziariamente a breve termine connesse alle imposte dirette. Le stesse passività, ma correlate alle imposte indirette, risultano classificate nella voce "Altre passività correnti".

3.5 Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti: i ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso.

(b) Prestazioni di servizi: i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che la Società benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

Riconoscimento dei costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono riconosciuti in base al criterio dell'interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39, a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

3.6 Altri principi contabili e criteri di valutazione significativi

Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Società. Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico. Si precisa che gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali sono classificati rispettivamente all'interno delle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri costi operativi".

Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Contributi pubblici

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a Conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte sul reddito". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e riferibili al periodo stesso. I crediti e i debiti per imposte correnti sono compensati se e solo se *i)* l'entità ha un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e *ii)* l'entità intende estinguere il residuo netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti

valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una aggregazione aziendale e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola entità legale se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", qualora passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se e solo se *i)* l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e *ii)* le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando le tempistiche del rigiro di tali differenze temporanee sono sotto il controllo da parte della Società ed è probabile che tali differenze non si riverseranno in un prevedibile lasso di tempo. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte e che risultano sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società partecipata.

Distribuzione dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

5.9 Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con INDEL B il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari di INDEL B. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi amministratori.

5.10 Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in

funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

- (i) Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
- (ii) Accantonamenti per costi di garanzia prodotti: il calcolo relativo agli accantonamenti per costi connessi ai servizi di garanzia è influenzato dalle stime effettuate dal management che risultano essere basate su dati storici. In determinate circostanze particolari, tali stime potrebbero pertanto non riflettere eventi prospettici che si discostassero in modo significativo da quanto avvenuto in passato.
- (iii) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- (iv) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- (v) Recupero imposte anticipate: le attività per imposte anticipate sono iscritte con riferimento a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.
- (vi) Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. TIPOLOGIA E PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta a una serie di rischi finanziari che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari.

Di seguito sono espone le principali tipologie di tali rischi:

- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e alle variazioni di prezzo di taluni materiali utilizzati per la fornitura dei prodotti;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi;
- rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La gestione operativa dei suddetti rischi è suddivisa tra le diverse unità organizzative cui le singole tipologie di rischio competono funzionalmente.

Inoltre, i principali rischi finanziari vengono riportati e discussi al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta nel triennio in esame è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali al termine di ciascun esercizio.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
	-10%	+10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	227	(186)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	119	(97)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(26)	21

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono la Società a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è principalmente originato dai mutui e dai finanziamenti bancari in essere.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che non facevano presagire come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, la decisione del Gruppo nel corso del triennio considerato è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso variabile, al fine di limitare il rischio di *fair value* connesso a un indebitamento a tasso fisso.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati nel triennio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i mutui e i finanziamenti a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	15	(15)	15	(15)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	6	(6)	6	(6)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(4)	4	(4)	4

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio di prezzo

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dalla Società sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, la Società risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale; il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renmimbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

La Società attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso, da un lato, la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e, dall'altro, la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti *After Market* (rivenditori e installatori Automotive e clienti del settore Hospitality e *Leisure time*) mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

La Società è stata in grado di reperire e acquistare materie prime e semilavorati in misura adeguata a sostenere le proprie necessità e a mantenere i propri *standard* qualitativi. Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la Società non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio che la Società soffra una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Con riferimento al rischio della controparte, le disponibilità liquide sono detenute presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie, mentre il rischio connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dal management della Società con l'obiettivo di minimizzare il rischio di controparte che è essenzialmente legato alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi, sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse. Nello specifico, le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano nella selezione della propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, nell'utilizzo di procedure interne per la valutazione del merito creditizio della stessa, e in parte nell'assicurazione dei propri crediti e nell'utilizzo di lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2016 è pari al 69% (70% al 31 dicembre 2015 e 68% al 31 dicembre 2014).

La seguente tabella illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	17.949	17.329	512		108
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	133		87	40	7
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(133)		(87)	(40)	(7)
Crediti commerciali svalutati (b)		-	-	-	-
Totale (a+b)	17.949	17.329	512	-	108

(In migliaia di Euro)	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	17.216	15.359	1.506	63	288
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	238	-	-	-	238
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(238)	-	-	-	(238)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	17.216	15.359	1.506	63	288

(In migliaia di Euro)	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	13.923	11.994	1.850	42	37
Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo	732	-	-	-	732
Fondo svalutazione crediti	(732)	-	-	-	(732)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	13.923	11.994	1.850	42	37

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità o rischio di finanziamento, si intende il rischio che la Società possa incontrare difficoltà nel reperimento di fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. Le seguenti tabelle riepilogano le linee di credito al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con l'indicazione dell'importo accordato, dell'importo utilizzato e del relativo importo disponibile:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Credito Valtellinese S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	50	-	50
BPER Banca S.p.A.	25	-	25
Conti correnti	275	-	275

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.000	-	1.000
Cariparma S.p.A.	1.500	-	1.500
BPER Banca S.p.A.	300	-	300
Credito Valtellinese S.p.A.	2.000	-	2.000
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine	4.850	-	4.850
Factoring	-	-	-
Totale	4.850	-	4.850

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Carifano S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	50	-	50
BPER Banca S.p.A.	25	-	25
Conti correnti	275	-	275

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.000	65	935
Cariparma S.p.A.	1.500	1.201	299
BPER Banca S.p.A.	300	-	300
Carifano S.p.A.	2.000	-	2.000
Unicredit S.p.A.	-	-	-
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine	4.850	1.266	3.584
Banca IFIS S.p.A.	3.000	806	2.194
Factoring	3.000	806	2.194
Totale	7.850	2.072	5.778

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014		
	Linee di credito		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Carifano S.p.A.	200	-	200
Riminibanca S.C.	50	-	50
BPER Banca S.p.A.	25	-	25
Conti correnti	275	-	275

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014		
	Altre disponibilità		
	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
Riminibanca S.C.	1.000	441	559
Cariparma S.p.A.	1.500	1.406	94
BPER Banca S.p.A.	150	71	79
Carifano S.p.A.	2.000	-	2.000
Unicredit S.p.A.	800	-	800
Nuova Banca delle Marche S.p.A.	50	-	50
Anticipi su fatture salvo buon fine	5.500	1.918	3.582
Banca IFIS S.p.A.	3.000	730	2.270
Factoring	3.000	730	2.270
Totale	8.500	2.648	5.852

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle passività. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni. Gli importi presentati nelle tabelle sono quelli contrattuali non attualizzati. La tabella non riporta gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2016	Esborsi previsti			Totale
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno		
			e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie	14.092	371	11.622	2.950	14.944
Debiti commerciali	14.588	14.588	-	-	14.588
Altre passività	3.801	3.801	-	-	3.801

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2015	Esborsi previsti			Totale
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie	11.825	4.069	6.749	3.332	14.150
Debiti commerciali	14.295	14.295	-	-	14.295
Altre passività	3.666	3.666	-	-	3.666

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2014	Esborsi previsti			Totale
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie	13.265	5.667	6.870	3.272	15.809
Debiti commerciali	12.786	12.786	-	-	12.786
Altre passività	15.743	15.743	-	-	15.743

Gestione del rischio di capitale

La Società monitora il capitale anche sulla base del *Gearing Ratio* definito come il rapporto tra (i) l'Indebitamento Finanziario Netto (come di seguito definito) e (ii) la somma del patrimonio netto consolidato e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La seguente tabella illustra il *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Indebitamento Finanziario Netto (A)	8.999	9.775	5.196
Patrimonio netto (B)	29.705	24.796	16.559
Capitale totale (C)=(A)+(B)	38.704	34.571	21.755
Gearing ratio (A)/(C)	23,3%	28,3%	23,9%

Ai fini della modalità di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si rinvia alla nota 25 "Indebitamento Finanziario Netto".

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio di Esercizio.

(In migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	17.949	-	-	17.949
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	5.093	-	-	5.093
Altri crediti e altre attività correnti	-	556	-	-	556
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	4.525	-	-	4.525
Altri crediti e altre attività non correnti	-	182	-	-	182
PASSIVITA' CORRENTI					

Debiti commerciali	145	-	-	14.443	14.588
Passività finanziarie correnti	-	-	-	1.570	1.570
Altre passività correnti	-	-	-	3.801	3.801
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	12.523	12.523

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	17.216	-	-	17.216
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	2.050	-	-	2.050
Altri crediti e altre attività correnti	-	1.071	-	-	1.071
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	4.472	-	-	4.472
Altri crediti e altre attività non correnti	-	280	-	-	280
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(11)	-	-	14.306	14.295
Passività finanziarie correnti	-	-	-	3.676	3.676
Altre passività correnti	-	-	-	3.666	3.666
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	8.149	8.149

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	13.923	-	-	13.923
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	8.069	-	-	8.069
Altri crediti e altre attività correnti	-	1.988	-	-	1.988
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	4.110	-	-	4.110
Altri crediti e altre attività non correnti	-	283	-	-	283
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	42	-	-	12.744	12.786
Passività finanziarie correnti	-	-	-	5.238	5.238
Altre passività correnti	-	-	-	15.744	15.744
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	8.027	8.027

Fair value (valore equo)

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value (valore equi) determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:
 - ✓ il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
 - ✓ la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- Livello 2: Fair value (valori equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
 - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
 - ✓ dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, a titolo esemplificativo, tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi;
 - ✓ input corroborati dal mercato.
- Livello 3: Fair value (valore equi) determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati embedded	-	(145)	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati embedded	-	11	-

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati embedded	-	(42)	-

5. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INDEL B il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo. In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non si rilevano inoltre fenomeni di concentrazione di ricavi dei singoli clienti superiori al 10%.

6. ATTIVITA' IMMATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 1° gennaio 2014	-	18	46	13	77
Costo Storico al 1° gennaio 2014	-	36	557	13	606
Investimenti	-	-	15	-	15
Dismissioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2014	-	36	572	13	621
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2014	-	(17)	(513)	-	(530)
Ammortamenti	-	(1)	(48)	-	(49)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2014	-	(18)	(561)	-	(579)
Valori netti al 31 dicembre 2014	-	18	11	13	42
Costo Storico al 1° gennaio 2015	-	36	572	13	621
Investimenti	799	-	29	-	828
Dismissioni	-	-	(95)	-	(95)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2015	799	36	506	13	1.354
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2015	-	(18)	(561)	-	(579)
Ammortamenti	(160)	(1)	(16)	-	(177)
Dismissioni	-	-	94	-	94
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2015	(160)	(19)	(483)	-	(662)
Valori netti al 31 dicembre 2015	639	17	23	13	692
Costo Storico al 1° gennaio 2016	799	36	506	13	1.354
Investimenti	380	-	138	-	518
Dismissioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2016	1.179	36	644	13	1.872

Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	(160)	(19)	(483)	-	(662)
Ammortamenti	(236)	(1)	(60)	-	(297)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	(396)	(20)	(543)	-	(959)
Valori netti al 31 dicembre 2016	783	16	101	13	913

Di seguito è riportata una breve analisi dei principali investimenti in attività immateriali effettuati dalla Società in ciascuno dei suddetti esercizi.

Gli investimenti dell'esercizio 2016, pari complessivamente a Euro 518 migliaia, sono principalmente relativi a:

- costi di sviluppo, per un importo pari a Euro 380 migliaia, con riferimento a specifici progetti che hanno riguardato i) lo sviluppo di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio per il mercato "Leisure Time"; ii) lo sviluppo di frigoriferi per la conservazione del latte e cantine per il mercato "Cooling Appliances"; iii) lo sviluppo di nuovi frigoriferi per il mercato "Automotive"; e iv) lo sviluppo di frigoriferi e cantine per il mercato "Hospitality";
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 138 migliaia, con riferimento all'acquisto di licenze software per applicativi gestionali e all'implementazione di un nuovo sistema di Business Intelligence.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, pari complessivamente a Euro 828 migliaia, sono principalmente relativi a:

- costi di sviluppo, per un importo pari a Euro 799 migliaia, con riferimento a specifici progetti che hanno riguardato i) lo sviluppo di un nuovo sistema combinato di frigo-congelatore ad alte prestazioni e peso ridotto; ii) lo sviluppo di un innovativo frigorifero utilizzato per il mantenimento della temperatura ottimale del latte per macchine da caffè professionali; e iii) lo sviluppo di un apparecchio multifunzionale che combina le funzioni di freezer, frigorifero e riscaldatore destinato alle grandi catene di supermercati per la conservazione di prodotti alimentari;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per un importo pari a Euro 29 migliaia, con riferimento all'acquisto di licenze software principalmente relative ad applicativi per la progettazione in 3D e ad altri programmi gestionali.

Gli investimenti dell'esercizio 2014, pari complessivamente a Euro 15 migliaia, sono principalmente relativi all'acquisto di licenze software per applicativi per la progettazione in 3D.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 le attività immateriali non risultano gravate da vincoli o garanzie né sono stati rilevati indicatori di riduzione del valore delle attività immateriali. Nessun *impairment test* si è reso, pertanto, necessario.

7. ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Valori netti al 1° gennaio 2014	579	5.263	1.304	98	158	4	7.406
Costo Storico al 1° gennaio 2014	579	6.310	6.682	493	1.174	4	15.242
Investimenti	-	28	379	80	120	16	623
Dismissioni	-	-	(12)	-	(257)	(4)	(273)
Costo Storico al 31 dicembre 2014	579	6.338	7.049	573	1.037	16	15.592
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2014	-	(1.047)	(5.378)	(395)	(1.016)	-	(7.836)

Ammortamenti	-	(230)	(367)	(48)	(67)	-	(712)
Dismissioni	-	-	6	-	251	-	257
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2014	-	(1.277)	(5.739)	(443)	(832)	-	(8.291)
Valori netti al 31 dicembre 2014	579	5.061	1.310	130	205	16	7.302
Costo Storico al 1° gennaio 2015	579	6.338	7.049	573	1.037	16	15.592
Investimenti	56	274	854	96	83	38	1.401
Dismissioni	-	-	-	(4)	(39)	-	(43)
Costo Storico al 31 dicembre 2015	635	6.612	7.903	665	1.081	54	16.950
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2015	-	(1.277)	(5.739)	(443)	(832)	-	(8.291)
Ammortamenti	-	(168)	(376)	(62)	(83)	-	(689)
Dismissioni	-	-	-	1	38	-	39
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2015	-	(1.445)	(6.115)	(504)	(877)	-	(8.941)
Valori netti al 31 dicembre 2015	635	5.167	1.788	161	204	54	8.010
Costo Storico al 1° gennaio 2016	635	6.612	7.903	665	1.081	54	16.950
Investimenti	-	526	1.316	125	216	-	2.183
Dismissioni	-	-	(123)	(23)	(85)	(4)	(235)
Costo Storico al 31 dicembre 2016	635	7.138	9.096	767	1.212	50	18.898
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	-	(1.445)	(6.115)	(504)	(877)	-	(8.941)
Ammortamenti	-	(255)	(434)	(78)	(99)	-	(866)
Dismissioni	-	-	123	7	57	-	187
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	-	(1.700)	(6.426)	(575)	(919)	-	(9.620)
Valori netti al 31 dicembre 2016	635	5.438	2.670	192	293	50	9.278

Di seguito è riportata una breve analisi dei principali investimenti in attività materiali effettuati dalla Società in ciascuno dei suddetti esercizi.

Gli investimenti dell'esercizio 2016, pari complessivamente a Euro 2.183 migliaia, sono principalmente relativi a:

- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 526 migliaia, con riferimento alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo sito in Sant'Agata Feltria e all'installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta sul tetto dei fabbricati di proprietà di terzi in Sant'Agata Feltria;
- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 1.316 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di un macchinario per il taglio di lamiera; ii) all'acquisto di due macchine per lo stampaggio della plastica (termoformatrici); iii) all'acquisto di stampi e di macchinari per le linee di assemblaggio e il reparto schiumatura; iv) a migliorie apportate agli impianti generici (elettrico, aria compressa, idrico e di riscaldamento); e v) all'acquisto di una cella termostatica per il collaudo dei frigoriferi nella linea di assemblaggio;
- attrezzature industriali e commerciali, per un importo pari a Euro 125 migliaia, con riferimento principalmente i) all'acquisto di attrezzature per il magazzino e precisamente macchine per l'imballaggio, bilance e gru idrauliche; ii) all'acquisto di piattaforme per sollevamento pesi per le postazioni di lavoro; e iii) all'acquisto di attrezzature per il laboratorio e attrezzature varie per le linee di montaggio quali avvitatori e distributori da banco;
- altri beni, per un importo pari a Euro 216 migliaia, con riferimento all'acquisto di mezzi per il trasporto interno a servizio del magazzino, di auto aziendali e di macchine d'ufficio elettroniche.

Gli investimenti dell'esercizio 2015, pari complessivamente a Euro 1.401 migliaia, sono principalmente relativi a:

- terreni, per un importo pari a Euro 56 migliaia, con riferimento all'acquisto di un'area edificabile nel Comune di Sant'Agata Feltria;
- fabbricati e migliorie su beni di terzi, per un importo pari a Euro 274 migliaia, con riferimento al completamento della costruzione di un immobile strumentale a uso accessorio al sito produttivo di Sant'Agata Feltria;

- impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali, per un importo complessivo pari a Euro 950 migliaia, con riferimento principalmente i) all'implementazione una linea di montaggio innovativa per la produzione e il collaudo di un frigorifero destinato al mercato Automotive; ii) all'aggiornamento di linee produttive preesistenti tramite l'implementazione di nuovi apparecchi per la rilevazione delle perdite di gas refrigeranti (c.d. cercafughe), di un nuovo sistema per il collaudo finale dei prodotti e di stampi e attrezzature varie; e iii) all'aggiornamento del laboratorio tramite l'acquisto di una nuova camera climatica di collaudo e aggiornamento delle camere climatiche preesistenti;
- altri beni, per un importo pari a Euro 83 migliaia, con riferimento all'acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

Gli investimenti dell'esercizio 2014, pari complessivamente a Euro 623 migliaia, sono principalmente relativi a:

- impianti e macchinari, per un importo pari a Euro 379 migliaia, con riferimento principalmente all'acquisto di nuovi macchinari per la "schiumatura", l'imballo e l'aggiornamento linee di montaggio preesistenti;
- altri beni, per un importo pari a Euro 120 migliaia, con riferimento all'acquisto di autovetture destinate prevalentemente al personale tecnico e commerciale e, in misura minore, all'acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

Si precisa inoltre che, a garanzia del puntuale e integrale adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal finanziamento sottoscritto con GE Capital Interbanca S.p.A. in data 11 dicembre 2014 (come meglio descritto nella nota 20 "Passività finanziarie"), la Società ha concesso ipoteca volontaria sui seguenti immobili:

- Fabbricato sito nel comune di Sant'Agata Feltria, località Fonte del Maestro;
- Fabbricato industriale sito nel comune di Sant'Agata Feltria, località Bugaccia;

8. PARTECIPAZIONI

La composizione e movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Condor B srl	1.707	1.707	1.707
Guangdong INDEL B Enterprise co ltd	1.673	1.673	1.673
Indel Webasto Marine srl	51	51	51
Clima Motive srl	45	45	45
Altre minori	-	1	1
Totale	3.477	3.478	3.478

Come indicato nel paragrafo 3 "Criteri applicativi nella valutazione delle voci di bilancio" qualora vi siano indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni è assoggettato ad impairment test. Gli amministratori hanno verificato che il valore delle partecipazioni è superiore al loro valore recuperabile, e pertanto non è stato necessario effettuare alcun impairment test.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle partecipazioni detenute dalla Società:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	Risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	% di possesso		
						Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Partecipazioni in società controllate								
Condor B S.r.l.	Italia	EUR	728	2.906	417	100%	100%	100%
Partecipazioni in società collegate e controllate congiuntamente								
Indel Webasto Marine S.r.l.	Italia	EUR	101	4.901	896	50%	50%	50%
Clima Motive S.r.l.	Italia	EUR	100	935	520	45%	45%	45%
Guandong Indel B Enterprise Co. Ltd	Cina	RMB	4.225	7.667	1.919	40%	40%	40%

9. ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce, pari a Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014 e Euro 48 migliaia al 1 gennaio 2014), si riferisce al valore della partecipazione del 3,5% detenuta nella società Bartech System Int USA. Al 31 dicembre 2016 tale voce include anche la partecipazione del 40% detenuta nella società Indel B (Hong Kong) Co. Limited, acquistata in data 21 luglio 2016 e successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2016, tale voce, pari a Euro 4.525 migliaia, include:

- il credito verso la società controllante AMP.FIN S.r.l., sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.209 migliaia. Tale credito è garantito dal pegno in favore di INDEL B, sulle quote sociali detenute dalla B Holding nella società B Technology S.r.l., fino a totale estinzione della somma oggetto di cessione. Tale credito è fruttifero di interessi e sarà rimborsato entro e non oltre il 30 giugno 2018. A riguardo si segnala che, in data 24 gennaio 2017, AMP.FIN S.r.l. ha sottoscritto un impegno nei confronti della Società in base al quale - qualora il processo di Quotazione di quest'ultima venga positivamente concluso - i proventi derivanti dalla contestuale vendita di azioni della Società di proprietà di AMP. FIN S.r.l. vengano prioritariamente destinati al rimborso del credito in oggetto, impegnandosi altresì ad effettuare tale rimborso alla Data di Avvio delle Negoziazioni e comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi;
- il credito verso la società B Technology S.r.l., per un importo pari a Euro 316 migliaia, sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l. Tale credito sarà rimborsato entro e non oltre il 30 giugno 2018.

Al 31 dicembre 2015, tale voce, pari a Euro 4.472 migliaia, include:

- il credito verso la società controllante AMP.FIN S.r.l., sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.126 migliaia;
- il credito per un finanziamento concesso alla società controllante AMP. FIN. S.r.l. per un importo pari a Euro 30 migliaia; e
- il credito verso la società B Technology S.r.l., per un importo pari a Euro 316 migliaia, sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l.

Al 31 dicembre 2014, tale voce, pari a Euro 4.110 migliaia, include:

- il credito vantato nei confronti della ex controllante B Holding, per un importo pari a Euro 4.080 migliaia, successivamente ceduto, in data 4 dicembre 2015, alla società AMP.FIN S.r.l. Tale credito è garantito dal pegno in favore di INDEL B, sulle quote sociali detenute dalla B Holding nella società B Technology S.r.l., fino a totale estinzione della somma oggetto di cessione;
- il credito per un finanziamento concesso alla società controllante AMP. FIN. S.r.l. per un importo pari a Euro 30 migliaia.

11. ALTRI CREDITI E ALTRE ATTIVITA' (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Al 1
	2016	2015	2014	gennaio 2014
Crediti per consolidato fiscale	148	201	201	201
Crediti verso istituti di previdenza sociale	-	42	42	42
Ratei e risconti attivi	24	27	30	33
Altre attività non correnti	10	10	10	10
Totale altri crediti e altre attività non correnti	182	280	283	286
Crediti tributari	379	904	335	162
Crediti verso istituti di previdenza sociale	-	36	14	15
Crediti per consolidato fiscale	61	-	-	-
Ratei e risconti attivi	44	54	63	35
Altri attività correnti	72	76	1.576	32
Totale altri crediti e altre attività correnti	556	1.070	1.988	244

La voce “Crediti per consolidato fiscale” si riferisce principalmente a un credito vantato nei confronti della società B Holding a seguito dell’istanza di rimborso IRES presentata da quest’ultima, in qualità di società consolidante nell’ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all’esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato. Si precisa che al 31 dicembre 2016 è stata riclassificata una quota di tale credito, pari a Euro 61 migliaia, tra le attività correnti, in quanto incassata nel mese di gennaio 2017.

La voce “Crediti tributari” si riferisce principalmente ai crediti per IVA. Al 31 dicembre 2016 e 2015, tale voce include anche un credito d’imposta pari rispettivamente a Euro 76 migliaia e Euro 238 migliaia, maturato a fronte di attività di ricerca e sviluppo realizzate rispettivamente nel corso del 2016 e del 2015; il credito d’imposta di Euro 238 migliaia è stato interamente utilizzato nel corso del 2016 mediante compensazione con altri debiti di imposta.

La voce “Crediti verso istituti di previdenza sociale” comprende principalmente i crediti verso l’INPS e verso l’INAIL.

12. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2015	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2016
Imposte anticipate				
Attività materiali	138	12	-	150
Attività immateriali	86	(86)	-	-
Fondi per rischi e oneri	337	(56)	1	282
Fondo svalutazione crediti	40	(21)	-	19
Rimanenze	190	84	-	274
Benefici ai dipendenti	3	-	18	21
Oneri accessori su finanziamenti	24	-	-	24
Altre	18	(18)	-	-
Totale attività per imposte anticipate	836	(85)	19	770
Imposte differite passive				
Attività materiali	216	(2)	-	214
Attività immateriali	201	(45)	-	156
Rimanenze	27	-	-	27
Fondi per rischi e oneri	5	-	-	5
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-
Utili su cambi	5	-	-	5
Altre	52	(26)	-	26
Totale passività per imposte differite	506	(73)	-	433
Passività per imposte anticipate nette	(330)	12	(19)	(337)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2014	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2015
Imposte anticipate				
Attività materiali	134	5	-	139
Attività immateriali	101	(15)	-	86
Fondi per rischi e oneri	144	193	-	337
Fondo svalutazione crediti	199	(158)	-	41
Rimanenze	122	68	-	190
Benefici ai dipendenti	27	(1)	(25)	1
Oneri accessori su finanziamenti	-	24	-	24
Altre	29	(10)	-	19
Totale attività per imposte anticipate	756	106	(25)	837
Imposte differite passive				
Attività materiali	195	21	-	216
Attività immateriali	-	201	-	201
Rimanenze	180	(153)	-	27
Fondi per rischi e oneri	5	-	1	6
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-
Utili su cambi	18	(14)	-	4
Altre	32	21	-	53

Totale passività per imposte differite	430	76	1	507
Passività per imposte anticipate nette	(326)	(30)	26	(330)

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 1 gennaio 2014	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/rilasci a patrimonio netto	Saldo al 31 dicembre 2014
Imposte anticipate				
Attività materiali	112	22	-	134
Attività immateriali	113	(12)	-	101
Fondi per rischi e oneri	123	21	-	144
Fondo svalutazione crediti	113	86	-	199
Rimanenze	134	(12)	-	122
Benefici ai dipendenti	17	8	2	27
Oneri accessori su finanziamenti	-	-	-	-
Altre	-	29	-	29
Totale attività per imposte anticipate	612	142	2	756
Imposte differite passive				
Attività materiali	187	8	-	195
Rimanenze	164	16	-	180
Fondi per rischi e oneri	10	-	(5)	5
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-
Utili su cambi	-	18	-	18
Altre	12	20	-	32
Totale passività per imposte differite	373	62	(5)	430
Passività per imposte anticipate nette	(239)	(80)	(7)	(326)

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

La Società prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le imposte anticipate e differite sono state rideterminate nel corso del 2015 per recepire gli effetti della variazione di aliquota IRES a partire dal 1 gennaio 2017.

13. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre			Al 1 gennaio 2014
	2016	2015	2014	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.307	10.297	10.192	9.169
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.693	1.346	1.088	863
Prodotti finiti e merci	9.140	8.831	9.893	7.410
Fondo obsolescenza magazzino	(153)	(194)	-	-
Totale	21.987	20.280	21.173	17.442

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza magazzino
Valori al 1° gennaio 2014	-
Accantonamenti	-
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2014	-
Accantonamenti	195
Utilizzi/Rilasci	-
Valori al 31 dicembre 2015	195
Accantonamenti	153
Utilizzi/Rilasci	(195)
Valori al 31 dicembre 2016	153

14. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1 gennaio 2014
	2016	2015	2014	
Crediti commerciali lordi	18.082	17.454	14.655	13.030
Fondo svalutazione crediti	(133)	(238)	(732)	(526)
Totale	17.949	17.216	13.923	12.504

La voce include crediti vantati verso la clientela nazionale ed estera.

I crediti commerciali non scaduti sono pari a Euro 17.329 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 15.359 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 11.994 migliaia al 31 dicembre 2014).

Il valore dei crediti commerciali scaduti al netto del relativo fondo svalutazione ammonta a Euro 620 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.857 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 1.929 migliaia al 31 dicembre 2014). Per evidenza dell'analisi dei crediti per scadenza si rimanda a quanto riportato alla nota 6 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi in esame:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Valori al 1° gennaio 2014	527
Accantonamenti	382
Utilizzi/Rilasci	(177)
Valori al 31 dicembre 2014	732
Accantonamenti	47
Utilizzi/Rilasci	(542)
Valori al 31 dicembre 2015	238
Accantonamenti	51
Utilizzi/Rilasci	(156)
Valori al 31 dicembre 2016	133

I crediti sono stati stralciati con utilizzo del fondo svalutazione crediti quando le aspettative di recupero sono state valutate remote.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali (al netto del fondo svalutazione) al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 rappresenti una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

L'esposizione massima al rischio di credito alla chiusura di ciascun esercizio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali.

Per evidenza dei crediti per fascia di scadenza si rimanda a quanto riportato all'interno della nota 4 "Tipologia e procedure di gestione dei rischi finanziari".

15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Al 1 gennaio 2014
	2016	2015	2014	
Depositi bancari e postali	5.087	1.940	8.065	1.778
Assegni, denaro e valori in cassa	6	110	4	138
Totale	5.093	2.050	8.069	1.916

I depositi bancari e postali includono disponibilità depositate presso primarie istituzioni bancarie e finanziarie su conti correnti.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e al 1 gennaio 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Al 1 gennaio 2014
	2016	2015	2014	
EUR	2.387	968	7.839	1.760
USD	2.703	1.078	227	152
Altre valute	3	4	3	4
Totale	5.093	2.050	8.069	1.916

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non erano presenti disponibilità liquide vincolate.

Si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative alla voce in essere.

16. PATRIMONIO NETTO

Le principali poste componenti il patrimonio netto sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Al 1 gennaio 2014
	2016	2015	2014	
Capitale sociale	4.582	4.582	4.582	4.582
Riserva legale	1.034	1.034	1.034	1.034
Altre riserve	15.369	11.010	4.688	17.706
Risultato dell'esercizio	8.720	8.170	6.255	-
Totale	29.705	24.796	16.559	23.322

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, pari a Euro 4.582 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.582 migliaia al 31 dicembre 2015, 2014 e al 1 gennaio 2014), è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 4.582 migliaia di azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 1,00.

Riserva legale

La "Riserva legale" è costituita dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, come descritto nella sezione dei principi contabili del presente documento.

Tale riserva ammonta a Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2015, 2014 e al 1 gennaio 2014).

Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a Euro 15.370 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 11.011 migliaia al 31 dicembre 2015, Euro 4.688 migliaia al 31 dicembre 2014 e Euro 17.706 migliaia al 1 gennaio 2014), includono principalmente la riserva straordinaria, la riserva per utili e perdite attuariali, le riserve di utili e di capitale a destinazione specifica, i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva legale, nonché la riserva generataosi in sede di prima applicazione degli IFRS.

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" ammontano a Euro 1.176 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.275 migliaia al 31 dicembre 2015, Euro 720 migliaia al 31 dicembre 2014 ed Euro 618 migliaia al 1 gennaio 2014).

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valori al 1° gennaio 2014	122	280	216	618
Accantonamenti	6	80	-	86
Oneri finanziari	2	-	-	2
(Utili) / perdite attuariali	14	-	-	14
Utilizzi/Rilasci	-	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2014	144	360	216	720
Accantonamenti	8	165	600	773
Oneri finanziari	2	-	-	2
(Utili) / perdite attuariali	(4)	-	-	(4)
Utilizzi/Rilasci	-	-	(216)	(216)
Valori al 31 dicembre 2015	150	525	600	1.275
Accantonamenti	7	208	-	215
Oneri finanziari	3	-	-	3
(Utili) / perdite attuariali	4	-	-	4
Utilizzi/Rilasci	(3)	(118)	(200)	(321)
Valori al 31 dicembre 2016	161	615	400	1.176

Il fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia. Tale fondo è stato valutato, per quanto attiene gli agenti monomandatari, utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti in base allo IAS 19, e per quanto riguarda gli agenti plurimandatari applicando il metodo attuariale previsto dallo IAS 37. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del fondo relativo agli agenti monomandatari in base allo IAS 19:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	2,00%	1,50%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,75%

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei costi futuri da sostenere per interventi sui prodotti venduti e coperti da garanzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle informazioni storiche relative alla natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il periodo medio di garanzia dei prodotti venduti e coperti da garanzia è di circa due anni.

Al 31 dicembre 2016, la voce “Altri fondi” include:

- gli accantonamenti a un fondo per controversie legali per un importo pari a Euro 250 migliaia (Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2015), relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e
- gli accantonamenti a un fondo per sanzioni per un importo pari a Euro 150 migliaia (Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2015), con riferimento ad un'eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012.

Al 31 dicembre 2015, la voce “Altri fondi” includeva inoltre gli accantonamenti a un fondo per passività potenziali connesse all'utilizzo di alcune licenze software per un importo pari a Euro 200 migliaia; tale fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2016.

Al 31 dicembre 2014, la voce “Altri fondi” si riferisce unicamente agli accantonamenti effettuati dalla Società negli esercizi precedenti con riferimento al contenzioso fiscale in essere. Tale fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2015 a seguito dell'avvenuta accettazione da parte della Società della proposta di conciliazione. Si riporta di seguito una descrizione di tale contenzioso fiscale.

PVC 18/06/2008 e accertamenti conseguenti

In seguito a verifica effettuata presso la sede di INDEL B dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Marche – Settore Accertamento – Ufficio Controlli fiscali, è stato redatto nei confronti della stessa un Processo Verbale di Costatazione in data 18 giugno 2008.

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino, facendo proprie le risultanze del suddetto Processo Verbale di Costatazione, ha emesso avvisi di accertamento per il periodo di imposta 2005 sia nei confronti di INDEL B che nei confronti di B Holding, nella sua qualità di consolidante, ex artt. 117 e ss. DPR 917/86, e per le proprie responsabilità, ex art. ex art. 127, comma 2, lett. A) e b), DPR 917/86.

In data 5 novembre 2010, INDEL B ha presentato istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 218/1997, nella convinzione che l'Ufficio, a fronte delle eccezioni mosse dalla stessa (e documentalmente provate), riconoscendo gli errori commessi, definisse in modesta entità l'accertamento in oggetto con economia reciproca di spese.

Il procedimento di adesione ha avuto esito negativo ed è stato di conseguenza presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro provvedendo contestualmente alla definizione della sanzioni ex art. 17, D. Lgs. 472/1997.

Il rischio associato al contenzioso suddetto era stato così qualificato:

- probabile in relazione ad alcuni rilievi (per un imponibile di Euro 74 migliaia);
- possibile in relazione ad altri rilievi (per un imponibile di Euro 109 migliaia), con quantificazione di un rischio, a titolo di imposte e interessi, pari a circa Euro 200 migliaia.

Nel corso dell'anno 2013 è stato avviato un tentativo di chiudere la vertenza in sede di conciliazione giudiziale, che si è concluso positivamente nel corso dell'anno 2015 con il perfezionamento di una

conciliazione che ha riguardato tutti i ricorsi pendenti (sia proposti da INDEL B che dalla consolidante B Holding).

La proposta di conciliazione, sottoscritta dalle parti nel corso del mese di ottobre 2015, ha comportato l'accettazione, da parte della Società, di un pretesa complessiva, a titolo di imposte ed interessi (essendo state, le sanzioni, già definite), pari a circa Euro 195 migliaia.

Alla luce di quanto sopra, non sussistono, allo stato, contenziosi tributari pendenti.

18. BENEFICI PER I DIPENDENTI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Benefici per i dipendenti
Valori al 1° gennaio 2014	1.072
Oneri finanziari	33
(Utili) / perdite attuariali	12
Utilizzi	(32)
Valori al 31 dicembre 2014	1.085
Oneri finanziari	16
(Utili) / perdite attuariali	(89)
Utilizzi	(59)
Valori al 31 dicembre 2015	953
Oneri finanziari	19
(Utili) / perdite attuariali	76
Utilizzi	(6)
Valori al 31 dicembre 2016	1.042

La voce è integralmente relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro a titolo di indennità. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%	1,75%
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,00%	1,50%
Tasso di incremento del TFR	2,63%	2,63%	2,81%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2016, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e

aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso annuo di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di un punto percentuale. I valori della passività così ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
	+ 0,50%	-0,50%	+ 0,25%	-0,25%	+ 1,00%	- 1,00%
Analisi di sensitività						
Past Service Liability	982	1.107	1.061	1.024	1.034	1.051

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti (“*plan assets*”).

19. PASSIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e al 1 gennaio 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014		Al 1 gennaio 2014	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie correnti e non correnti								
Mutui e finanziamenti bancari	1.153	8.250	1.357	4.403	2.387	5.761	1.131	37
Finanziamento Ministero dello Sviluppo Economico	-	1.692	-	1.523	-	-	-	-
Anticipi su fatture e salvo buon fine	-	-	2.072	-	2.649	-	1.571	-
Debiti per leasing finanziari	412	3.230	242	2.919	193	2.849	185	3.041
Altre passività finanziarie	4	-	5	-	9	-	102	-
Oneri accessori ai finanziamenti	-	(649)	-	(696)	-	(583)	-	-
Totale	1.569	12.523	3.676	8.149	5.238	8.027	2.989	3.078

La voce “Debiti per leasing finanziari” si riferisce principalmente a un contratto di locazione finanziaria relativo a una porzione di complesso produttivo formato da un’unità immobiliare destinata a deposito e opificio sita in Pesaro, via dell’Industria 28 e, in misura minore, a contratti di locazione finanziaria relativi ad alcuni impianti e macchinari strumentali all’attività svolta dalla Società.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 1 gennaio 2014:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso applicato	2016	di cui quota corrente	2015	di cui quota corrente	2014	di cui quota corrente	Al 1 gennaio 2014	di cui quota corrente
Mutui e finanziamenti bancari:										
GE Capital	2020	Variabile	9.333	1.083	5.416	1.083	6.500	1.083	-	-
RiminiBanca	2019	Variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC Valmarecchia - ICCREA	2017	Variabile	70	70	344	274	608	264	-	-
Banca Marche	2015	Variabile	-	-	-	-	40	40	84	47
UBI Banca	2014	Fisso	-	-	-	-	-	-	-	-
BCC Valmarecchia	2014	Fisso	-	-	-	-	-	-	1.000	1.000
BCC Valmarecchia	2015	Fisso	-	-	-	-	1.000	1.000	-	-
Mediocredito	2014	Variabile	-	-	-	-	-	-	84	84
Totale			9.403	1.153	5.760	1.357	8.148	2.387	1.168	1.131

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2016 per fasce di scadenza:

(In migliaia di Euro)	Debito residuo al 31 dicembre 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
GE Capital	9.333	1.083	1.083	1.083	1.084	5.000
RiminiBanca	-	-	-	-	-	-
BCC Valmarecchia - ICCREA	70	70	-	-	-	-
Totale	9.403	1.153	1.083	1.083	1.084	5.000

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2016

1) Contratto di finanziamento con GE Capital S.p.A.

In data 11 dicembre 2014, INDEL B e la sua controllata Condor B S.r.l. (le “**Società Finanziate**”) hanno concluso con GE Capital Interbanca S.p.A. (“**GE Capital**”), un contratto di finanziamento a medio-lungo termine garantito - successivamente modificato ed integrato con scrittura privata in data 17 marzo 2016, 13 giugno 2016 e 23 novembre 2016 - per complessivi Euro 13.000 migliaia (il “**Finanziamento GE**”) così suddiviso:

- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 6.500 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la “**Linea A1**”). Tale linea è stata interamente erogata nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 1.500 migliaia a favore di Condor B, da rimborsare mediante n. 12 rate semestrali (giugno/dicembre) e con scadenza al 10 dicembre 2020 (la “**Linea A2**”). Tale linea è stata interamente erogata nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- una linea di credito per un ammontare massimo pari a Euro 5.000 migliaia a favore di INDEL B, da rimborsare, in un’unica soluzione, al 10 dicembre 2021 (la “**Linea B**”). Tale linea è stata interamente erogata nel corso del 2016.

Il Finanziamento GE prevede un tasso di interesse pari all’EURIBOR a 6 mesi, maggiorato del 2,75% a partire dal 1° gennaio 2016 (fino al 31 dicembre 2015 erano, invece, previste maggiorazioni del (i) 3,75% relativamente alla Linea A1 e A2, e (ii) 4% relativamente alla Linea B). Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il Finanziamento GE consente alle Società Finanziate di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento rispetto al termine convenuto, subordinatamente alla corresponsione, in un’unica soluzione, di una commissione pari all’1% dell’importo che viene rimborsato in via anticipata.

Si precisa che a garanzia dell’esatto, puntuale ed integrale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Finanziamento GE, sono state costituite le seguenti garanzie:

- ipoteca volontaria di primo grado a favore di GE Capital sul fabbricato sito nel comune di Sant’Agata Feltria (località Fonte del Maestro), sul fabbricato industriale sito nel comune di Sant’Agata Feltria (località Bugaccia) e sul fabbricato sito nel comune di Sant’Agata Feltria (località Ronchi);
- pegno sulle quote detenute da INDEL B nella società controllata Condor B S.r.l. corrispondenti al 100% del capitale sociale di quest’ultima;
- pegno sulle quote detenute dalla società AMP.FIN S.r.l. nella società INDEL B corrispondenti al 100% del capitale sociale di quest’ultima; tale pegno è stato tuttavia sciolto ed estinto con atto del 13 giugno 2016.

Il Finanziamento GE prevede una serie di dichiarazioni e obblighi informativi tipici per tale tipologia di contratti, la cui inosservanza può comportare la risoluzione, il rimborso anticipato ovvero la decadenza dal beneficio del termine.

Il Finanziamento GE prevede, inoltre, il rispetto di determinati parametri finanziari, quali risultanti dai bilanci consolidati approvati delle Società Finanziate, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte delle stesse. Tali parametri finanziari, alle rispettive date di calcolo, sono di seguito riepilogati:

Data di calcolo	Indebitamento Finanziario Netto (IFN) / EBITDA	Debt Service Cover Ratio – DSCR (*)	EBITDA / Oneri Finanziari Netti (OFN)
30.06.2015	2,5x	-	5,0x
31.12.2015	2,2x	1,0	5,0x
30.06.2016	2,0x	-	5,0x
31.12.2016	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2017	2,0x	-	5,0x
31.12.2017	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2018	2,0x	-	5,0x
31.12.2018	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2019	2,0x	-	5,0x
31.12.2019	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2020	2,0x	-	5,0x
31.12.2020	2,0x	1,0	5,0x
30.06.2021	2,0x	-	5,0x

(*) calcolato come rapporto tra i Free Cash Flows e il Servizio del debito (quest'ultimo costituito dalla somma tra l'importo capitale delle rate dovute sulla base del piano di ammortamento del finanziamento e gli oneri finanziari netti – OFN)

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 gli obblighi contrattuali connessi al Finanziamento GE, inclusi i parametri finanziari ivi previsti, sono stati rispettati.

2) Contratto di finanziamento con ICCREA Bancalmpresa S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c.

In data 4 marzo 2014, INDEL B ha concluso con ICCREA Bancalmpresa S.p.A. e con Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia s.c. un contratto di finanziamento per un ammontare massimo pari ad Euro 800 migliaia destinati allo sviluppo di attività connesse, propedeutiche o strumentali al processo di internazionalizzazione della Società (il “**Finanziamento IBI BCCV**”). Il Finanziamento IBI BCCV è assistito, per il 52,5% della somma complessivamente erogata, da una garanzia prestata da SACE S.p.A. (società specializzata nell'assicurazione del credito) e, pertanto, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 420 migliaia.

Il Finanziamento IBI BCCV prevede una durata di 36 mesi, con data di decorrenza del periodo di ammortamento al 31 marzo 2014, un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate e un tasso d'interesse pari all'EURIBOR a 3 mesi su base 360, maggiorato di 3,50 punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro-tempore* applicabile, maggiorato di 2 punti percentuali.

Il Finanziamento IBI BCCV prevede una serie di dichiarazioni e obblighi informativi tipici per tale tipologia di contratti, la cui inosservanza può comportare la risoluzione, il rimborso anticipato ovvero la decadenza dal beneficio del termine.

3) Finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico

In data 27 novembre 2013, INDEL B ha ricevuto - con Decreto n. 02260 del Ministero dello Sviluppo Economico, come successivamente modificato e integrato – delle agevolazioni relative al programma concernente lo studio e sviluppo di un innovativo frigorifero termoelettrico ad alta efficienza per complessivi

Euro 2.787 migliaia, di cui Euro 1.692 migliaia a titolo di finanziamento agevolato (il “Finanziamento MiSE”) ed Euro 1.095 migliaia a titolo di contributo.

Nel corso del 2015 INDEL B ha ottenuto la prima erogazione del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 1.523 migliaia, nonché la prima erogazione del contributo per un importo pari a Euro 917 migliaia. Nel corso del 2016 INDEL B ha ricevuto la rimanente quota del Finanziamento MiSE per un importo pari a Euro 169 migliaia, nonché la rimanente quota del contributo per un importo pari a Euro 178 migliaia.

Il Finanziamento MiSE prevede un rimborso in 10 rate annuali posticipate – dal 27 novembre 2018 al 27 novembre 2027 – comprensive di capitale e di interesse, la prima delle quali, decorrente dalla data di conclusione del periodo di preammortamento, al tasso del 0,5%. Gli interessi relativi al periodo di preammortamento sono corrisposti annualmente al tasso del 0,5%; gli eventuali interessi moratori sono pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 3%.

Le agevolazioni relative al Finanziamento MiSE possono essere revocate, in tutto o in parte, in caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento, ovvero delle rate di finanziamento concesse, o ancora a seguito della risoluzione del contratto di finanziamento, con conseguente obbligo per INDEL B di restituire il beneficio già erogato, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, maggiorato del 5%.

Finanziamenti estinti

Al 31 dicembre 2014 la Società aveva inoltre in essere i seguenti finanziamenti:

- un finanziamento con Banca Marche di importo originario pari a Euro 250 migliaia (importo residuo pari a Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2014), erogato nel corso del 2009 e con scadenza contrattuale prevista in data 17 novembre 2015, e che maturava interessi a un tasso annuo pari all'Euribor 6M maggiorato di uno spread pari all'1,15%;
- un finanziamento con BCC Valmarecchia di importo originario e residuo pari a Euro 1.000 migliaia, erogato nel corso del 2014 e con scadenza contrattuale prevista in data 30 giugno 2015, e che maturava interessi a un tasso annuo pari al 3,5%.

20. DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1
	2016	2015	2014	gennaio 2014
Debiti verso fornitori	14.443	14.306	12.744	12.350
Fair value derivati embedded	145	(11)	42	(41)
Totale	14.588	14.295	12.786	12.309

I debiti verso fornitori, pari a Euro 14.588 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 14.295 migliaia al 31 dicembre 2015, Euro 12.786 migliaia al 31 dicembre 2014 e Euro 12.309 migliaia al 1 gennaio 2014), si riferiscono principalmente ad acquisti di merci e servizi e ad accantonamenti per fatture da ricevere.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e al 1 gennaio 2014 sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

La voce “Fair value derivati embedded” si riferisce al fair value dei contratti di acquisto/vendita di valuta, impliciti nelle operazioni di acquisto di beni in dollari statunitensi da fornitori la cui valuta di riferimento è diversa dal dollaro statunitense.

21. CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

I crediti per imposte sul reddito, pari a Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2016, rappresentano il saldo netto creditorio della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

I debiti per imposte sul reddito, pari a Euro 1.135 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 602 migliaia al 31 dicembre 2014 ed Euro 57 migliaia al 1 gennaio 2014), rappresentano il saldo netto debitorio della posizione del Gruppo verso l'Erario per imposte correnti (IRES e IRAP).

Si precisa che fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le società INDEL B ha esercitato, in qualità di società consolidate, l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale, congiuntamente con la società B Holding, quest'ultima in qualità di società consolidante. Questa opzione ha consentito di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società partecipanti. A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale non è stata più adottata.

22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 1 gennaio 2014
	2016	2015	2014	
Debiti verso dipendenti	1.613	1.411	1.239	1.081
Debiti verso parti correlate per consolidato fiscale	-	-	-	1.350
Anticipi da clienti	1.110	1.050	415	244
Debiti verso istituti previdenziali	531	490	434	419
Debiti tributari	343	496	311	288
Debiti verso soci per dividendi	-	-	13.000	-
Altri debiti correnti	204	219	344	173
Totale	3.801	3.666	15.743	3.555

La voce "Debiti verso dipendenti" include principalmente il debito verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio, e per premi di produzione.

La voce "Debiti tributari" include principalmente i debiti verso l'Erario per ritenute effettuate con riferimento ai redditi di lavoro dipendente.

La voce "Debiti verso soci per dividendi", pari a Euro 13.000 migliaia al 31 dicembre 2014, si riferisce al debito verso la controllante Amp. Fin. S.r.l. per dividendi deliberati nel corso del 2014 ma non ancora distribuiti al 31 dicembre 2014.

23. RICAVI DELLE VENDITE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Ricavi da vendita di prodotti	82.018	74.201	61.887
Ricavi diversi	834	440	226
Totale	82.852	74.641	62.113

La voce "Ricavi diversi" include principalmente ricavi derivanti dalla vendita di stampi e riaddebiti di costi di trasporto.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi da vendita di prodotti” suddiviso per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Italia	17.532	15.842	13.243
Europa (esclusa Italia)	49.757	42.236	35.163
Americhe	9.543	11.589	8.404
Resto del mondo	5.186	4.534	5.077
Totale	82.018	74.201	61.887

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Contributi pubblici	324	1.423	2
Utili su cambi	609	696	395
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	1.014	971	1.027
Totale	1.947	3.090	1.424

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a Euro 324 migliaia, si riferiscono a:

- un contributo in conto esercizio, pari a Euro 178 migliaia, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso del 2016, in relazione all'agevolazione concessa ai sensi della Legge 46/82 per attività di sviluppo e ricerca sostenuta negli anni precedenti a fronte di specifica domanda presentata nell'anno 2003 e conclusosi al 31 dicembre 2006; e
- altri contributi in conto esercizio per un importo complessivo di Euro 146 migliaia, principalmente relativi a contributi ottenuti per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per un importo di Euro 76 migliaia e a un contributo erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con riferimento allo sviluppo di una piattaforma di web marketing per un importo di Euro 48 migliaia.

I contributi pubblici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari a Euro 1.423 migliaia, si riferiscono a:

- un contributo in conto esercizio, pari a Euro 917 migliaia, erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 02260 del 27 novembre 2013, in relazione all'agevolazione concessa ai sensi della Legge 46/82 per attività di sviluppo e ricerca sostenuta negli anni precedenti a fronte di specifica domanda presentata nell'anno 2003 e conclusosi al 31 dicembre 2006; e
- altri contributi per un importo complessivo di Euro 506 migliaia, principalmente relativi a contributi in conto esercizio ottenuti per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 1, comma 35, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) per un importo di Euro 238 migliaia e all'effetto derivante dall'attualizzazione (utilizzando un tasso di mercato) di un finanziamento a tasso agevolato ottenuto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un importo di Euro 253 migliaia.

La voce “Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi” include principalmente *i)* gli indennizzi ottenuti dalla società Guangdong IndelB China, a seguito di un accordo avente ad oggetto la non competizione nel mercato australiano; *ii)* proventi per affitti attivi; e *iii)* risarcimenti danni e proventi per rimborsi spese.

25. ACQUISTI E CONSUMI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	51.521	45.152	40.614
Variazione delle rimanenze	(89)	1.473	(2.452)
Variazione fair value derivati embedded	156	(53)	84
Totale	51.588	46.572	38.246

26. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Trasporto	2.629	2.484	2.610
Consulenze	1.154	635	288
Assicurazioni	583	593	515
Compensi amministratori e sindaci	445	442	329
Lavorazioni esterne	655	315	426
Costi assistenza tecnica ai clienti	223	441	193
Utenze	367	327	343
Premi e provvigioni	433	324	308
Manutenzione	397	233	266
Mostre, fiere e pubblicità	315	263	212
Spese di viaggio	285	218	208
Costi certificazione qualità	118	157	86
Godimento beni di terzi	265	189	281
Altri costi	953	490	667
Totale	8.822	7.111	6.732

27. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Salari e stipendi	7.232	6.096	6.140
Oneri sociali	1.930	1.763	1.862
Lavoro interinale	1.034	1.090	796
Accantonamenti a fondi relativi al personale	452	367	393
Altri costi	133	61	25
Totale	10.781	9.377	9.216

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti della Società, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In unità)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dirigenti	6	6	6
Quadri	4	4	4
Impiegati	48	44	46
Operai	165	138	131
Interinali	41	38	29
Totale	264	230	216

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Perdite su cambi	309	515	275
Imposte e tasse	38	36	38
Perdite su crediti	-	-	274
Altri costi operativi	178	186	142
Totale	525	737	729

29. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Ammortamento di attività materiali	866	689	712
Ammortamento di attività immateriali	297	177	49
Svalutazione crediti e altre attività	52	47	382
Accantonamento a fondo rischi e oneri	216	773	86
Totale	1.431	1.686	1.229

30. ONERI FINANZIARI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri finanziari netti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Interessi attivi	162	57	58
Altri proventi finanziari	38	29	22
Totale proventi finanziari	200	86	80
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti	(573)	(684)	(164)
Oneri bancari e altri oneri finanziari	(126)	(127)	(126)
Totale oneri finanziari	(699)	(811)	(290)
Oneri finanziari netti	(499)	(725)	(210)

31. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dividendi	1.250	311	1.500
Totale Proventi/Oneri da partecipazioni	1.250	311	1.500

I proventi da partecipazione di riferiscono ai dividendi distribuiti ad Indel B da parte di Indel Webast Marine per Euro 1.250 migliaia al 31 Dicembre 2016; di Clima Motive per Euro 307 migliaia e Bartech per Euro 4 migliaia al 31 Dicembre 2015 e di Condor per Euro 1.500 migliaia al 31 Dicembre 2014.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Imposte correnti (IRES, IRAP)	3.673	3.715	2.577
Imposte differite/anticipate	12	(30)	(80)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3)	(19)	(77)
Totale	3.682	3.666	2.420

5 e 2014:

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	%	2015	%	2014	%
	Risultato prima delle imposte	12.403		11.835		8.676
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	3.411	27,5%	3.255	27,5%	2.386	27,5%
IRAP	530	4,3%	583	4,9%	588	6,8%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(259)	(2,1%)	(172)	(1,5%)	(554)	(6,4%)
Imposte	3.682		3.666		2.420	
Aliquota di imposta effettiva		29,7%		31,0%		27,9%

33. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Per completezza di informativa, vengono di seguito espone le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali della Società degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	29.705	8.720
Contributi pubblici	(122)	(122)
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	318	318
Totale effetti (b)	196	196
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	29.901	8.916

L'importo di Euro 122 migliaia (Euro 178 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a contributi pubblici di natura non ricorrente.

L'importo di Euro 318 migliaia (Euro 462 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a costi non ricorrenti sostenuti in relazione al progetto di quotazione in borsa.

Gli impatti degli eventi e operazioni non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Valore di bilancio (a)	24.796	8.170
Contributi pubblici	(1.050)	(1.050)
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	458	458
Totale effetti (b)	(592)	(592)
Valore figurativo di bilancio (a) - (b)	24.204	7.578

L'importo di Euro 1.050 migliaia (Euro 1.408 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce a contributi pubblici di natura non ricorrente.

L'importo di Euro 458 migliaia (Euro 600 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) si riferisce ad accantonamenti di natura non ricorrente ai fondi per rischi e oneri, e in particolare:

- Euro 171 migliaia (Euro 250 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania;
- Euro 137 migliaia (Euro 200 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale) relativi all'adeguamento del fondo licenze d'uso software;
- Euro 150 migliaia in relazione a un'eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la Società non ha identificato eventi e operazioni non ricorrenti.

34. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Di seguito si evidenziano i principali impegni della Società:

a) Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2016, gli impegni per investimenti ammontano complessivamente a Euro 144 migliaia e si riferiscono principalmente a fabbricati e impianti generici e specifici.

b) Leasing operativi

Il Gruppo ha in essere contratti di leasing operativi con riferimento ad alcune autovetture e opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria. Di seguito sono riepilogati l'ammontare dei pagamenti previsti per contratti non cancellabili:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Entro i 12 mesi	175	182	192
Tra 1 e 5 anni	700	20	200
Oltre i 5 anni	175	-	2
Totale	1.050	202	394

c) Fidejussioni rilasciate in favore di terzi

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la Società non ha rilasciato fidejussioni in favore di terzi.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state deliberate a favore della società controllante Amp. Fin. S.r.l. distribuzioni di dividendi per un importo complessivo pari a Euro 3.750 migliaia, di cui Euro 1.250 migliaia con delibera del 14 gennaio 2016 e Euro 2.500 migliaia con delibera del 24 maggio 2016. Tali dividendi sono stati interamente liquidati nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stata deliberata alcuna distribuzione di dividendi mentre sono stati liquidati dividendi per Euro 13.000 migliaia deliberati nell'esercizio 2014 e ancora da versare al 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata deliberata una distribuzione di dividendi per un importo pari a Euro 13.000 migliaia a favore della società controllante Amp. Fin. S.r.l.

Passività potenziali

Non si rilevano passività potenziali che non siano state riflesse in bilancio.

Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo

I compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Società, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, sono pari rispettivamente a Euro 402 migliaia e Euro 43 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (rispettivamente Euro 416 migliaia e Euro 26 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 294 migliaia e Euro 35 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Compensi alla società di revisione

La seguente tabella riepiloga i compensi spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2016	2015	2014
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	42	42	28
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	128	-	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	66	-	-
Totale		236	42	28

35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere da Indel B con le parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con parti correlate**”) sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

La società Indel B intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. S.r.l. (la “**Controllante**”);
- la società Condor B S.r.l. (la “**Società Controllata**”)
- le società Clima Motive S.r.l. e Indel Webasto Marine S.r.l. (le “**Società a controllo congiunto**”), e le società Guangdong IndelB China e Indel B (Hong Kong) Co. Limited¹ (le “**Società collegate**”);
- i dirigenti con responsabilità strategiche (l’“**Alta direzione**”); e
- altri soggetti verso cui Indel B possiede un’interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell’Alta Direzione (le “**Altre parti correlate**”).

La seguente tabella riepiloga i valori economici delle Operazioni con parti correlate poste in essere da Indel B per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Controllante	Società Controllata	Società Collegate e Joint Venture	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	14	7.846	-	2.806	10.666	82.852	12,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	9	6.079	-	2.510	8.598	74.641	11,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	14	5.529	-	1.957	7.500	62.113	12,1%
Altri ricavi e proventi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	134	482	-	20	636	1.947	32,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	130	609	-	14	753	3.090	24,4%

¹ Dal 21 luglio 2016 a seguito dell’acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	120	392	-	49	561	1.424	39,4%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(1.379)	(17.512)	-	(238)	(19.129)	(51.588)	37,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(1.576)	(14.663)	-	(126)	(16.365)	(46.572)	35,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(1.338)	(12.461)	-	(96)	(13.895)	(38.246)	36,3%
Costi per servizi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(531)	(657)	(402)	(338)	(1.928)	(8.822)	21,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(210)	(225)	(416)	(303)	(1.154)	(7.111)	16,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(288)	(424)	(294)	(271)	(1.277)	(6.732)	19,0%
Costi per il personale								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	(1.593)	-	(1.593)	(10.781)	14,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	(1.385)	-	(1.385)	(9.377)	14,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	(1.263)	-	(1.263)	(9.216)	13,7%
Altri costi operativi								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	(102)	-	(42)	(144)	(525)	27,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	(145)	-	(78)	(223)	(737)	30,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(100)	-	(29)	(129)	(729)	17,7%
Oneri finanziari netti								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	83	-	-	-	-	83	751	11,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	46	46	(414)	(11,1%)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	54	54	1.290	4,2%
Proventi/Oneri da partecipazioni								
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	1.250	-	-	1.250	1.250	100,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	307	-	-	307	311	98,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	1.500	-	-	-	1.500	1.500	100,0%

La seguente tabella riepiloga i valori patrimoniali delle Operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Controllante	Società Controllata	Società Collegate e Joint Venture	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Totale voce bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali								
Al 31 dicembre 2016	-	61	1.328	-	411	1.800	17.949	10,0%
Al 31 dicembre 2015	-	44	912	-	845	1.801	17.216	10,5%
Al 31 dicembre 2014	-	46	1.029	-	1.217	2.292	13.923	16,5%
Altri crediti e altre attività non correnti								
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	148	148	182	81,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	202	202	280	72,1%
Al 31 dicembre 2014	-	1.500	-	-	202	1.702	283	601,4%
Altri crediti e altre attività correnti								
Al 31 dicembre 2016	-	-	95	-	61	156	556	28,1%
Al 31 dicembre 2015	-	-	32	-	177	209	1.070	19,5%

Al 31 dicembre 2014	-	-	3	-	95	98	1.988	4,9%
Attività finanziarie non correnti								
Al 31 dicembre 2016	4.209	-	-	-	316	4.525	4.525	100,0%
Al 31 dicembre 2015	4.156	-	-	-	316	4.472	4.472	100,0%
Al 31 dicembre 2014	30	-	-	-	4.080	4.110	4.110	100,0%
Debiti commerciali								
Al 31 dicembre 2016	-	(403)	(2.468)	-	(459)	(3.330)	(14.588)	22,8%
Al 31 dicembre 2015	-	(429)	(2.080)	-	(813)	(3.322)	(14.295)	23,2%
Al 31 dicembre 2014	-	(386)	(2.102)	-	(1.023)	(3.511)	(12.786)	27,5%
Altre passività correnti								
Al 31 dicembre 2016	-	(4)	(3)	(72)	-	(79)	(3.801)	2,1%
Al 31 dicembre 2015	-	(1)	(1)	(104)	-	(106)	(3.666)	2,9%
Al 31 dicembre 2014	(13.000)	(1)	(1)	(86)	-	(13.088)	(15.743)	83,1%
Benefici per i dipendenti								
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	(180)	-	(180)	(1.042)	17,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	(163)	-	(163)	(953)	17,1%
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	(202)	-	(202)	(1.085)	18,6%

Di seguito sono brevemente descritte le principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Indel B negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

1) Operazioni con la Controllante

Le attività finanziarie non correnti verso la Controllante, pari a Euro 4.209 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.156 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a un credito sorto in seguito alla cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, di un credito finanziario pari a circa Euro 4.126 migliaia originariamente vantato dalla Società nei confronti di B Holding. Tale credito è garantito dal pegno, costituito in data 25 novembre 2015 da B Holding in favore della Società, sulle quote sociali detenute da B Holding nella società B Technology S.r.l. e rappresentanti l'intero capitale sociale di quest'ultima, fino a totale estinzione della somma oggetto di cessione. Tale credito è fruttifero di interessi e sarà rimborsato entro il termine del 30 giugno 2018. A riguardo si segnala che, in data 24 gennaio 2017, la Controllante ha sottoscritto un impegno nei confronti della Società in base al quale - qualora il processo di Quotazione di quest'ultima venga positivamente concluso - i proventi derivanti dalla contestuale vendita di azioni della Società di proprietà della Controllante vengano prioritariamente destinati al rimborso del credito in oggetto.

Le altre passività correnti verso la Controllante pari a Euro zero migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 13.000 migliaia al 31 dicembre 2014 e zero al 31 dicembre 2015) si riferiscono a debiti per dividendi deliberati ma non ancora liquidati.

2) Operazioni con la Società Controllata

Gli altri ricavi e proventi e i crediti commerciali verso la Controllata Condor B sono principalmente relativi a prestazione di servizi di natura amministrativa.

Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali verso la società controllata Condor B sono principalmente relativi all'acquisto di componenti destinati alla produzione di frigoriferi.

I costi per servizi sostenuti dall'Emittente, si riferiscono ai canoni di locazione corrisposti alla società controllata Condor B, per lo stabilimento sito in Sant'Agata Feltria (RN) - Via dei Ronchi 7.

Al 31 dicembre 2014, l'Emittente vantava crediti verso la società controllata Condor B pari a Euro 1.500 migliaia per dividendi deliberati e liquidati nel corso dell'esercizio successivo. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 Condor B non ha deliberato distribuzioni di dividendi.

3) Operazioni con Società collegate e Società a controllo congiunto

Le operazioni con le Società collegate e le Società a controllo congiunto, sono di natura commerciale e consistono essenzialmente in prestazione di servizi e compravendita di materie prime e prodotti finiti.

I proventi da partecipazioni sono relativi alla distribuzione di dividendi a favore di Indel B per Euro 1.250 migliaia al 31 Dicembre 2016 (zero al 31 dicembre 2015 e 2014) distribuiti dalla società Indel Webast Marine e 307 migliaia al 31 dicembre 2015 (zero al 31 dicembre 2016 e 2014) distribuiti dalla società Clima Motive.

La seguente tabella riepiloga i valori economici delle Operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo verso le Società collegate e le Società a controllo congiunto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Indel Webasto Marine	Clima Motive	Guangdong	Indel B HK	B2 Ungheria	Totale
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	5.730	1.532	584	-		7.846
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	4.401	879	799	-		6.079
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	2.841	1.114	1.574	-		5.529
Altri ricavi e proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	168	26	278	10		482
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	211	50	348	-		609
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	205	-	187	-		392
Costi per acquisto materie prime sussidiarie e di consumo						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(44)	(20)	(17.448)	-		(17.512)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(20)	(11)	(14.632)	-		(14.663)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(83)	(111)	(12.267)	-		(12.461)
Costi per servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(629)	(28)	-		(657)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(5)	(213)	(7)	-		(225)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(3)	(415)	(6)	-		(424)
Altri costi operativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	(78)	(24)		(102)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	(145)	-		(145)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(100)	-		(100)
Proventi/Oneri da partecipazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	1.250	-	-	-		1.250
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	307	-	-		307
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-		-

La seguente tabella riepiloga i valori patrimoniali delle Operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo verso le Società Collegate e le Società a controllo congiunto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Indel Webasto Marine	Clima Motive	Guangdong	Indel B HK	B2 Ungheria	Totale
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2016	707	517	97	7		1.328
Al 31 dicembre 2015	359	-	553	-		912
Al 31 dicembre 2014	316	397	316	-		1.029
Altri crediti e altre attività non correnti						
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-		-
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-		-
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-		-
Altri crediti e altre attività correnti						
Al 31 dicembre 2016	-	-	14	81		95
Al 31 dicembre 2015	-	-	32	-		32
Al 31 dicembre 2014	-	-	3	-		3
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2016	(7)	(170)	(2.199)	(92)		(2.468)
Al 31 dicembre 2015	(17)	-	(2.063)	-		(2.080)
Al 31 dicembre 2014	(7)	-	(2.095)	-		(2.102)
Altre passività correnti						
Al 31 dicembre 2016	(3)	-	-	-		(3)

Al 31 dicembre 2015	(1)	-	-	-	(1)
Al 31 dicembre 2014	(1)	-	-	-	(1)

i) Indel Webasto Marine S.r.l.

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la Società a controllo congiunto Indel Webasto Marine, sono relativi alla vendita di prodotti finiti (prevalentemente frigoriferi) destinati principalmente al mercato “Leisure Time” che include nautica da diporto e veicoli ricreazionali. Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi alla fornitura di servizi amministrativi da parte di Indel B. Gli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e i debiti commerciali si riferiscono all’acquisto di componenti utilizzate nella produzione di frigoriferi e ice makers. I costi per servizi sono relativi a rilavorazioni di frigoriferi.

I proventi da partecipazioni si riferiscono alla distribuzione di dividendi a favore di Indel B per Euro 1.250 migliaia al 31 dicembre 2016 (zero al 31 dicembre 2015 e 2014) distribuiti dalla società Indel Webasto Marine.

ii) Clima Motive S.r.l.

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso Clima Motive sono principalmente relativi alla cessione di condizionatori “da parcheggio” ad installazione fissa destinati principalmente al mercato “Automotive”.

I costi per acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo verso Clima Motive sono relativi all’acquisto di una particolare tipologia di condizionatori “da parcheggio” portatili destinati principalmente al mercato “Automotive”.

I costi per servizi verso Clima Motive S.r.l. sono relativi all’utilizzo di stampi, necessari per la produzione di condizionatori, di proprietà di Clima Motive S.r.l.

iii) Guangdong IndelB China

I ricavi delle vendite e i crediti commerciali verso la società collegata Guangdong IndelB China sono principalmente relativi alla vendita di componenti, per la produzione di frigoriferi (con diverse soluzioni) e semilavorati, procurati dalla Società, la quale opera a titolo di centrale di acquisto, da fornitori terzi al fine di conseguire economie di scala nella negoziazione del prezzo di approvvigionamento e a garantire un adeguato livello di qualità.

Gli altri ricavi e proventi verso la società collegata Guangdong IndelB China includono: (i) utili su cambi operativi pari a Euro 181 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 188 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 16 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014); (ii) proventi, pari a Euro 54 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 83 migliaia per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014), riconosciuti in base ad accordi non formalizzati tra la società collegata e la Società, avente a oggetto la non competizione nel mercato australiano nell’ambito del business legato alla commercializzazione dei prodotti “frigoriferi portatili” detti anche “travel box”. Nello specifico, secondo tali accordi, la Società si impegna a non mettere in atto iniziative commerciali nel mercato australiano, limitatamente ai prodotti interessati dall’accordo, servito dalla Guangdong IndelB China; a fronte di tale impegno, Guangdong IndelB China riconosce alla Società un indennizzo determinato in proporzione delle vendite realizzate su tale mercato, rappresentativo dei potenziali mancati guadagni della Società; e (iii) riaddebiti per risarcimento danni, pari a Euro 43 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 77 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 88 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), dovuti dalla non conformità delle specifiche qualitative dei prodotti ricevuti rilevata in sede di controllo qualità.

La voce “Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e la voce “debiti commerciali” verso Guangdong IndelB China, si riferiscono all’acquisto di prodotti finiti (principalmente frigoriferi) e semilavorati.

4) Operazioni con l'Alta direzione

Sono considerati membri dell'Alta direzione le seguenti figure all'interno della Società: (i) l'amministratore delegato e i membri del consiglio di amministrazione della Società; (ii) il Direttore Amministrativo e Finanziario della Società; (iii) il Direttore Commerciale della Società; (iv) il Responsabile dell'Information Technology; (v) il Direttore Tecnico; e (vi) il Key Account Customers.

Le operazioni poste in essere con l'Alta direzione al e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 corrispondono essenzialmente ai relativi compensi e retribuzioni, inclusivi degli oneri sociali.

5) Operazioni con Altre parti correlate

Le operazioni con le Altre parti correlate sono principalmente di natura commerciale e consistono essenzialmente in: (i) compravendita di prodotti finiti e semilavorati; e (ii) prestazioni di servizi.

La seguente tabella riepiloga i valori economici delle operazioni con Altre parti correlate poste in essere dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Indel Webasto Marine USA	Indel B (Hong Kong) Co. Limited	B Technology S.r.l. (1)	B Holding S.p.a. (1)	Berloni Immobiliare	Iterby Project Srl (poi IBK Project Srl)	Iterby Italiana Mobili	Società Agricola Berloni	Totale
Ricavi delle vendite									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	2.802	-	-	-	-	2	-	2	2.806
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	2.478	-	-	-	-	31	-	1	2.510
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	1.952	-	-	-	-	4	-	1	1.957
Altri ricavi e proventi									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	10	10	-	-	-	-	-	-	20
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	9	3	-	-	-	2	-	-	14
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	23	2	-	-	-	24	-	-	49
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	(206)	-	-	-	(32)	-	-	(238)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	(32)	-	-	-	(94)	-	-	(126)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	(19)	-	-	-	(77)	-	-	(96)
Costi per servizi									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(87)	(31)	-	-	(175)	-	-	(45)	(338)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(42)	(33)	-	-	(175)	-	-	(53)	(303)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(4)	(39)	-	-	(175)	(3)	-	(50)	(271)
Costi per il personale									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi									
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	(12)	(24)	-	(1)	(4)	(1)	-	-	(42)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(2)	(71)	-	-	(4)	(1)	-	-	(78)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(17)	(3)	-	-	(8)	(1)	-	-	(29)
Proventi /(Oneri) finanziari netti									

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	46	-	-	-	-	46
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	-	53	-	1	-	-	54

(1) Controllante della Società fino al 23 gennaio 2014, data immediatamente antecedente la cessione della partecipazione nella Società a AMP.FIN S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto da Massimo, Annalisa e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni) con una quota pari al 33,33% ciascuno.

(2) Denominazione completa: Società Agricola Berloni di Berloni Almerino & C. Società semplice.

La seguente tabella riepiloga i valori patrimoniali delle Operazioni con Altre parti correlate poste in essere dal Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Indel Webasto Marine USA	Indel B (Hong Kong) Co. Limited	B Technology S.r.l. (1)	B Holding S.p.a. (1)	Berloni Immobiliare	Iterby Project Srl (poi IBK Project Srl)	Iterby Italiana Mobili	Società Agricola Berloni	Totale
Crediti commerciali									
Al 31 dicembre 2016	296	7	-	-	-	-	108	-	411
Al 31 dicembre 2015	604	62	-	-	-	71	108	-	845
Al 31 dicembre 2014	416	141	-	-	-	31	629	-	1.217
Altri crediti e altre attività non correnti									
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	148	-	-	-	-	148
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	202	-	-	-	-	202
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	202	-	-	-	-	202
Altre attività correnti									
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	61	-	-	-	-	61
Al 31 dicembre 2015	-	102	-	-	-	75	-	-	177
Al 31 dicembre 2014	-	57	-	-	-	38	-	-	95
Attività finanziarie non correnti									
Al 31 dicembre 2016	-	-	316	-	-	-	-	-	316
Al 31 dicembre 2015	-	-	316	-	-	-	-	-	316
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	4.080	-	-	-	-	4.080
Debiti commerciali									
Al 31 dicembre 2016	(48)	(92)	-	(1)	(309)	-	-	(9)	(459)
Al 31 dicembre 2015	(18)	(178)	-	-	(584)	(8)	-	(25)	(813)
Al 31 dicembre 2014	-	(126)	-	-	(873)	-	-	(24)	(1.023)
Altre passività correnti									
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Controllante della Società fino al 24 gennaio 2014, data della cessione della partecipazione nella Società a AMP.FIN S.r.l., il cui capitale sociale al 31 dicembre 2016 è detenuto da Massimo, Annalisa e Paolo Berloni (figli di Antonio Berloni) con una quota pari al 33,33% ciascuno.

(2) Denominazione completa: Società Agricola Berloni di Berloni Almerino & C. Società semplice.

i) Indel Webasto Marine USA

I ricavi delle vendite con la società Indel Webasto Marine USA sono principalmente relativi alla vendita di prodotti, negli Stati Uniti d'America, destinati ai mercati della nautica da diporto e dei veicoli ricreazionali.

I costi per servizi sostenuti, si riferiscono all'assistenza post vendita fornita a primari clienti *Automotive* presenti negli Stati Uniti e riaddebitati alla Società.

Gli altri ricavi e proventi e gli altri costi operativi si riferiscono rispettivamente a utili e perdite su cambi operativi.

ii) Indel B (Hong Kong) Co. Limited

Dal 21 luglio 2016, a seguito dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 40% del capitale sociale da Antonio Berloni, Indel B (Hong Kong) Co. Limited è divenuta una Società collegata della Società. Tale partecipazione è stata successivamente ceduta a terzi in data 5 gennaio 2017.

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con la società Indel B (Hong Kong) Co. Limited, riguardano prevalentemente attività di import-export a supporto degli approvvigionamenti sul mercato cinese di componenti in favore della società collegata Guangdong IndelB China.

iii) B Holding S.p.A.

Le attività finanziarie non correnti verso B Holding si riferiscono principalmente ad attività finanziarie, relative ad un credito finanziario originariamente vantato nei confronti di B Holding e successivamente ceduto alla società AMP FIN S.r.l. nel corso dell'esercizio 2015 (si veda quanto descritto sopra con riferimento alle operazioni poste in essere con la Controllante).

Gli altri crediti e altre attività correnti e non correnti verso B Holding sono relativi all'istanza di rimborso IRES presentata da quest'ultima, in qualità di società consolidante nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale in essere fino all'esercizio 2013, con riferimento alle spese per il personale dipendente e assimilato.

iv) B Technology S.r.l.

Le attività finanziarie non correnti verso la società B Technology sono relative a un credito di natura finanziaria sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società di Easy Business Consulting S.r.l. per l'adeguamento di canoni di leasing relativo a una porzione di un fabbricato sito in Pesaro Via dell'Industria 28. Il credito in esame sarà rimborsato entro il termine del 30 giugno 2018.

v) Berloni Immobiliare S.r.l.

I costi per servizi e i debiti commerciali in essere, si riferiscono ai canoni corrisposti a fronte delle concessione in locazione degli immobili e degli impianti produttivi in essi incorporati, principalmente opifici, capannoni e fabbricati siti in Sant'Agata Feltria. Il relativo canone annuo, è quantificato, in base al contratto originariamente sottoscritto tra le parti in data 8 gennaio 2005 e successivamente integrato in data 20 gennaio 2006, 29 settembre 2014 e 1 dicembre 2014, in Euro 175 migliaia. Il contratto di locazione originale aveva durata di 6 anni a far data dal 1 gennaio 2005 ed è stato rinnovato per ulteriori 6 anni fino al termine del 31 dicembre 2016. Nel 2017 il contratto è stato rinnovato, alle medesime condizioni, per ulteriori 6 anni fino alla data del 31 dicembre 2022.

vi) Altre operazioni

Le operazioni poste in essere con IBK Project S.r.l. e Iterby Italiana Mobili S.r.l. si riferiscono prevalentemente a rapporti commerciali relativi alla compravendita di componenti quali supporti in lamiera per mobili e acquisto di manufatti in legno utilizzati nella produzione delle cantinette.

Le operazioni poste in essere con la Società Agricola Berloni si riferiscono prevalentemente a servizi di manutenzione periodica del verde prestati da quest'ultima in aree di proprietà della Società.

36. EVENTI SUCCESSIVI

Successivamente alla data di bilancio non sono intervenuti fatti o situazioni di rilievo da segnalare che possano influenzare la formazione del Bilancio di Esercizio o che richiedano informativa supplementare.

37. PRIMA APPLICAZIONE DEGLI UE IFRS

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica della Società Indel B. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra le situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2014 (Data di Transizione), al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 (data di chiusura dell'ultimo bilancio redatto in base ai Principi Contabili Italiani) redatte secondo i Principi Contabili Italiani e quelle redatte in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico complessivo degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e quello redatto in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2014, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto determinato in base agli UE IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 determinato secondo i Principi Contabili Italiani con il medesimo risultato determinato in base agli UE IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione agli UE IFRS, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione agli UE IFRS è stata redatta in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE IFRS;
- gli UE IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate.

I Principi Contabili Internazionali prevedono un'applicazione retrospettica di tutti gli standard in vigore alla data del primo bilancio predisposto secondo gli UE IFRS. L'IFRS 1 prevede, per le società che adottano gli UE IFRS per la prima volta, alcune esenzioni obbligatorie e facoltative a tale adozione retrospettiva. Le esenzioni applicabili alla Società sono di seguito esposte.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettica degli UE IFRS

La Società ha scelto di adottare il *fair value* nella valutazione di alcuni terreni e fabbricati alla Data di Transizione, e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Le altre esenzioni facoltative prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retrospettiva degli UE IFRS

L'IFRS 1 stabilisce alcune esenzioni obbligatorie all'applicazione retrospettica dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli UE IFRS.

L'IFRS 1 stabilisce che le stime utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla data di transizione devono essere conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili alla Società.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014, predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani, e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014, predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani, e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nell'Allegato 3 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015

Nell'Allegato 4 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani, e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli UE IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nell'Allegato 5 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS.

Patrimonio netto al 1° gennaio 2014, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 e risultato netto complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2014, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 e il risultato netto complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Not e	Patrimoni o netto Indel B al 1 gennaio 2014	Risultato netto dell'esercizi o chiuso al 31 dicembre 2014	Altre component i del conto economico complessiv o	Altri movimen ti	Patrimoni o netto Indel B al 31 dicembre 2014	Risultato netto dell'esercizi o chiuso al 31 dicembre 2015	Altre component i del conto economico complessiv o	Patrimoni o netto Indel B al 31 dicembre 2015
Indel B - Principi Contabili Italiani		23.321	6.294	0	-13.000	16.615	7.579	0	24.194

Utilizzo del fair value come sostituto del costo Leasing IAS 17	A	340	-25		315	-24		291	
Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	C	-245	27		-218	33		-185	
Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	D	-293	26		-267	-46		-313	
Costo ammortizzato finanziamenti	E	0	2		2	122		124	
Capitalizzazione costi R&D	F	0	0		0	438		438	
Altre	G	133	-112	-18	3	-1	67	69	
Indel B - UE IFRS		23.322	6.255	-18	-13.000	16.559	8.170	67	24.796

A) Utilizzo del *fair value* come sostituto del costo

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 1, la Società ha valutato gli immobili siti in Sant'Agata Feltria (RN) al *fair value* alla Data di Transizione.

Tale rettifica, al 1° gennaio 2014, ha comportato un incremento delle attività materiali per Euro 496 migliaia, un incremento del patrimonio netto pari a Euro 340 migliaia al netto del relativo effetto fiscale. L'effetto sul risultato di periodo al 31 dicembre 2014 è negativo per 25 migliaia di Euro mentre al 31 dicembre 2015 è negativo per Euro 24 migliaia ed è relativo ad un incremento della quota di ammortamento dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale; l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è positivo per Euro 315 migliaia e al 31 dicembre 2015 resta positivo per Euro 291 migliaia.

B) Contabilizzazione leasing secondo lo IAS 17

La società ha contabilizzato gli effetti delle operazioni di leasing finanziario in accordo con quanto previsto dallo IAS 17. Tale rettifica, al 1° gennaio 2014, ha comportato un incremento delle attività materiali per Euro 4 milioni, un incremento del patrimonio netto pari a Euro 66 migliaia al netto del relativo effetto fiscale. L'effetto sul risultato di periodo al 31 dicembre 2014 è positivo per Euro 43 migliaia mentre al 31 dicembre 2015 è positivo per Euro 69 migliaia, al netto dell'effetto fiscale; l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è positivo per Euro 109 migliaia e al 31 dicembre 2015 resta positivo per Euro 178 migliaia.

C) Eliminazione oneri pluriennali capitalizzati

Secondo quanto previsto dallo IAS 38, le attività immateriali possono essere iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale solamente se soddisfano i requisiti di identificabilità, controllo e generazione di benefici economici futuri. Conseguentemente, a partire dalla Data di Transizione, le attività immateriali che non soddisfano i suddetti requisiti sono stornate dall'attivo dello stato patrimoniale. I successivi incrementi sono spesi a conto economico e i relativi ammortamenti sono eliminati.

Tale rettifica, al 1° gennaio 2014, ha comportato un decremento delle attività immateriali di Euro 358 migliaia (al lordo del relativo effetto fiscale) e un decremento del patrimonio netto pari a Euro 245 migliaia al netto dell'effetto fiscale. L'effetto sul risultato al 31 dicembre 2014 è positivo per 27 migliaia di Euro, così come l'effetto sul risultato netto al 31 dicembre 2015 che resta positivo per Euro 33 migliaia ed è relativo allo

storno degli ammortamenti di periodo su attività immateriali oggetto di derecognition alla Data di Transizione, mentre l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 risulta negativo per Euro 218 migliaia e, al 31 dicembre 2015, resta negativo per Euro 185 migliaia, sempre al netto dell'effetto fiscale.

D) Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha provveduto a eliminare gli effetti contabili derivanti da alcune transazioni commerciali con parti correlate a causa del mancato trasferimento dei rischi collegati alle suddette transazioni alle controparti correlate. Tale eliminazione ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2014 pari a Euro 293 migliaia. L'effetto sul risultato di periodo al 31 dicembre 2014 è positivo per Euro 26 migliaia mentre al 31 dicembre 2015 è negativo ed ammonta a Euro 46 migliaia. L'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 è negativo, rispettivamente, per Euro 267 migliaia e 313 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

E) Costo ammortizzato

L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39 ha richiesto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato relativamente alla contabilizzazione delle passività finanziarie rappresentate da finanziamenti bancari in essere. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ovvero quel tasso che raccorda il valore contabile ai pagamenti futuri, lungo la vita dello strumento finanziario. Ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo si devono considerare tutti gli aspetti contrattuali dello strumento finanziario, includendo tutte le commissioni, i costi della transazione ed eventuali premi o sconti.

Tale metodologia è stata applicata a tutti i finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento. In particolare, sono stati eliminati dall'attivo patrimoniale gli oneri accessori ai finanziamenti che, in accordo con i Principi Contabili Italiani, sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, e sono stati eliminati i relativi ammortamenti a conto economico.

Tali costi sono stati iscritti, inizialmente a riduzione delle relative passività finanziarie e, successivamente, imputati a conto economico, con il metodo dell'interesse effettivo, quali oneri finanziari.

L'effetto di tale rettifica sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 2 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale, sul risultato di periodo al 31 dicembre 2015 è positivo ed ammonta a Euro 122 migliaia e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 124 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

F) Capitalizzazione costi ricerca e sviluppo

Sono stati capitalizzati costi per ricerca e sviluppo aventi i requisiti di fattibilità tecnica, separabilità e generazione di benefici economici futuri previsti dallo IAS 38.

L'effetto di tale rettifica sul risultato di periodo e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è positivo e ammonta a Euro 438 migliaia, al netto del relativo effetto fiscale.

G) Altre

La voce accoglie altre scritture di aggiustamento nell'ambito della transizione agli UE IFRS tra le quali l'iscrizione del fair value di derivati impliciti, il cambiamento del criterio di valorizzazione del magazzino dal LIFO al costo medio ponderato, l'adeguamento del valore del fondo trattamento di fine rapporto e fondo indennità suppletiva di clientela secondo quanto previsto da IAS 19 e IAS 37, lo storno di attività finanziarie che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per l'iscrizione. Tali rettifiche hanno comportato un incremento del patrimonio netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani pari a Euro 133 migliaia al 1° gennaio 2014, a Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2014 ed a Euro 69 migliaia al 31 dicembre 2015.

Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2014, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, nonché al conto economico complessivo relativo agli esercizi 2014 e 2015

Situazione patrimoniale e finanziaria

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, erano classificate tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute negli UE IFRS sono state riclassificate nella voce “Immobili, impianti e macchinari”.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 12, sono esposte quale saldo netto tra le attività/passività a lungo termine qualora giuridicamente compensabili.

Attività per costi di ricerca e sviluppo

La Società sostiene dei costi di ricerca e sviluppo per la progettazione di prototipi, successivamente ceduti ai clienti *automotive*, per la realizzazione di nuovi modelli di prodotti. Tali costi sospesi sono stati riclassificati dalla voce crediti verso altri, in base ai Principi Contabili Italiani, alla voce rimanenze.

Conto economico complessivo

Utili e perdite su cambi derivanti da transazioni commerciali

In applicazione dei Principi Contabili Italiani tutti gli utili e perdite su cambi, indipendentemente dalla loro natura, sono classificati nel conto economico nell’ambito della gestione finanziaria. In accordo con gli UE IFRS gli utili e le perdite su cambi realizzati con riferimento a transazioni commerciali, sono classificati tra i proventi e gli oneri della gestione operativa.

Proventi e oneri straordinari

I proventi e gli oneri straordinari sono stati riclassificati nelle differenti voci di conto economico in base alla destinazione ed al motivo della loro rilevazione nel bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani.

Costi per indennità suppletiva di clientela

L'accantonamento al fondo è stato riclassificato dalla voce accantonamenti alla voce costi per servizi.

Sconti finanziari concessi ai clienti

La società concede ad alcuni clienti, su base contrattuale, uno sconto incondizionato in percentuale fissa sulle vendite a titolo di compenso forfettario per interventi in garanzia. Tali costi sono stati riclassificati a

riduzione dei relativi ricavi.

ALLEGATO 1: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società predisposta in conformità agli UE IFRS

	01.01.2014	Rettifiche IFRS					01.01.2014	Riclassifiche IFRS			01.01.2014
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 1° gennaio 2014 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	IAS 17 - Leasing	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Altre	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 1° gennaio 2014 dopo rettifiche IFRS	Riclassifica miglieorie su beni di terzi	Attività per costi di ricerca e sviluppo	Riclassifica imposte ant/diff	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 1° gennaio 2014 redatta in accordo con gli IFRS
ATTIVO											
Attività non correnti											
Attività immateriali	488			(358)			130	(53)			77
Attività materiali	2.857	496	4.000				7.353	53			7.406
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.805						2.805				2.805
Altre partecipazioni	48						48				48
Attività finanziarie non correnti	4.033						4.033				4.033
Altri crediti e altre attività non correnti	473					(187)	286				286
Crediti per imposte anticipate	270		(31)	113	134	94	580		(341)		239
Totale attività non correnti	10.974	496	3.969	(245)	134	(93)	15.235	-	-	(341)	14.894
Attività correnti											
Rimanenze	14.569				2.338	522	17.429		13		17.442
Crediti commerciali	17.462				(5.064)	106	12.504				12.504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.916						1.916				1.916
Altri crediti e altre attività correnti	879		(677)			55	257		(13)		244
Totale attività correnti	34.826	-	(677)	-	(2.726)	683	32.106	-	-	-	32.106
TOTALE ATTIVO	45.800	496	3.292	(245)	(2.592)	590	47.341	-	-	(341)	47.000
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO											
Patrimonio netto											
Capitale sociale	4.582						4.582				4.582
Riserve	18.739	340	66	(245)	(293)	133	18.740				18.740
Risultato dell'esercizio	-						-				-
Totale Patrimonio Netto	23.321	340	66	(245)	(293)	133	23.322	-	-	-	23.322
Passività non correnti											
Fondi per rischi e oneri	369					249	618				618

Benefici per i dipendenti	1.010					62	1.072				1.072
Passività finanziarie non correnti	37		3.041				3.078				3.078
Passività per imposte differite	-	156				185	341			(341)	-
Totale passività non correnti	1.416	156	3.041	-	-	496	5.109	-	-	(341)	4.768
Passività correnti							-				-
Debiti commerciali	14.323				(2.299)	285	12.309				12.309
Debiti per imposte sul reddito	4					53	57				57
Passività finanziarie correnti	2.803		185			1	2.989				2.989
Altre passività correnti	3.933					(378)	3.555				3.555
Totale passività correnti	21.063	-	185	-	(2.299)	(39)	18.910	-	-	-	18.910
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	45.800	496	3.292	(245)	(2.592)	590	47.341	-	-	(341)	47.000

ALLEGATO 2: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società predisposta in conformità agli UE IFRS

	31.12.2014	Rettifiche IFRS						31.12.2014	Riclassifiche IFRS			31.12.2014
	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2014 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	IAS 17 - Leasing	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Costo ammortizzato finanziamenti	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Altre	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2014 dopo rettifiche e IFRS	Riclassifica migliori e su beni di terzi	Attività per costi di ricerca e sviluppo	Riclassifica imposte ant/diff	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2014 redatta in accordo con gli IFRS
ATTIVO												
Attività non correnti												
Attività immateriali	988			(320)	(581)		87	(46)				41
Attività materiali	2.972	460	3.824				7.256	46				7.302
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.478						3.478					3.478
Altre partecipazioni	66						66					66
Attività finanziarie non correnti	4.110						4.110					4.110
Altri crediti e altre attività non correnti	290						(7)					283
Crediti per imposte anticipate	380		(50)	101		122	152				(379)	326
Totale attività non correnti	12.284	460	3.774	(219)	(581)	122	145	15.985	-	-	(379)	15.606
Attività correnti												
Rimanenze	18.285					1.922	573	20.780		394		21.174
Crediti commerciali	17.982					(4.059)		13.923				13.923
Cash	8.069							8.069				8.069
Altri crediti e altre attività correnti	3.034		(623)				(29)	2.382		(394)		1.988

Totale attività correnti	47.370	-	(623)	-	-	(2.137)	54	45.154	-	-		45.154
TOTALE ATTIVO	59.654	460	3.151	(219)	(581)	(2.015)	68	61.139	-	-	(379)	60.760
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO												
Patrimonio netto												
Capitale sociale	4.582							4.582				4.582
Riserve	5.739	341	66	(246)		(293)	11	5.722				5.722
Risultato dell'esercizio	6.294	(25)	43	27	2	26	(11)	6.255				6.255
							2					
Totale Patrimonio Netto	16.615	316	109	(219)	2	(267)	3	16.559	-	-	-	16.559
Passività non correnti												
Fondi per rischi e oneri	375						34	720				720
Benefici per i dipendenti	982						5	1.085				1.085
Passività finanziarie non correnti	5.761		2.849		(583)		10	8.027				8.027
Passività per imposte differite	39	144					3	379			(379)	-
							19					
Totale passività non correnti	7.157	144	2.849	-	(583)	-	64	10.211	-	-	(379)	9.832
Passività correnti												
Debiti commerciali	14.492					(1.748)	42	12.786				12.786
Debiti per imposte sul reddito	602							602				602
Passività finanziarie correnti	5.045		193					5.238				5.238
Altre passività correnti	15.743							15.743				15.743
Totale passività correnti	35.882	-	193	-	-	(1.748)	42	34.369	-	-	-	34.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	59.654	460	3.151	(219)	(581)	(2.015)	68	61.139	-	-	(379)	60.760

ALLEGATO 3: Riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 della Società predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS

	31.12.2014	Rettifiche IFRS					Riclassifiche IFRS				31.12.2014
	Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema UE IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	IAS 17 - Leasing	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Altre	Utile e perdite su cambi da transazioni commerciali	Proventi e oneri straordinari	Sconti finanziari su vendite e omaggi	Altre	Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto in accordo con gli IFRS
Ricavi delle vendite	71.574				(9.582)				(280)	401	62.113
Altri ricavi e proventi	1.281						395	243	-	(495)	1.424

Totale ricavi	72.855	-	-	-	-	-	395	243	-	-	63.537
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(48.151)				10.035	(34)			125	(220)	(38.245)
Costi per servizi	(6.734)		313	(43)	(415)	(7)		(33)		187	(6.732)
Costi per il personale	(9.381)					3		(7)		169	(9.216)
Altri costi operativi	(450)						(275)	29		(33)	(729)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.014)	(36)	(177)	82		(75)				(9)	(1.229)
Risultato operativo	7.125	(36)	136	39	38	(113)	120	232	(155)	-	7.386
Oneri finanziari netti	1.588		(74)			(37)	(120)	(222)	155		1.290
Risultato prima delle imposte	8.713	-36	62	39	38	-150	-	10	-	-	8.676
Imposte sul reddito	(2.419)	11	(19)	(12)	(12)	40		(10)			(2.421)
Risultato netto dell'esercizio	6.294	-25	43	27	26	-110	-	-	-	-	6.255

ALLEGATO 4: Riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società predisposta in conformità agli UE IFRS

	31.12.2015	Rettifiche IFRS							31.12.2015	Riclassifiche IFRS			31.12.2015
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2015 redatta in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	IAS 17 - Leasing	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Costo ammortizzato finanziamenti	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Capitalizzazione costi R&D	Altre	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2015 dopo rettifiche IFRS	Riclassifiche migliorie su beni di terzi	Attività per costi di ricerca e sviluppo	Riclassifiche imposte ant/diff	Situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2015 redatta in accordo con gli IFRS
ATTIVO													
Attività non correnti													
Attività immateriali	936			(272)	(526)		639		777	(85)			692
Attività materiali	3.453	426	4.046						7.925	85			8.010
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.478								3.478				3.478
Altre partecipazioni	66								66				66
Attività finanziarie non correnti	4.472								4.472				4.472
Altri crediti e altre attività non correnti	280								280				280
Crediti per imposte anticipate	567		(82)	86	24	143		17	755			(424)	331
Totale attività non correnti	13.252	426	3.964	(186)	(502)	143	639	17	17.753	-	-	(424)	17.329
Attività correnti													
Rimanenze	17.157					2.390		85	19.632		648		20.280
Crediti commerciali	21.930					(4.715)			17.215				17.215
Cash	2.050								2.050				2.050
Altri crediti e altre attività correnti	2.373		(625)					(29)	1.719		(648)		1.071
Totale attività correnti	43.510	-	(625)	-	-	(2.325)	-	56	40.616	-	-	(424)	40.616
TOTALE ATTIVO	56.762	426	3.339	(186)	(502)	(2.182)	639	73	58.369	-	-	(424)	57.945
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO													
Patrimonio netto													
Capitale sociale	4.582								4.582				4.582
Riserve	12.033	316	109	(219)	2	(267)		70	12.044				12.044
Risultato dell'esercizio	7.579	(24)	69	33	122	(46)	438	(1)	8.170				8.170
Totale Patrimonio Netto	24.194	292	178	(186)	124	(313)	438	69	24.796	-	-	-	24.796
Passività non correnti													
Fondi per rischi e oneri	1.292							(1)	1.275				1.275

Benefici per i dipendenti	936						7)						953				953
Passività finanziarie non correnti	5.926		2.919		(696)								8.149				8.149
Passività per imposte differite	5	134			70			201	14	424		(424)					-
Totale passività non correnti	8.159	134	2.919	-	(626)	-	201	14	10.801	-	-	(424)	-	-	-	(424)	10.377
Passività correnti																	
Debiti commerciali	16.174					(1.869)			(10)	14.295							14.295
Debiti per imposte sul reddito	1.135									1.135							1.135
Passività finanziarie correnti	3.434		242							3.676							3.676
Altre passività correnti	3.666									3.666							3.666
Totale passività correnti	24.409	-	242	-	-	(1.869)	-	(10)	22.772	-	-	-	-	-	-	-	22.772
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	56.762	426	3.339	(186)	(502)	(2.182)	639	73	58.369	-	-	(424)	-	-	(424)	-	57.945

ALLEGATO 5: Riconciliazione tra il conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Società predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il bilancio UE IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli UE IFRS

	31.12.2015	Rettifiche IFRS						Riclassifiche IFRS					31.12.2015
Conto Economico	Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani ed esposto secondo lo schema UE IFRS	Utilizzo del fair value come sostituto del costo	IAS 17 - Leasing	Eliminazione oneri pluriennali non capitalizzabili	Costo ammortizzato finanziamenti	Eliminazione effetti contabili di alcune transazioni commerciali	Capitalizzazione costi R&D	Altre	Utili e perdite su cambi da transazioni commerciali	Proventi e oneri straordinari	Sconti finanziari su vendite e omaggi	Altre	Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in accordo con gli IFRS
Ricavi delle vendite	85.608					(11.294)					(295)	622 (672)	74.641
Altri ricavi e proventi	1.746			5	252				696	1.063			3.090
Totale ricavi	87.354	-	-	5	252	(11.294)	-	-	696	1.063	(295)	(50)	77.731
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(57.760)					11.440		(433)			109	72	(46.572)
Costi per servizi	(7.066)		403	(42)		(213)	104	7		(180)		(124)	(7.111)
Costi per il personale	(10.222)						695	11				139 (35)	(9.377)
Altri costi operativi Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(196)								(515)	9		(2)	(737)
	(1.901)	(34)	(134)	85	100		(160)	361					(1.685)
Risultato operativo	10.209	(34)	269	48	352	(67)	639	(54)	181	892	(186)	-	12.249
Oneri finanziari netti	864		(168)			(185)		(19)	(181)	(911)	186		(414)

Risultato prima delle imposte	11.073	(34)	101	48	167	(67)	639	(73)	-	(19)	-	-	11.835
Imposte sul reddito	(3.494)	10	(32)	(15)	(45)	21	(201)	72		19			(3.665)
Risultato netto dell'esercizio	7.579	(24)	69	33	122	(46)	438	(1)	-	-	-	-	8.170

Sant'Agata Feltria, 3 marzo 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione

Antonio Berloni

INDEL B SPA

Sede in VIA SARSINATE N.27 - 47866 SANT'AGATA FELTRIA (RN) - Capitale sociale Euro 4.582.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Nell'esercizio 2016 INDEL B ha realizzato un utile consolidato netto di 9,6 milioni di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi 1,6 milioni di Euro ed accantonamenti per imposte correnti pari a 3,9 milioni di Euro. Di seguito viene riportata l'analisi della situazione della società e dell'andamento della gestione relativamente all'esercizio appena trascorso.

1. Premessa

Ai sensi dell'art 40 del DLgs n. 127/1991 modificato dall'art. 2 lettera d) del DLgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo INDEL B e del bilancio d'esercizio della capogruppo INDEL B SpA, redatti secondo i principi contabili internazionali (UE-IFRS).

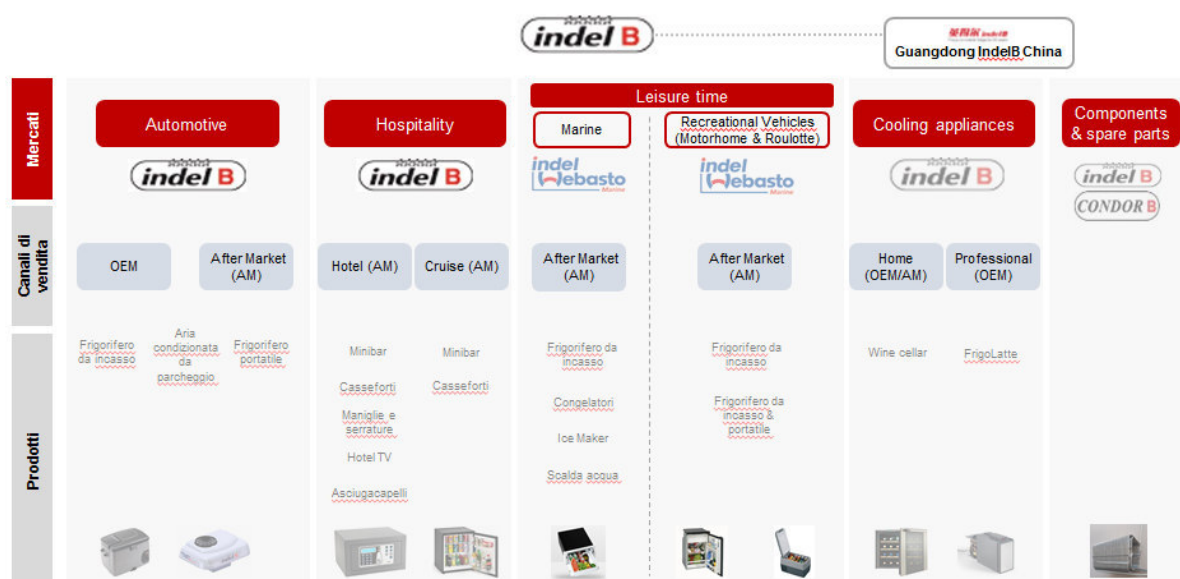
2. Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Il Gruppo è un importante operatore mondiale nel settore della refrigerazione mobile applicabile ai comparti *Automotive* e *Leisure time* e della refrigerazione per il mercato *Hospitality*, attivo altresì nel settore della climatizzazione "da parcheggio" per veicoli industriali e in quello di altri accessori tecnologici per il mercato *Hospitality* e del freddo per i comparti *home* e *HoReCa*. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti, dedicati e pensati considerando principalmente due valori: l'offerta di prodotti di alta qualità, modulati in funzione delle richieste dei clienti, e l'innovazione costante degli stessi nell'ottica del risparmio energetico, dell'ecosostenibilità e del *design*.

All'interno della predetta unità di *business*, i prodotti del Gruppo possono essere declinati a seconda del mercato di riferimento, nelle seguenti categorie:

- "*Automotive*": comprende la produzione di una vasta gamma di prodotti - quali refrigeratori mobili e condizionatori "da parcheggio" (cioè pensati per funzionare prevalentemente a motore spento), destinati principalmente sia ai grandi costruttori, in virtù di progetti dedicati, sia ai distributori di veicoli commerciali ad impiego a bordo della cabina di guida o del vano passeggeri del mezzo;
- "*Hospitality*": comprende la produzione o commercializzazione di un'ampia gamma di *minibar* dotati delle tecnologie più avanzate e adattabili alle diverse esigenze della clientela, nonché di accessori tecnologici quali casseforti, serrature elettroniche e televisori *LED* di ultima generazione, ad impiego presso due principali categorie di utilizzatori: alberghi (*hotels*) e navi da crociera (*cruise*);
- "*Leisure time*": comprende la produzione di refrigeratori da incasso o trasportabili sia per imbarcazioni da diporto e di lusso, quali barche a vela e motore e *yacht (Marine)* sia per veicoli per il tempo libero, quali auto, *camper*, *roulottes* e *caravan (Recreational vehicles)*;
- "*Cooling Appliances*": comprende la produzione di accessori destinati al mercato al dettaglio (*home*) o professionale (*HoReCa*), come cantinette per la conservazione del vino (*wine cellar*) e "frigolatte" da includere o abbinare a macchine professionali per la preparazione e somministrazione di bevande da banco;
- "*Components & Spare parts*": comprende la produzione e commercializzazione di parti di ricambio nonché , attraverso la controllata Condor B, componentistica.

Il presidio del Gruppo relativo a tali settori di mercato è rappresentato nel grafico seguente, con indicazione del canale di vendita rilevante:



L'attività del Gruppo è concentrata nei due principali stabilimenti produttivi e di assemblaggio in Sant'Agata Feltria (RN) e in altri insediamenti produttivi minori nella stessa area geografica, nonché nel polo logistico di Pesaro-Montelabbate. Una componente rilevante della produzione dei sistemi di refrigerazione proviene, inoltre, dalla società collegata Guangdong IndelB China. Il Gruppo è altresì presente negli Stati Uniti d'America con la *joint venture* Indel Webasto Marine per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti relativi ai comparti *Marine* e, in parte, *Recreational Vehicles*.

3. Quadro economico 2016

Con riferimento agli esercizi in esame, sono di seguito brevemente riportati i fattori che hanno principalmente influenzato l'andamento economico del Gruppo, commentato in dettaglio nel successivo Paragrafo 4 della presente Relazione.

Contesto macroeconomico e scenario di mercato

I principali settori di mercato in cui il Gruppo opera risultano esposti in modo ciclico all'andamento del quadro congiunturale macroeconomico internazionale. A seguito della crisi economico-finanziaria avviata nel 2007-2008 su scala globale, nel triennio 2014-2016 hanno iniziato a manifestarsi primi segnali di una generalizzata inversione di tendenza della congiuntura internazionale nel complesso e in particolare nei settori di specifica operatività del Gruppo anche se con perduranti motivi di incertezza sulla sostenibilità e solidità della ripresa in atto e disomogeneità tra aree geografiche o singoli paesi. In tale contesto, il Gruppo, anche in virtù della significativa presenza su mercati esteri a maggiore crescita (quali Europa e USA), ha potuto beneficiare in termini di andamento dei ricavi del mutato e più positivo quadro macroeconomico registratosi nel triennio in esame. Tale tendenza è stata inoltre supportata dall'attività commerciale del Gruppo volta al presidio del mercato esistente e all'espansione dell'offerta produttiva.

Dinamiche del mercato OEM

Il contesto di mercato cui appartengono i clienti OEM del Gruppo è caratterizzato da anni da una tendenza al consolidamento industriale di alcuni dei principali operatori. A titolo esemplificativo, si segnalano l'aggregazione avvenuta nell'ambito del settore "Automotive" tra il gruppo Volvo, l'americana Mack Trucks e Renault Trucks (2000-2001), nonché l'inclusione di Man (2008) e Scania (2011) in seno al gruppo Volkswagen e l'acquisizione di Daf da parte del gruppo americano Paccar (1996); relativamente al settore "Cooling Appliances", si è assistito all'integrazione tra Whirlpool e Indesit (2014). Tale tendenza ha incrementato ulteriormente il potere contrattuale delle principali controparti commerciali del Gruppo, determinando pressioni sui prezzi anche tramite la rinegoziazione di contratti esistenti. Pur se avviato da tempo, anche nel triennio 2014-2016 tale scenario di mercato è stato confermato inducendo il Gruppo ad attente politiche di controllo dei costi di produzione in modo da rispondere alle richieste di crescente efficienza della propria clientela OEM. Peraltro nel corso del triennio in esame il Gruppo ha acquisito tre nuovi contratti OEM, di cui due "Automotive" relativi al mercato nordamericano e uno "Cooling Appliances", oltre ad un ulteriore contratto in ambito "Automotive" in Cina aggiudicato indirettamente per il tramite della società collegata IndelB Guangdong China.

Andamento del mercato delle materie prime

Un'ulteriore conseguenza dell'andamento riflessivo del quadro congiunturale è stata la significativa deflazione del prezzo medio delle materie prime, cui la profittabilità del Gruppo risulta particolarmente esposta. Negli ultimi anni tutte le principali materie prime, a cominciare dal petrolio, hanno registrato sui mercati internazionali cali delle quotazioni molto

forti e in taluni casi eccezionali, non escluse le materie prime impiegate (direttamente o indirettamente) dal Gruppo quali rame, materie plastiche e ferrose. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 il costo per "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" ha evidenziato una incidenza pari rispettivamente al 58,6%, 58,4% e 59,6% del "Totale ricavi", e il livello dei prezzi delle materie prime hanno pertanto garantito al Gruppo un beneficio in termini di contribuzione alla marginalità dell'attività caratteristica. Negli ultimi mesi si registra sul mercato internazionale delle materie prime un'inversione di tendenza anche a seguito della maggiore domanda globale derivante dal cambiamento del contesto macroeconomico, non potendosi escludere che tale nuovo scenario di più elevati livelli medi del prezzo delle materie prime possa affermarsi e perdurare stabilmente in chiave prospettica, incidendo sulla redditività dell'attività caratteristica.

4. Andamento complessivo del Gruppo

Analisi dell'andamento economico

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%	8.323	10,4%	13.098	19,6%
Altri ricavi e proventi	1.905	2,1%	3.047	3,7%	1.335	2,0%	(1.142)	(37,5%)	1.712	n.s.
Totale ricavi	89.987	100,0%	82.806	100,0%	67.996	100,0%	7.181	8,7%	14.810	21,8%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(53.650)	(59,6%)	(48.320)	(58,4%)	(39.816)	(58,6%)	(5.330)	11,0%	(8.504)	21,4%
Costi per servizi	(9.081)	(10,1%)	(7.705)	(9,3%)	(7.192)	(10,6%)	(1.376)	17,9%	(513)	7,1%
Costi per il personale	(12.783)	(14,2%)	(11.254)	(13,6%)	(10.995)	(16,2%)	(1.529)	13,6%	(259)	2,4%
Altri costi operativi	(545)	(0,6%)	(760)	(0,9%)	(758)	(1,1%)	215	(28,3%)	(2)	0,3%
Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.788	2,0%	790	1,0%	527	0,8%	998	n.s.	263	49,9%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.578)	(1,8%)	(1.835)	(2,2%)	(1.389)	(2,0%)	257	(14,0%)	(446)	32,1%
Risultato operativo	14.138	15,7%	13.722	16,6%	8.373	12,3%	416	3,0%	5.349	63,9%
Oneri finanziari netti	(576)	(0,6%)	(830)	(1,0%)	(251)	(0,4%)	254	(30,6%)	(579)	n.s.
Risultato prima delle imposte	13.562	15,1%	12.892	15,6%	8.122	11,9%	670	5,2%	4.770	58,7%
Imposte sul reddito	(3.892)	(4,3%)	(3.793)	(4,6%)	(2.602)	(3,8%)	(99)	2,6%	(1.191)	45,8%
Risultato dell'esercizio	9.670	10,7%	9.099	11,0%	5.520	8,1%	571	6,3%	3.579	64,8%

Per valutare l'andamento del Gruppo, il *management* della Società monitora, tra l'altro, il Totale ricavi anche *Adjusted*, l'EBITDA e l'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo anche *Adjusted* e il risultato dell'esercizio anche *Adjusted*. Il Totale ricavi *Adjusted*, l'EBITDA, l'EBITDA *Adjusted*, il Risultato operativo *Adjusted* e il Risultato dell'esercizio *Adjusted* non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive di quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Nelle seguenti tabelle vengono riportate le modalità di calcolo dei suddetti indicatori.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%

ricavi)

Totale ricavi	89.987	100,0%	82.806	100,0%	67.996	100,0%	7.181	8,7%	14.810	21,8%
Altri ricavi e proventi non ricorrenti (1)	(178)	(0,2%)	(1.408)	(1,7%)	-	(87,4%)	1.230	n.s.	(1.408)	n.a.
Totale ricavi Adjusted	89.809	99,8%	81.398	98,3%	67.996	100,0%	8.411	10,3%	13.402	19,7%

(1) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 178 migliaia e si riferiscono a contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 gli altri ricavi e proventi non ricorrenti ammontano a complessivi Euro 1.408 migliaia e si riferiscono: (i) per Euro 917 migliaia contributi a fondo perduto riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico; (ii) per Euro 238 migliaia a benefici fiscali connessi ad attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo; e (iii) per Euro 253 migliaia a proventi relativi a un finanziamento a tasso agevolato ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico nel corso dell'esercizio. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha rilevato altri ricavi e proventi di natura non ricorrente.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Risultato dell'esercizio	9.670	10,7%	9.099	11,0%	5.520	8,1%	571	6,3%	3.579	64,8%
Imposte sul reddito	3.892	4,3%	3.793	4,6%	2.602	3,8%	99	2,6%	1.191	45,8%
Oneri finanziari netti	576	0,6%	830	1,0%	251	0,4%	(254)	(30,6%)	579	n.s.
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.578	1,8%	1.835	2,2%	1.389	2,0%	(257)	(14,0%)	446	32,1%
EBITDA	15.716	17,5%	15.557	18,8%	9.762	14,4%	159	1,0%	5.795	59,4%
(Proventi) / oneri non ricorrenti (2)	284	0,3%	(1.408)	(1,7%)	-	n.s.	1.692	n.s.	(1.408)	n.a.
EBITDA Adjusted	16.000	17,8%(3)	14.149	17,4%(3)	9.762	14,4%	1.851	13,1%	4.387	44,9%

(2) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 178 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti per Euro 462 migliaia, relativi ad oneri connessi ad una prospettata operazione straordinaria. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come i proventi di natura non ricorrente pari a Euro 1.408 migliaia (per il cui dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati rilevati proventi e oneri di natura non ricorrente.

(3) Determinato sul Totale ricavi al netto dei proventi non ricorrenti.

(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Risultato operativo	14.138	15,7%	13.722	16,6%	8.373	12,3%	416	3,0%	5.349	63,9%
(Proventi) / oneri non ricorrenti (4)	284	0,3%	(808)	(1,0%)	-	n.a.	1.092	n.s.	(808)	n.a.
Risultato operativo Adjusted	14.422	16,1%(5)	12.914	15,9%(5)	8.373	12,3%	1.508	11,7%	4.541	54,2%

(4) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come la somma di proventi non ricorrenti, per Euro 178 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), e oneri non ricorrenti, per Euro 462 migliaia (per il relativo dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa all' EBITDA Adjusted). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i (proventi)/oneri di natura non ricorrente sono determinati come i proventi di natura non ricorrente pari a Euro 1.408 migliaia (per il cui dettaglio si rinvia a quanto riportato in calce alla tabella relativa al Totale ricavi Adjusted), parzialmente compensati da accantonamenti a fondo rischi di natura non ricorrente per complessivi Euro 600 migliaia, di cui: (i) Euro 250 migliaia

relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; (ii) Euro 200 migliaia relativi passività potenziali connesse all'utilizzo di alcune licenze software; ed (iii) Euro 150 migliaia in relazione a un'eventuale sanzione pecuniaria relativa a un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati rilevati proventi e oneri di natura non ricorrente.
(5) Determinato sul Totale ricavi al netto dei proventi non ricorrenti.

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Totale Ricavi

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, il "Totale ricavi" si incrementa di Euro 7.181 migliaia (+8,7%), da Euro 82.806 migliaia nell'esercizio 2015 a Euro 89.987 migliaia nel 2016. Tale andamento è riconducibile per Euro 8.323 migliaia all'aumento registrato dai "Ricavi delle vendite", parzialmente compensato per Euro 1.142 migliaia dalla riduzione degli "Altri ricavi e proventi". Con riferimento a questi ultimi si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 gli stessi includono proventi non ricorrenti relativi a contributi pubblici per Euro 1.408 migliaia mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 tali contributi non ricorrenti sono pari a Euro 178 migliaia. Al netto di tali proventi non ricorrenti il "Totale ricavi" si sarebbe incrementato di Euro 8.411 migliaia (+10,3%) da Euro 81.398 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 89.809 migliaia nel 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, il "Totale ricavi" si incrementa di Euro 14.810 migliaia (+21,8%), da Euro 67.996 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 82.806 migliaia nel 2015. Tale andamento è riconducibile per Euro 13.098 migliaia all'incremento registrato dai "Ricavi delle vendite" e per Euro 1.712 migliaia all'incremento degli "Altri ricavi e proventi". Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 gli "Altri ricavi e proventi" includono proventi non ricorrenti relativi a contributi pubblici per Euro 1.408 migliaia. Al netto di tali proventi non ricorrenti il "Totale ricavi" si sarebbe incrementato di Euro 13.402 migliaia (+19,7%) da Euro 67.996 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 81.398 migliaia nel 2015.

Ricavi delle vendite

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ricavi delle vendite" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi da vendita di prodotti	87.256	97,0%	79.322	95,8%	66.440	97,7%	7.934	10,0%	12.882	19,4%
Ricavi diversi	826	0,9%	437	0,5%	221	0,3%	389	89,0%	216	97,7%
Totale ricavi delle vendite	88.082	97,9%	79.759	96,3%	66.661	98,0%	8.323	10,4%	13.098	19,6%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, i "Ricavi delle vendite" si incrementano di Euro 8.323 migliaia (+10,4%), da Euro 79.759 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 88.082 migliaia nel 2016. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi da vendita di prodotti che si incrementano di Euro 7.934 migliaia da Euro 79.322 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 87.256 migliaia nell'esercizio 2016 principalmente per effetto della crescita rispetto al precedente esercizio dei volumi di vendita realizzati dal Gruppo nei mercati *Automotive* e *Leisure time*. A fronte di tale incremento dei volumi nell'esercizio 2016 si è tuttavia assistito a una riduzione rispetto al precedente esercizio dei prezzi di vendita applicati dal Gruppo ad alcuni clienti *Automotive* in un contesto di mercato caratterizzato da una crescente competitività e concentrazione.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, i "Ricavi delle vendite" si incrementano di Euro 13.098 migliaia (+19,6%), da Euro 66.661 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 79.759 migliaia nel 2015. Tale andamento è

principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di vendita realizzato dal Gruppo nei principali mercati di riferimento e, in particolare, nel mercato *Automotive*. Come commentato in precedenza, l'andamento dei "Ricavi delle vendite" del Gruppo nel biennio in esame è stato inoltre positivamente influenzato dalla fluttuazione dello USD rispetto all'Euro, valuta funzionale in cui opera il Gruppo. In ipotesi di tassi di cambio costanti, infatti, i "Ricavi delle vendite" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sarebbero stati pari a Euro 78.178 migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 11.517 migliaia (+17,3%), rispetto all' incremento effettivo di Euro 13.098 migliaia (+19,6%).

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 una quota pari rispettivamente al 97,0%, 95,8% e al 97,7% dei ricavi delle vendite del Gruppo sono rappresentati da "Ricavi da vendita di prodotti".

Di seguito è fornita l'analisi dei "Ricavi da vendita di prodotti" in base a:

- mercato di riferimento; e
- area geografica.

"Ricavi da vendita di prodotti" per mercato di riferimento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei "Ricavi da vendita di prodotti" suddivisi per mercato di riferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi da vendita di prodotti)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
<i>Automotive</i>	52.734	60,4%	46.808	59,0%	37.672	56,7%	5.926	12,7%	9.136	24,3%
<i>Hospitality</i>	11.379	13,1%	11.618	14,6%	10.199	15,3%	(239)	(2,1%)	1.419	13,9%
<i>Leisure time</i>	11.372	13,1%	9.184	11,6%	7.079	10,7%	2.188	23,8%	2.105	29,7%
<i>Cooling Appliances</i>	3.967	4,5%	4.185	5,3%	3.945	5,9%	(218)	(5,2%)	240	6,1%
<i>Components & spare parts</i>	7.804	8,9%	7.527	9,5%	7.545	11,4%	277	3,7%	(18)	(0,2%)
Totale ricavi da vendita di prodotti	87.256	100,0%	79.322	100,0%	66.440	100,0%	7.934	10,0%	12.882	19,4%

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso del triennio 2014-2016, circa il 60% dei "Ricavi da vendita di prodotti" del Gruppo è realizzato mediante vendite sul mercato *Automotive*.

2016 vs 2015

L'incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel biennio 2015-2016 è principalmente riconducibile, all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) l'incremento di Euro 5.926 migliaia (+12,7%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Automotive* da Euro 46.808 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 52.734 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- (ii) l'incremento di Euro 2.188 migliaia (+23,8%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel mercato *Leisure time*, da Euro 9.184 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 11.372 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e
- (iii) l'incremento di Euro 277 migliaia (+3,7%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Components & spare parts* da Euro 7.527 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 7.804 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tali effetti sono stati in parte compensati da:

- (iv) una riduzione di Euro 239 migliaia (-2,1%) dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrata nel mercato *Hospitality* le cui vendite si riducono da Euro 11.618 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 11.379 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e
- (v) dalla riduzione dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrata nel mercato *Cooling Appliances* le cui vendite si riducono di Euro 218 (-5,2%) migliaia da Euro 4.185 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 3.967 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'incremento registrato nel biennio 2015-2016 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Automotive* è riconducibile alla crescita registrata nel biennio dal relativo mercato e, in particolare, all'incremento, rispetto al precedente esercizio, del numero di immatricolazioni di veicoli commerciali sui quali possono essere installati i prodotti del Gruppo. L'incremento è stato

inoltre influenzato dalla maggiore penetrazione dei prodotti del Gruppo in termini di numero di apparecchi installati sia come primo impianto (*OEM*) che *AfterMarket* (*AM*) nell'esercizio 2016 rispetto al 2015.

L'incremento registrato nel biennio 2015-2016 dai "Ricavi da vendita di prodotti" nel mercato *Leisure time* è principalmente riconducibile all'incremento registrato dalle vendite di prodotti nel comparto della nautica da diporto e dalle vendite di prodotti nel comparto dei veicoli ricreazionali (quali *roulotte*, *camper*, *caravan* etc.). Con riferimento a quest'ultimo l'incremento registrato dalle vendite di prodotti è stato influenzato dalla crescita del relativo mercato, nonché dagli effetti di una mirata strategia commerciale di penetrazione dello stesso messa in atto dal Gruppo a partire dalla fine dell'esercizio 2013 che si concretizza in una *partnership* commerciale con uno dei principali operatori del comparto.

L'incremento registrato nel biennio 2015-2016 dei "Ricavi da vendita di prodotti" *Components & spare parts* è principalmente riconducibile all'aumento dei volumi di componenti venduti principalmente per effetto della ripresa economica in particolare nell'area Europa.

Il decremento registrato nel biennio 2015-2016 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Hospitality* è riconducibile alla riduzione dei volumi di prodotti destinati alle navi da crociera nell'area Americhe, dovuto al minor numero dei contratti di fornitura conclusi rispetto al precedente esercizio solo parzialmente compensato dalla crescita dei "Ricavi da vendita di prodotti" nel comparto Hotel.

Il decremento registrato nel biennio 2015-2016 dai "Ricavi da vendita di prodotti" *Cooling Appliances* è riconducibile alla riduzione dei "Ricavi da vendita di prodotti" derivanti dal *business "home"*, che si riducono di Euro 261 migliaia (-8,1%) da Euro 3.240 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 2.979 migliaia per l'esercizio, principalmente riconducibile: (i) alla riduzione dei volumi venduti; e (ii) alla revisione al ribasso dei prezzi applicati a uno dei principali clienti serviti in questo specifico comparto. Tale decremento è stato solo parzialmente compensato da un incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" nel comparto *Professional* (frigoriferi per la conservazione del latte) che sono aumentati di Euro 43 migliaia (+4,6%) da Euro 945 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 988 migliaia al 31 dicembre 2016, per effetto della crescita del relativo mercato con particolare riferimento alle macchine automatiche per la produzione di bevande a base di caffè.

2015 vs 2014

L'incremento dei "Ricavi da vendita di prodotti" registrato nel biennio 2014-2015: è principalmente riconducibile: (i) all'incremento delle vendite registrate nel mercato *Automotive* i cui ricavi si incrementano di Euro 9.136 migliaia (+24,3%), da Euro 37.672 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 46.808 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; (ii) all'incremento delle vendite registrate nel mercato *Leisure time* i cui ricavi si incrementano di Euro 2.105 migliaia (+29,7%), da Euro 7.079 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 9.184 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; nonché (iii) all'incremento delle vendite nel mercato *Hospitality* i cui ricavi si incrementano di Euro 1.419 migliaia (+13,9%) da Euro 10.199 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 11.618 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'incremento registrato nel biennio 2014-2015 dai ricavi *Automotive* è riconducibile: (i) alla crescita registrata nel biennio dal relativo mercato, principalmente a seguito dell'incremento del numero di immatricolazioni di veicoli commerciali sui quali sono installati i prodotti del Gruppo; (ii) alla maggior penetrazione dei prodotti del Gruppo in termini di numero di prodotti installati sia come primo impianto (*OEM*) che *AfterMarket* (*AM*); nonché (iii) all'effetto positivo derivante dall'apprezzamento dello USD rispetto all'Euro commentato in precedenza.

L'incremento registrato nel biennio 2014-2015 dai ricavi *Hospitality* è riconducibile: (i) sia alla crescita registrata nel biennio dal relativo mercato, a seguito dell'incremento del numero di strutture ricettive e di navi da crociera realizzate o rinnovate nell'esercizio 2015 rispetto al 2014; (ii) sia all'acquisizione di alcuni nuovi clienti nel comparto *Hotel* e di alcuni nuovi importanti contratti di fornitura nel comparto *Cruise*.

L'incremento registrato nel biennio 2014-2015 dai ricavi del mercato *Leisure time* è principalmente riconducibile: (i) alla ripresa che ha interessato il mercato della nautica da diporto nell'esercizio 2015 dopo una crisi del settore che durava dal 2009; e (ii) all'incremento dei ricavi derivanti dal comparto dei veicoli ricreazionali (quali *roulotte*, *camper*, *caravan* etc.) anche a fronte di una mirata strategia di penetrazione dello stesso messa in atto dal Gruppo a partire dalla fine dell'esercizio 2013.

"Ricavi da vendita di prodotti" per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi da vendita di prodotti suddivisi per le principali aree geografiche in cui opera il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi da vendita di prodotti)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Italia	22.521	25,8%	20.841	26,3%	17.711	26,7%	1.680	8,1%	3.130	17,7%
Europa (esclusa Italia)	50.006	57,3%	42.358	53,4%	35.248	53,1%	7.648	18,1%	7.110	20,2%
Americhe	9.543	10,9%	11.589	14,6%	8.404	12,6%	(2.046)	(17,7%)	3.185	37,9%
Resto del mondo	5.186	5,9%	4.534	5,7%	5.077	7,6%	652	14,4%	(543)	(10,7%)
Totale ricavi da	87.256	100,0%	79.322	100,0%	66.440	100,0%	7.934	10,0%	12.882	19,4%

vendita di prodotti

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso del triennio 2014-2016, oltre il 70% dei “Ricavi delle vendite” del Gruppo è realizzato al di fuori dell’Italia, mentre oltre il 15% al di fuori dell’Europa. Nel corso del triennio in esame l’incidenza di ciascuna area rispetto al totale non ha subito cambiamenti di rilievo.

2016 vs 2015

L’incremento in valore assoluto dei “Ricavi da vendita di prodotti” registrato nel biennio 2015-2016 è principalmente riconducibile (i) per Euro 7.648 migliaia (+18,1%) all’area Europa (esclusa Italia), i cui “Ricavi da vendita di prodotti” si incrementano da Euro 42.358 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 50.006 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; (ii) per Euro 1.680 migliaia all’Italia, i cui ricavi si incrementano da Euro 20.841 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 22.521 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e (iii) per Euro 652 migliaia all’incremento delle vendite registrate nel Resto del mondo. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla contrazione registrata dai “Ricavi da vendita di prodotti” nell’area Americhe che si riducono di Euro 2.046 migliaia (-17,7%), da Euro 11.589 migliaia nell’esercizio 2015 a Euro 9.543 migliaia nell’esercizio 2016.

L’incremento di Euro 7.648 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nell’area Europa (esclusa Italia) è principalmente riconducibile all’incremento delle vendite registrato dal Gruppo nel mercato *Automotive*, commentato in precedenza, i cui clienti OEM sono concentrati principalmente nell’area Europa (esclusa Italia).

L’incremento di Euro 1.680 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” in Italia è principalmente riconducibile all’incremento delle vendite registrate dal Gruppo nel mercato *Automotive* principalmente verso clienti AM, nonché all’incremento delle vendite registrate nel comparto della nautica da diporto commentato in precedenza.

L’incremento di Euro 652 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nel Resto del mondo è principalmente riconducibile all’incremento dei ricavi da vendita di prodotti registrato nei mercati *Automotive* e *Recreational Vehicle* commentato in precedenza.

La riduzione di Euro 2.046 migliaia dei “Ricavi da vendita di prodotti” nelle Americhe è principalmente riconducibile all’interruzione di un contratto di fornitura verso un cliente *Automotive* alla fine del primo semestre 2016 nonché alla riduzione dei “Ricavi da vendita di prodotti” registrato nel comparto *Cruise* commentato in precedenza. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla crescita registrata dai “Ricavi da vendita di prodotti” nei comparti nautica da diporto e *Hotel*.

2015 vs 2014

L’incremento in valore assoluto dei “Ricavi da vendita di prodotti” registrato nel biennio 2014-2015 è principalmente riconducibile per Euro 7.110 migliaia (+20,2%), all’area Europa (esclusa Italia) i cui ricavi si incrementano da Euro 35.248 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 42.358 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale andamento è principalmente riconducibile all’incremento delle vendite di prodotti registrate dal Gruppo nel mercato *Automotive* commentato in precedenza i cui clienti sono concentrati principalmente nell’area Europa (esclusa Italia).

L’incremento di Euro 3.185 migliaia registrato dai “Ricavi da vendita di prodotti” nell’area Americhe è principalmente riconducibile all’incremento delle vendite dei prodotti *Automotive* e *Leisure time* commentato in precedenza nonché all’effetto positivo derivante dall’apprezzamento dello USD rispetto all’Euro, commentato in precedenza con riferimento ai ricavi delle vendite. In ipotesi di tassi di cambio costanti, infatti, i “Ricavi delle vendite” registrati nell’area Americhe per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sarebbero stati pari a Euro 10.481 con un incremento rispetto all’esercizio precedente pari a Euro 2.050 migliaia (+24,3%).

L’incremento di Euro 3.130 migliaia (+17,7%) dei “Ricavi da vendita di prodotti” registrati in Italia è principalmente riconducibile all’incremento delle vendite di prodotti registrate dal Gruppo nei confronti della società a controllo congiunto Indel Webasto Marine e nel comparto *Hospitality*.

Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla contrazione registrata dai “Ricavi da vendita di prodotti” nel Resto del mondo che si riducono di Euro 543 migliaia (10,7%), da Euro 5.077 migliaia nell’esercizio 2014 a Euro 4.534 migliaia nell’esercizio 2015. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla riduzione delle vendite di alcuni componenti alla società collegata Guangdong IndelB China. In passato l’approvvigionamento di tali componenti era gestito in modo accentrato per tutto il gruppo dalla Società, relativamente a quella porzione di approvvigionamenti effettuati in Europa, presso il fornitore Secop GmbH mentre, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, Guangdong IndelB China si approvvigiona dallo stesso fornitore quasi esclusivamente presso le sedi cinesi di quest’ultimo.

Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Altri ricavi e proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%

Contributi pubblici	327	0,4%	1.423	1,5%	8	n.s.	(1.096)	(77,0%)	1.415	n.s.
Utili su cambi	609	0,7%	696	0,7%	309	0,4%	(87)	(12,5%)	387	n.s.
Indennizzi, risarcimenti danni e altri proventi	969	1,1%	928	1,0%	1.018	1,3%	41	4,4%	(90)	(8,8%)
Totale	1.905	2,1%	3.047	3,2%	1.335	1,7%	(1.142)	(37,5%)	1.712	n.s.

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, gli "Altri ricavi e proventi" si riducono di Euro 1.142 migliaia, da Euro 3.047 migliaia nell'esercizio 2015 a Euro 1.905 migliaia nel 2016. Tale andamento è principalmente riconducibile alla riduzione di Euro 1.096 migliaia dei contributi pubblici di natura non ricorrente ricevuti dal Gruppo pari a Euro 1.408 migliaia nell'esercizio 2015 ed Euro 178 migliaia nell'esercizio 2016. Al netto di tali proventi non ricorrenti gli "Altri ricavi e proventi" si sarebbero incrementati di Euro 88 migliaia da Euro 1.639 migliaia nell'esercizio 2015 a Euro 1.727 migliaia nel 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, gli altri ricavi e proventi si incrementano di Euro 1.712 migliaia, da Euro 1.335 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 3.047 migliaia nel 2015. Tale andamento è principalmente riconducibile: (i) all'incremento di Euro 1.415 migliaia dei contributi pubblici per effetto dei contributi di natura non ricorrente ricevuti dal Gruppo nell'esercizio 2015 pari a Euro 1.408 migliaia; e (ii) all'incremento, di Euro 387 migliaia, degli utili su cambi operativi principalmente per effetto della fluttuazione dello USD rispetto all'Euro nel biennio. Al netto dei proventi non ricorrenti di Euro 1.408 migliaia registrato nell'esercizio 2015 gli "Altri ricavi e proventi" si sarebbero incrementati di Euro 304 migliaia da Euro 1.335 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 1.639 migliaia nel 2015.

Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.609	59,6%	46.891	56,6%	42.157	62,0%	6.718	14,3%	4.734	11,2%
Variazione delle rimanenze	(115)	(0,1%)	1.482	1,8%	(2.425)	(3,6%)	(1.597)	n.s.	3.907	n.s.
Variazione fair value derivati embedded	156	0,2%	(53)	(0,1%)	84	0,1%	209	n.s.	(137)	n.s.
Totale	53.650	59,6%	48.320	58,4%	39.816	58,6%	5.330	11,0%	8.504	21,4%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 gli "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" si incrementano di Euro 5.330 migliaia (+11,0%), da Euro 48.320 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 53.650 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto dell'incremento dei volumi commentato in precedenza.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi" gli "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" aumentano nel biennio 2015-2016 passando dal 58,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 59,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente: (i) della riduzione, rispetto al precedente esercizio, dei prezzi di vendita applicati dal Gruppo ad alcuni clienti *Automotive* in un contesto di mercato caratterizzato da una crescente competitività e concentrazione; nonché (ii) per effetto dello spostamento del mix di vendite del comparto *Automotive* verso il canale OEM, generalmente caratterizzato da marginalità medie più contenute.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 gli "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" si incrementano di Euro 8.504 migliaia (+21,4%), da Euro 39.816 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 48.320 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente: (i) dell'incremento dei costi correlato all'incremento dei volumi commentato in precedenza; e (ii) dell'effetto negativo del cambio per l'apprezzamento dello USD rispetto all'Euro tra i due esercizi. In ipotesi di tassi di cambio costanti, infatti, gli "Acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sarebbero stati pari a Euro 45.422 migliaia (rispetto ad Euro 46.891 migliaia) con un incremento pari a Euro 3.265 migliaia (+7,7%) (rispetto a un incremento effettivo di Euro 4.734 migliaia).

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi" gli "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti"

rimangono sostanzialmente in linea nel biennio 2014-2015 passando dal 58,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 58,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Costi per servizi

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016		2015		2014		2016 vs 2015		2015 vs 2014	
		%		%		%		%		%
Trasporto	2.749	3,1%	2.602	3,1%	2.734	4,0%	147	5,6%	(132)	(4,8%)
Consulenze	1.197	1,3%	659	0,8%	327	0,5%	538	81,6%	332	n.s.
Assicurazioni	643	0,7%	661	0,8%	566	0,8%	(18)	(2,7%)	95	16,8%
Compensi amministratori e sindaci	515	0,6%	512	0,6%	399	0,6%	3	0,6%	113	28,3%
Premi e provvigioni	509	0,6%	397	0,5%	374	0,6%	112	28,2%	23	6,1%
Lavorazioni esterne	461	0,5%	478	0,6%	457	0,7%	(17)	(3,6%)	21	4,6%
Manutenzione	452	0,5%	272	0,3%	306	0,5%	180	66,2%	(34)	(11,1%)
Utenze	438	0,5%	409	0,5%	418	0,6%	29	7,1%	(9)	(2,2%)
Mostre, fiere e pubblicità	315	0,4%	263	0,3%	213	0,3%	52	19,8%	50	23,5%
Spese di viaggio	285	0,3%	218	0,3%	209	0,3%	67	30,7%	9	4,3%
Costi assistenza tecnica ai clienti	223	0,2%	441	0,5%	193	0,3%	(218)	(49,4%)	248	n.s.
Godimento beni di terzi	198	0,2%	122	0,1%	214	0,3%	76	62,3%	(92)	(43,0%)
Costi certificazione qualità	119	0,1%	161	0,2%	90	0,1%	(42)	(26,1%)	71	78,9%
Altri costi	977	1,1%	510	0,6%	692	1,0%	467	91,6%	(182)	(26,3%)
Totale	9.081	10,1%	7.705	9,3%	7.192	10,6%	1.376	17,9%	513	7,1%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 i "Costi per servizi" si incrementano di Euro 1.376 migliaia (+17,9%), da Euro 7.705 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 9.081 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) l'incremento di Euro 538 migliaia dei costi per servizi di consulenza che passano da Euro 659 migliaia nell'esercizio 2015 a Euro 1.197 migliaia nell'esercizio 2016 per effetto di maggiori costi registrati nell'esercizio 2016 rispetto al 2015 principalmente relativi: (i) per Euro 462 migliaia a consulenze legate ad una prospettata operazione straordinaria; e (ii) per Euro 108 migliaia a consulenze legate ad uno specifico progetto di crescita per linee esterne relativo al mercato brasiliano;
- (ii) l'incremento di Euro 180 migliaia dei costi per manutenzioni straordinarie che passano da Euro 272 migliaia nell'esercizio 2015 a Euro 452 migliaia nel 2016 principalmente per effetto dell'incremento: (i) dei costi di manutenzione relativi alla messa a norma di alcuni impianti e macchinari; e (ii) dei costi di manutenzione relativi ad aggiornamenti software.
- (iii) l'incremento di Euro 147 migliaia dei costi di trasporto principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di acquisto e di vendita (ad eccezione dell'andamento dell'area Americhe commentata in precedenza).

Tali incrementi sono stati parzialmente controbilanciati dalla riduzione dei costi di assistenza tecnica ai clienti, che si riducono di Euro 218 migliaia (-49,4%) da Euro 441 migliaia nel 2015 a Euro 223 migliaia nel 2016 principalmente a seguito di alcune modifiche introdotte nella modalità di gestione dell'assistenza post vendita per alcuni clienti *Automotive* e del comparto *Hotel*.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per servizi" aumentano nel biennio 2015-2016 passando dal 9,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a 10,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 i "Costi per servizi" si incrementano di Euro 513 migliaia (+7,1%), da Euro 7.192 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 7.705 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 principalmente a seguito dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- (i) l'incremento di Euro 332 migliaia dei costi per servizi di consulenza che passano da Euro 327 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 659 migliaia nel 2015 per effetto di maggiori costi registrati nell'esercizio 2015 rispetto al 2014 principalmente relativi: (i) per Euro 147 migliaia a consulenze legate ad operazioni straordinarie; (ii) per Euro 83 migliaia a consulenze legali inerenti alla controversia per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e (iii) per Euro 73 migliaia all'assistenza per l'ottenimento di un contributo pubblico per attività di ricerca e sviluppo ai sensi della "Legge di Stabilità 2015";

- (ii) l'incremento di Euro 248 migliaia dei costi per assistenza tecnica ai clienti che passano da Euro 193 migliaia nell'esercizio 2014 a Euro 441 migliaia nel 2015 principalmente per effetto: (i) dell'incremento del numero medio di prodotti in garanzia (a seguito dell'incremento dei volumi di vendita); e (ii) dei costi per servizi forniti per il tramite della società Indel Webasto Marine USA per l'assistenza post vendita ai principali clienti *Automotive* negli Stati Uniti; e
- (iii) l'incremento di Euro 113 migliaia dei costi per compensi riconosciuti ad amministratori e sindaci a seguito dell'incremento degli emolumenti riconosciuti agli amministratori.

Tali incrementi sono stati parzialmente controbilanciati dalla riduzione dei costi di trasporto, che si riducono di Euro 132 migliaia (4,8%) da Euro 2.734 migliaia nel 2014 a Euro 2.602 migliaia nel 2015 principalmente a seguito della riduzione delle tariffe (sostanzialmente noli marittimi) applicate dalle società di trasporto sulle importazioni dalla Cina.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per servizi" si riducono nel biennio 2014-2015 passando dal 10,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a 9,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Costi per il personale

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Costi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Salari e stipendi	8.553	9,5%	7.381	8,9%	7.376	10,8%	1.172	15,9%	5	0,1%
Oneri sociali	2.326	2,6%	2.170	2,6%	2.250	3,3%	156	7,2%	(80)	(3,6%)
Lavoro interinale	1.222	1,4%	1.181	1,4%	865	1,3%	41	3,5%	316	36,5%
Accantonamenti fondi relativi al personale	540	0,6%	454	0,5%	477	0,8%	86	18,9%	(23)	(4,8%)
Altri costi	142	0,2%	68	0,1%	27	n.s.	74	n.s.	41	n.s.
Totale	12.783	14,2%	11.254	13,6%	10.995	16,2%	1.529	13,6%	259	2,4%

La tabella che segue evidenzia il numero medio (FTE) dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per categoria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(Numero medio)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Dirigenti	6	6	6
Quadri	4	4	4
Impiegati	52	49	51
Operai	207	179	172
Interinali	49	42	32
Totale numero medio dipendenti	318	280	265

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 i "Costi per il personale" si incrementano di Euro 1.529 migliaia (+13,6%), da Euro 11.254 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 12.783 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente dell'incremento del numero medio di dipendenti da 280 unità nell'esercizio 2015 a 318 unità nell'esercizio 2016. Inoltre il Gruppo ha capitalizzato costi per il personale per Euro 380 migliaia ed Euro 695 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, in relazione ad alcuni specifici progetti di sviluppo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla riduzione di costi associata agli incentivi previsti dal Jobs Act dei quali il Gruppo ha beneficiato per circa Euro 266 migliaia nel 2016 nonché Euro 79 migliaia nel 2015, esercizio in cui l'iniziativa ha interessato solamente alcuni mesi dell'anno.

In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per il personale" aumentano di 0,6 punti percentuali dal 13,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 14,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto principalmente dell'incremento del numero medio di dipendenti.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 i "Costi per il personale" si incrementano di Euro 259 migliaia (+2,4%), da Euro 10.995 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 11.254 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente: (i) dell'incremento del numero medio di dipendenti da 265 unità nell'esercizio 2014 a 280 unità

nell'esercizio 2015; e (ii) dell'incremento delle retribuzioni a seguito dell'incremento dei premi per i dipendenti legati all'andamento dei risultati. Tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dalla capitalizzazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di costi per il personale pari a Euro 695 migliaia, tra i costi di sviluppo in relazione ad alcuni specifici progetti realizzati dal Gruppo mentre nell'esercizio 2014 non sono stati capitalizzati costi del personale, nonché dai benefici fiscali ottenuti in forza del c.d. *Jobs Act* a seguito della trasformazione di 39 rapporti di lavoro interinale in altrettanti a tempo indeterminato nel corso dell'esercizio 2015 per Euro 79 migliaia.

Per effetto di quanto sopra, in termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", i "Costi per il personale" si riducono di 2,6 punti percentuali dal 16,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 13,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Altri costi operativi

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Perdite su cambi	309	0,3%	515	0,6%	275	0,4%	(206)	(40,0%)	240	87,3%
Imposte e tasse	55	0,1%	54	0,1%	56	0,1%	1	1,9%	(2)	(3,6%)
Perdite su crediti	-	n.a.	-	n.s.	274	0,4%	-	n.a.	(274)	n.s.
Altri costi operativi	181	0,2%	191	0,2%	153	0,2%	(10)	(5,2%)	38	24,8%
Totale	545	0,6%	760	0,9%	758	1,1%	(215)	(28,3%)	2	0,3%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 gli "Altri costi operativi" si riducono di Euro 215 migliaia (-28,3%). Tale andamento è fondamentalmente riconducibile alla riduzione di Euro 206 migliaia delle perdite su cambi, che ammontano a Euro 515 migliaia per l'esercizio 2015 ed Euro 309 migliaia per il 2016, legate all'andamento dello USD rispetto all'Euro.

2015 vs 2014

Gli "Altri costi operativi" rimangono sostanzialmente in linea nel corso del biennio 2014-2015. Tale andamento è fondamentalmente riconducibile alla riduzione di Euro 274 migliaia delle perdite su crediti, che ammontano a Euro 274 migliaia per l'esercizio 2014 ed Euro zero per il 2015, parzialmente compensata dall'incremento di Euro 240 migliaia, delle perdite su cambi, che si incrementano da Euro 275 migliaia per l'esercizio 2014 a Euro 515 migliaia nel 2015 principalmente a seguito dell'andamento dello USD rispetto all'Euro. Le perdite su crediti registrate nell'esercizio 2014 si riferiscono principalmente allo stralcio di partite commerciali verso clienti soggetti a procedure concorsuali in coerenza con i relativi piani concordatari.

Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Indel Webasto Marine	788	0,9%	627	0,8%	537	0,8%	161	25,7%	90	16,8%
Clima Motive	244	0,3%	100	0,1%	153	0,2%	144	n.s.	(53)	(34,6%)
Guangdong IndelB China	756	0,8%	63	0,1%	(163)	(0,2%)	693	n.s.	226	n.s.
Totale	1.788	2,0%	790	0,8%	527	0,8%	998	n.s.	263	49,9%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 la "Quota di risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto" si incrementa di Euro 998 migliaia, da Euro 790 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 1.788 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto dell'incremento della quota di risultato della società collegata Guangdong IndelB China che passa da Euro 63 migliaia nel 2015 a Euro 756 migliaia nel 2016, per effetto del miglioramento del relativo risultato dell'esercizio.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 la "Quota di risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto" si incrementa di Euro 263 migliaia (+49,9%), da Euro 527 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 790 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente dell'incremento della quota di risultato della società collegata Guangdong IndelB China negativa per Euro 163 migliaia nel 2014 e positiva per Euro 63 migliaia nel 2015.

EBITDA ed EBITDA Adjusted

2016 vs 2015

Per effetto di quanto commentato in precedenza nel corso del biennio 2015-2016 l'EBITDA si incrementa di Euro 159 migliaia (+1,0%), passando da Euro 15.557 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 15.716 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Come commentato in precedenza, nel biennio in oggetto il Gruppo ha registrato un incremento del "Totale ricavi" di Euro 7.181 migliaia (+8,7%), da Euro 82.806 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 89.987 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA rispetto al Totale ricavi si riduce dal 18,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 17,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 anche per effetto delle componenti di natura non ricorrente che hanno avuto impatto su tale indicatore negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

L'EBITDA al netto delle componenti di natura non ricorrente, registra un incremento pari a Euro 1.851 migliaia (+13,1%), da Euro 14.149 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 16.000 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA Adjusted sul Totale ricavi Adjusted è pari al 17,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e al 17,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, restando sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

2015 vs 2014

Per effetto di quanto commentato in precedenza nel corso del biennio 2014-2015 l'EBITDA si incrementa di Euro 5.795 migliaia (+59,4%), passando da Euro 9.762 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 15.557 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Come commentato in precedenza, nel biennio in oggetto il Gruppo ha registrato un incremento del "Totale ricavi" di Euro 14.810 migliaia (+21,8%), da Euro 67.996 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 82.806 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA rispetto al Totale ricavi si incrementa dal 14,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 18,8% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 anche per effetto delle componenti di natura non ricorrente con impatto su tale indicatore nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'EBITDA al netto delle componenti di natura non ricorrente, registra un incremento pari a Euro 4.387 migliaia (+44,9%), da Euro 9.762 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 14.149 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. La crescita del volume d'affari si è riflessa nella crescita delle principali voci di costi operativi che, tuttavia, registrano variazioni meno che proporzionali rispetto al Totale ricavi al netto delle componenti di natura non ricorrente. Di conseguenza, in termini percentuali, l'incidenza dell'EBITDA Adjusted sul Totale ricavi Adjusted si incrementa dal 14,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 17,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ammortamento di attività materiali	1.008	1,1%	826	1,0%	853	1,3%	182	22,0%	(27)	(3,2%)
Ammortamento di attività immateriali	297	0,3%	177	0,2%	49	0,1%	120	67,8%	128	n.s.
Svalutazione crediti e altre attività	52	0,1%	58	0,1%	394	0,6%	(6)	(10,3%)	(336)	(85,3%)
Accantonamento a fondo rischi e oneri	221	0,2%	774	0,9%	93	0,1%	(553)	(71,4%)	681	n.s.
Totale	1.578	1,8%	1.835	2,2%	1.389	2,0%	(257)	(14,0%)	446	32,1%

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016, i costi per "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" si riducono di Euro 257 migliaia (-14,0%), da Euro 1.835 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 1.578 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della riduzione di Euro 553 migliaia, da Euro 774 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 221 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, degli

accantonamenti a fondo rischi.

Tale effetto è parzialmente compensato:

- (iv) dall'incremento di Euro 182 migliaia, da Euro 826 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 1.008 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'ammortamento di attività materiali principalmente riconducibile agli investimenti in impianti e macchinari effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e
- (v) dall'incremento di Euro 120 migliaia da Euro 177 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 297 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dell'ammortamento di attività immateriali principalmente riconducibile agli investimenti relativi a costi di sviluppo e concessione, licenze, marchi e diritti simili effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" passano dal 2,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 1,8% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015, i costi per "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" si incrementano di Euro 446 migliaia (+32,1%), da Euro 1.389 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 1.835 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente dei seguenti fattori:

- (vi) l'incremento di Euro 681 migliaia, da Euro 93 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 774 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 degli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, attribuibile al fatto che i valori relativi all'esercizio 2015 sono gravati da accantonamenti non ricorrenti complessivamente pari a Euro 600 migliaia, di cui: (i) Euro 250 migliaia relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; (ii) Euro 200 migliaia relativi a passività potenziali connesse all'utilizzo di alcune licenze *software*; ed (iii) Euro 150 migliaia in relazione ad un eventuale sanzione pecuniaria relativa ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012; e
- (vii) l'incremento di Euro 128 migliaia da Euro 49 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 177 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dell'ammortamento di attività immateriali principalmente riconducibile ai maggiori investimenti in costi di sviluppo effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rispetto al 2014 (esercizio nel corso del quale non sono stati capitalizzati costi di tale natura).

Tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla riduzione di Euro 336 migliaia, da Euro 394 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 58 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti riconducibile a maggiori accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 relativi a partite commerciali verso controparti interessate da difficoltà finanziarie la cui solvibilità risultava incerta.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" passano dal 2,0% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 2,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, rimanendo sostanzialmente in linea tra i due esercizi.

Risultato operativo e Risultato operativo Adjusted

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 il "Risultato operativo" si incrementa di Euro 416 migliaia (+3,0%), da Euro 13.722 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 14.138 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tale andamento è attribuibile all'incremento di Euro 159 migliaia registrato dall'EBITDA e alla riduzione di Euro 257 migliaia degli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" commentati in precedenza.

Si segnala che, al netto dei proventi e oneri non ricorrenti commentati in precedenza, il Risultato operativo ammonterebbe a Euro 14.422 migliaia nell'esercizio 2016, evidenziando un incremento di Euro 1.508 migliaia tra i due esercizi e un incremento di marginalità rispetto al 2015 pari a 0,2 punti percentuali.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 il "Risultato operativo" si incrementa di Euro 5.349 migliaia (+63,9%), da Euro 8.373 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 13.722 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tale andamento è attribuibile all'incremento di Euro 5.795 migliaia registrato dall'EBITDA e all'incremento di Euro 446 migliaia degli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Si segnala che, al netto dei proventi e oneri non ricorrenti commentati in precedenza, il Risultato operativo ammonterebbe a Euro 12.914 migliaia nell'esercizio 2015, evidenziando un incremento di Euro 4.541 migliaia tra i due

esercizi e un incremento di marginalità rispetto al 2014 pari a 3,6 punti percentuali.

Oneri finanziari netti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Oneri finanziari netti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Interessi attivi	162	0,2%	58	0,1%	58	0,1%	104	179,3%	-	n.s.
Altri proventi finanziari	38	n.s.	35	n.s.	22	n.s.	3	8,6%	13	58,5%
Totale proventi finanziari	200	0,2%	93	0,1%	80	0,1%	107	115,1%	13	16,1%
Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti	(626)	(0,7%)	(776)	(0,9%)	(180)	(0,3%)	150	(19,4%)	(596)	n.s.
Altri oneri finanziari	(150)	(0,2%)	(147)	(0,2%)	(151)	(0,2%)	(3)	2,0%	4	(2,6%)
Totale oneri finanziari	(776)	(0,9%)	(923)	(1,1%)	(331)	(0,5%)	147	(16,0%)	(592)	n.s.
Oneri finanziari netti	(576)	(0,6%)	(830)	(1,0%)	(251)	(0,4%)	254	(30,6%)	(579)	n.s.

2016 vs 2015

Nel corso del biennio 2015-2016 gli "Oneri finanziari netti" si riducono di Euro 254 migliaia, da Euro 830 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 576 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per effetto principalmente: (i) di una riduzione degli "Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti" di Euro 150 migliaia, da Euro 776 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 626 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, principalmente a per effetto dell'andamento del tasso Euribor; e (ii) di un incremento degli "Interessi attivi" di Euro 104 migliaia, da Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 162 migliaia al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto: dell'incremento degli interessi attivi derivanti dal credito finanziario vantato nei confronti della Controllante. Tale credito è fruttifero di interessi determinati, dal 1 gennaio 2016, al tasso del 2% su base annua; mentre in precedenza gli interessi erano calcolati in base a tassi compresi tra lo 0,8% e il 2% su base annua.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", si registra una riduzione dall'1,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 allo 0,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 gli "Oneri finanziari netti" si incrementano di Euro 579 migliaia, da Euro 251 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 830 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente del maggior livello di indebitamento medio del Gruppo tra i due esercizi che ha comportato un incremento degli "Interessi passivi su conti correnti, mutui e finanziamenti" di Euro 596 migliaia da Euro 180 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 776 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In termini di incidenza rispetto al "Totale ricavi", si registra un incremento dallo 0,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 allo 1,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro e percentuale sul Totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Imposte correnti (IRES/IRAP)	3.900	4,3%	3.904	4,7%	2.788	4,1%	(4)	(0,1%)	1.116	40,0%
Imposte differite/anticipate	(5)	n.s.	(92)	(0,1%)	(104)	(0,2%)	87	(94,6%)	12	(11,5%)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(3)	n.s.	(19)	n.s.	(82)	(0,1%)	16	(84,2%)	63	n.s.
Totale	3.892	4,4%	3.793	4,6%	2.602	3,8%	99	2,6%	1.191	45,8%

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016,

2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	%	2015	%	2014	%
	Risultato prima delle imposte	13.562		12.892		8.122
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	3.730	27,5%	3.545	27,5%	2.234	27,5%
IRAP	568	4,2%	583	4,5%	588	7,2%
Effetto fiscale differenze permanenti e altre differenze	(406)	(3,0%)	(335)	(2,6%)	(220)	(2,7%)
Imposte	3.892		3.793		2.602	
Aliquota di imposta effettiva		28,7%		29,4%		32,0%

2016 vs 2015

Le "Imposte sul reddito" aumentano di Euro 99 migliaia, da Euro 3.793 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 3.892 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In termini di incidenza percentuale sul "Risultato prima delle imposte", si passa dal 29,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 28,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Le "Imposte sul reddito" aumentano di Euro 1.191 migliaia, da Euro 2.602 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 3.793 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In termini di incidenza percentuale sul "Risultato prima delle imposte", si passa dal 32,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 29,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Risultato dell'esercizio e Risultato dell'esercizio Adjusted**2016 vs 2015**

Nel corso del biennio 2015-2016 il Risultato dell'esercizio si incrementa di Euro 571 migliaia (+6,3%), da Euro 9.099 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 9.670 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento del "Risultato operativo" e al decremento degli "Oneri finanziari netti", parzialmente compensati dall'incremento delle "Imposte sul reddito" commentati in precedenza. In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", si registra una riduzione di 0,3 punti percentuali dall'11,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 10,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Al netto delle componenti di natura non ricorrente commentate in precedenza, il Risultato dell'esercizio si sarebbe incrementato di Euro 1.358 migliaia, da Euro 8.507 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a Euro 9.865 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'incidenza rispetto al Totale ricavi Adjusted sarebbe aumentata dal 10,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al 11,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2015 vs 2014

Nel corso del biennio 2014-2015 il "Risultato dell'esercizio" si incrementa di Euro 3.579 migliaia (+64,8%), da Euro 5.520 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 9.099 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento del "Risultato operativo" parzialmente compensato dall'incremento degli "Oneri finanziari netti" e delle "Imposte sul reddito" commentati in precedenza. In termini di incidenza percentuale sul "Totale ricavi", si registra un incremento di 2,9 punti percentuali dall'8,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 allo 11,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Al netto delle componenti di natura non ricorrente commentate in precedenza, il Risultato dell'esercizio si sarebbe incrementato di Euro 2.987 migliaia, da Euro 5.520 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a Euro 8.507 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'incidenza rispetto al Totale ricavi Adjusted sarebbe aumentata dall'8,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al 10,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto (*)	21.428	19.590	17.715
Capitale circolante netto (*)	23.473	21.609	8.020
Capitale investito netto (*)	44.901	41.199	25.735
Fonti			

Patrimonio netto	35.736	29.965	20.605
Indebitamento finanziario netto (*)	9.165	11.234	5.130
Totale fonti di finanziamento	44.901	41.199	25.735

(*) Si precisa che, il Capitale immobilizzato netto, il Capitale circolante netto, il Capitale investito netto e l'Indebitamento finanziario netto, non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidati della Società per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per "Fonti e impieghi" al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale immobilizzato netto" al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Attività materiali	12.511	11.329	10.730
Attività immateriali	913	692	42
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.109	5.633	4.988
Attività finanziarie non correnti	4.525	4.472	4.110
Benefici per i dipendenti	(1.536)	(1.414)	(1.585)
Fondi per rischi e oneri	(1.217)	(1.310)	(754)
Altre attività e passività non correnti (*)	123	188	184
Totale capitale immobilizzato netto	21.428	19.590	17.715

(*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altre partecipazioni; (ii) Altri crediti e altre attività non correnti; e (iii) Passività per imposte differite.

La voce "Attività materiali" pari a Euro 12.511 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 11.329 migliaia ed Euro 10.730 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) si riferisce principalmente a terreni, fabbricati, impianti e macchinari funzionali all'attività del Gruppo. In particolare, la voce in oggetto include prevalentemente il valore di: (i) fabbricati di proprietà del Gruppo e migliorie su beni di terzi, pari a Euro 8.189 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 8.011 migliaia ed Euro 7.987 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014); (ii) impianti e macchinari, pari a Euro 2.703 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.833 migliaia ed Euro 1.376 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014); e (iii) terreni, pari a Euro 1.027 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.027 migliaia ed Euro 971 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014).

La voce "Attività immateriali" è pari a Euro 913 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 692 migliaia ed Euro 42 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014). Al 31 dicembre 2016 la voce include: (i) costi di sviluppo pari Euro 783 migliaia e relativi a specifici progetti, in particolare: (i) lo sviluppo di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio per il mercato *Leisure Time*; (ii) lo sviluppo di frigoriferi per la conservazione del latte e cantinette per il mercato *Cooling Appliances*; (iii) lo sviluppo di nuovi frigoriferi per il mercato *Automotive*; (iv) lo sviluppo di frigoriferi e cantine per il mercato *Hospitality*; (v) lo sviluppo di un nuovo sistema combinato di frigo-congelatore ad alte prestazioni e peso ridotto dotato di un compressore con controllo elettronico integrato per applicazioni su cabine autocarri; (vi) lo sviluppo di un innovativo frigorifero utilizzato per il mantenimento della temperatura ottimale del latte per macchine da caffè professionali; e (vii) lo sviluppo di un apparecchio multifunzionale che combina le funzioni di freezer, frigorifero e riscaldatore destinato alle grandi catene di supermercati per la conservazione di prodotti alimentari. Al 31 dicembre 2016 le "Attività immateriali" includono inoltre concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a Euro 101 migliaia, principalmente relativi (i) all'implementazione di un nuovo sistema di *Business Intelligence* (Board); e (ii) a licenze *software* per applicativi gestionali e per la progettazione in 3D.

La voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" pari a Euro 6.109 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 5.633 migliaia ed Euro 4.988 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014), include gli investimenti: (i) nella società Indel Webasto Marine, controllata congiuntamente con la società Webasto Thermo & Comfort SE; (ii) nella società Clima Motive, controllata congiuntamente con la società Autoclima S.p.A.; e (iii) nella società collegata Guangdong IndelB China.

La voce "Attività finanziarie non correnti" pari a Euro 4.525 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.472 migliaia ed Euro 4.110 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) include principalmente: (i) il credito finanziario, fruttifero di interessi, verso la controllante AMP. FIN S.r.l., sorto a seguito della cessione alla stessa, in data 4 dicembre 2015, del credito finanziario originariamente vantato dalla Società nei confronti di B Holding S.r.l. (controllante del Gruppo fino al 23 gennaio 2014) per un importo pari a Euro 4.209 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.126 migliaia al 31 dicembre 2015); e (ii) il credito finanziario verso la società B Technology S.r.l., sorto a seguito della cessione, in data 15 luglio 2015, del credito originariamente vantato nei confronti della società Easy Business Consulting S.r.l., pari a Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2015). Tale credito sarà rimborsato entro e non oltre il 30 giugno 2018. Il credito verso la controllante AMP. FIN S.r.l. è fruttifero di interessi e sarà rimborsato entro il termine del 30 giugno 2018.

La voce "Benefici per i dipendenti" è pari a Euro 1.536 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.414 migliaia ed Euro 1.585 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) e include il fondo trattamento di fine rapporto che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di Indel B e Condor B all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a Euro 1.217 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.310 migliaia ed Euro 754 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014) comprende: (i) il fondo indennità suppletiva di clientela, pari a Euro 202 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 185 migliaia ed Euro 178 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014); (ii) il fondo garanzia prodotti, determinato in base alle informazioni storiche relative a natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia sui prodotti del Gruppo, pari a Euro 615 migliaia al 31 dicembre 2016, (Euro 525 migliaia ed Euro 360 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, rispettivamente); e (iii) gli altri fondi per rischi e oneri. Al 31 dicembre 2016 questi ultimi si riferiscono principalmente: (i) per Euro 250 migliaia a fondi relativi a una controversia in corso per l'utilizzo da parte della Società di brevetti di proprietà di terzi su prodotti commercializzati in Germania; e (ii) per Euro 150 migliaia a un fondo rischi relativo ad un'eventuale sanzione pecuniaria riferita ad un procedimento pendente avanti l'autorità giudiziaria di Rimini per un infortunio sul lavoro avvenuto nel corso dell'esercizio 2012. Al 31 dicembre 2015, gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono: (i) a controversie legali e fondi per passività potenziali connesse all'utilizzo di alcune licenze *software*; e (ii) al citato fondo rischi per sanzioni iscritto in relazione al procedimento per un infortunio sul lavoro del 2012. Al 31 dicembre 2014 gli altri fondi per rischi e oneri si riferiscono unicamente a un contenzioso fiscale. Tale fondo è stato interamente utilizzato nel corso del 2015 a seguito dell'avvenuta accettazione da parte della Società della relativa proposta di conciliazione.

La voce "Altre attività e passività non correnti" pari a Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 188 migliaia ed Euro 184 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, rispettivamente), include principalmente Altri crediti e altre attività non correnti, composte prevalentemente da crediti verso parti correlate per consolidato fiscale, pari a Euro 204 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 258 migliaia ed Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, rispettivamente) e Passività per imposte differite pari a Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 217 migliaia al 31 dicembre 2015 ed Euro 272 migliaia al 31 dicembre 2014).

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del "Capitale circolante netto" al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Rimanenze	23.312	21.524	22.366
Crediti commerciali	18.830	18.769	15.026
Crediti per imposte sul reddito	3	-	-
Debiti commerciali	(15.719)	(15.240)	(13.445)
Debiti per imposte sul reddito	-	(1.114)	(685)
Altre attività e passività correnti (*)	(2.953)	(2.330)	(15.242)
Totale capitale circolante netto	23.473	21.609	8.020

(*) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: (i) Altri crediti e altre attività correnti e (ii) Altre passività correnti.

Nel corso del biennio 2015-2016, il capitale circolante netto si incrementa di Euro 1.864 migliaia, principalmente per l'effetto combinato: (i) di un incremento della voce Rimanenze per Euro 1.788 migliaia; e (ii) della riduzione della voce Debiti per imposte sul reddito per Euro 1.114 migliaia.

Nel corso del biennio 2014-2015, il capitale circolante netto si incrementa di Euro 13.589 migliaia, principalmente per l'effetto dell'andamento della voce Altre attività e passività correnti che al 31 dicembre 2014 include debiti per dividendi, pari a Euro 13.000 migliaia, liquidati nel corso dell'esercizio successivo.

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci incluse nel Capitale circolante netto con riferimento agli esercizi in esame.

La voce "Rimanenze" pari a Euro 23.312 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 21.524 migliaia e Euro 22.366 migliaia al 31 dicembre 2015 e 2014, rispettivamente) include prevalentemente il valore alla data di bilancio delle giacenze di: (i) prodotti finiti e merci, pari a Euro 9.625 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 9.275 migliaia ed Euro 10.333 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 e 2014); e (ii) materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate dal Gruppo per l'esercizio della propria attività produttiva, pari a Euro 11.938 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 10.976 migliaia ed Euro 10.810 migliaia, rispettivamente, al 31 dicembre 2015 e 2014).

La tabella che segue riporta l'indice di rotazione delle rimanenze e i giorni medi di giacenza del magazzino al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Indice di rotazione delle rimanenze (1)	2,3	2,2	1,9

Giorni medi di giacenza magazzino (2)	158,3	168	193
(1) L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come il rapporto tra Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e le Rimanenze.			
(2) I giorni medi di giacenza del magazzino sono calcolati come il rapporto tra Rimanenze e (Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci x 365).			

La voce "Crediti commerciali", pari a Euro 18.830 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 18.769 migliaia e Euro 15.026 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) include il valore alla data di bilancio dei crediti vantati dal Gruppo nei confronti di: (i) clienti, pari a Euro 17.051 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 16.973 migliaia ed Euro 12.617 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014); e (ii) parti correlate, pari a Euro 1.779 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.796 migliaia ed Euro 2.409 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014).

La tabella che segue riepiloga la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	AI 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	18.830	18.242	460	-	128
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	201	-	150	47	4
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(201)	-	(150)	(47)	(4)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali (a+b)	18.830	18.242	460	-	128

(In migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	AI 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	18.769	17.051	1.527	63	128
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	308	-	-	-	308
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(308)	-	-	-	(308)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali (a+b)	18.769	17.051	1.527	63	128

(In migliaia di Euro)	Composizione crediti commerciali per scadenza				
	AI 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduti entro 90 giorni	Scaduti tra 90 e 180 giorni	Scaduti oltre i 180 giorni
Crediti commerciali non svalutati (a)	15.026	13.130	1.857	39	-
<i>Crediti commerciali oggetto di svalutazione al lordo del fondo</i>	908	-	-	12	896
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(908)	-	-	(12)	(896)
Crediti commerciali svalutati (b)	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali (a+b)	15.026	13.130	1.857	39	-

I crediti commerciali scaduti e/o in contenzioso non coperti da fondo ammontano rispettivamente a Euro 588 migliaia al 31 dicembre 2016 (3,1% del totale crediti commerciali), Euro 1.718 migliaia al 31 dicembre 2015 (9,2% del totale crediti commerciali) ed Euro 1.896 migliaia al 31 dicembre 2014 (12,6% del totale crediti commerciali) e sono principalmente riferibili alla fascia di scaduto entro 90 giorni. Il Gruppo ritiene che la parte preponderante dei crediti scaduti, non coperti da fondo, sia riferibile a situazioni fisiologiche connesse all'attività commerciale svolta.

La tabella che segue riepiloga i giorni medi d'incasso dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Giorni medi d'incasso dei crediti commerciali (1)	75	83	79
(1) I giorni medi d'incasso dei crediti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (Crediti commerciali X 365 e i Ricavi delle vendite) al lordo dell'IVA.			

La tabella che segue riporta la concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

AI 31 dicembre

	2016	2015	2014
Percentuale dei crediti verso il primo cliente sul totale dei crediti commerciali	19%	17%	16%
Percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali	51%	54%	49%
Percentuale dei crediti verso i primi dieci clienti sul totale dei crediti commerciali	66%	67%	66%

La concentrazione dei "Crediti commerciali" è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei clienti che caratterizza il settore in cui il Gruppo opera e, in particolare, i mercati *Automotive* e *Leisure time*.

La voce "Debiti commerciali", pari a Euro 15.719 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 15.240 migliaia e Euro 13.445 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) include prevalentemente il valore dei debiti relativi alla fornitura di materie prime, componenti, attrezzature, macchinari e fornitura di servizi.

La tabella che segue riepiloga la composizione dei debiti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2016	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 giorni e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	15.719	15.644	-	17	58
Totale	15.719	15.644	-	17	58

(In migliaia di Euro)	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2015	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 giorni e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	15.240	15.189	-	5	46
Totale	15.240	15.189	-	5	46

(In migliaia di Euro)	Composizione debiti commerciali per scadenza				
	Al 31 dicembre 2014	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 giorni e 180 giorni	Scaduto oltre i 180 giorni
Debiti commerciali	13.445	13.405	-	-	40
Totale	13.445	13.405	-	-	40

La tabella che segue riepiloga i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (1)	84	93	91

(1) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come il rapporto tra i (debiti commerciali x 365) e la sommatoria dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, Costi per servizi, Costi per godimento beni di terzi e Altri oneri operativi al lordo dell'IVA.

La tabella che segue riporta la concentrazione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016, 2015 2014.

	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Percentuale del debito con il primo fornitore sul totale dei debiti	18%	18%	17%
Percentuale del debito con i primi cinque fornitori sul totale dei debiti	49%	52%	49%
Percentuale del debito con i primi dieci fornitori sul totale dei debiti	58%	59%	60%

La concentrazione dei "Debiti commerciali" è influenzata, in tutti gli esercizi esaminati, dalla contenuta numerosità dei

fornitori. Tuttavia, se si escludono gli acquisti dalla società Secop GmbH, principale fornitore dei compressori utilizzati nella produzione di refrigeratori, e dalla società collegata Guangdong IndelB China, fornitore di semilavorati e prodotti finiti, il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore di materie prime, semilavorati o utilizzati nell'ambito del proprio processo produttivo.

La voce "Altre attività e passività correnti", pari a Euro 2.953 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 2.330 migliaia e Euro 15.242 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014) include: (i) crediti tributari, relativi principalmente a crediti verso l'erario per IVA e a crediti tributari, maturati a fronte di attività di ricerca e sviluppo realizzate nel corso degli esercizi 2016 e 2015, per Euro 76 migliaia ed Euro 238 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2015; (ii) debiti verso dipendenti per retribuzioni non ancora liquidate, per ferie maturate ma non godute alla data di chiusura del bilancio e premi di produzione, pari a Euro 1.849 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.644 migliaia ed Euro 1.475 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014); e (iii) debiti verso soci per dividendi, pari a Euro zero al 31 dicembre 2016 (Euro zero ed Euro 13.000 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014).

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
A. Cassa	6.232	2.110	9.791
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.232	2.110	9.791
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	(2.396)	(2.648)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.519)	(1.607)	(2.869)
H. Altri debiti finanziari correnti	(418)	(249)	(205)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.937)	(4.252)	(5.722)
- di cui garantito	(1.333)	(1.333)	(1.333)
- di cui non garantito	(604)	(2.919)	(4.389)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	4.295	(2.142)	4.069
K. Debiti bancari non correnti	(8.783)	(4.924)	(6.350)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.677)	(4.168)	(2.849)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.460)	(9.092)	(9.199)
- di cui garantito	(8.549)	(4.854)	(6.006)
- di cui non garantito	(4.911)	(4.238)	(3.193)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.165)	(11.234)	(5.130)

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso principalmente a tassi variabili. Di conseguenza, il Gruppo è esposto ai rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse. Nel corso degli esercizi in esame, in considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che, nel corso del triennio 2014-2016 non facevano presagire come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, la strategia del Gruppo è stata orientata principalmente al ricorso all'indebitamento finanziario a tasso variabile, al fine di limitare il rischio di *fair value* connesso a un indebitamento a tasso fisso.

Si precisa che al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la totalità dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è rappresentato da finanziamenti espressi in Euro, valuta funzionale del Gruppo, mentre, alle stesse date, una porzione pari rispettivamente al 43,4%, 51,3% e 2,3% delle disponibilità liquide del Gruppo è espressa in valute diverse dall'Euro.

L'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 non include posizioni verso parti correlate.

5. Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria della INDEL B SpA

Nelle seguenti tabelle, come per il gruppo, sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario della INDEL B SpA.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sul Totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2016	%	2015	%	2014	%	2016 vs 2015	%	2015 vs 2014	%
Ricavi delle vendite	82.852	97,7%	74.641	96,0%	62.113	97,8%	8.211	11,0%	12.528	20,2%
Altri ricavi e proventi	1.947	2,3%	3.090	4,0%	1.424	2,2%	(1.143)	(37,0%)	1.666	n.s.
Totale ricavi	84.799	100,0%	77.731	100,0%	63.537	100,0%	7.068	9,1%	14.195	22,3%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(51.587)	(60,8%)	(46.572)	(59,9%)	(38.245)	(60,2%)	(5.015)	10,8%	(8.327)	21,8%
Costi per servizi	(8.822)	(10,4%)	(7.111)	(9,1%)	(6.732)	(10,6%)	(1.711)	24,1%	(379)	5,6%
Costi per il personale	(10.781)	(12,7%)	(9.377)	(12,1%)	(9.216)	(14,5%)	(1.405)	15,0%	(161)	1,7%
Altri costi operativi	(525)	(0,6%)	(737)	(0,9%)	(729)	(1,1%)	212	(28,7%)	(8)	1,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.431)	(1,7%)	(1.685)	(2,2%)	(1.229)	(1,9%)	254	(15,1%)	(455)	37,0%
Risultato operativo	11.652	13,7%	12.249	15,8%	7.385	11,6%	(597)	(4,9%)	4.864	65,9%
Oneri finanziari netti	751	0,9%	(414)	(0,5%)	1.290	2,0%	1.165	(281,5%)	(1.704)	n.s.
Risultato prima delle imposte	12.403	14,6%	11.835	15,2%	8.676	13,7%	568	4,8%	3.160	36,4%
Imposte sul reddito	(3.683)	(4,3%)	(3.666)	(4,7%)	(2.421)	(3,8%)	(17)	0,5%	(1.245)	51,4%
Risultato dell'esercizio	8.720	10,3%	8.170	10,5%	6.255	9,8%	551	6,7%	1.915	30,6%

EBITDA (in migliaia di Euro)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Risultato dell'esercizio	8.720	8.170	6.255
Imposte sul reddito	3.683	3.666	2.421
Oneri finanziari netti	(751)	414	(1.290)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.431	1.685	1.229
EBITDA (A)	13.083	13.934	8.615
Totale Ricavi (B)	84.799	77.731	63.537
EBITDA Margin (A)/(B)	15,4%	17,9%	13,6%

La Società nel 2016 ha registrato un fatturato in crescita dell'11% ed un EBITDA di 13,1 milioni di euro (15,4% del totale ricavi) confermando pertanto il percorso di crescita già intrapreso nel corso degli ultimi anni. Questa performance economica si è parimenti tradotta in una generazione di cassa che ha consentito alla Società di ridurre la posizione finanziaria netta passata dai 9,8 milioni di Euro del 2015 a circa 9 milioni di Euro del 2016.

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto	16.561	15.101	13.801
Capitale circolante netto	22.144	19.470	7.954
Capitale investito netto	38.705	34.571	21.755
Fonti			
Patrimonio netto	29.705	24.796	16.559
Indebitamento finanziario netto	9.000	9.776	5.196
Totale fonti di finanziamento	38.705	34.572	21.755

Riportiamo, inoltre, la composizione e l'evoluzione del capitale investito netto, del capitale circolante netto e dell'indebitamento finanziario netto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Attività materiali	9.278	8.010	7.302
Attività immateriali	913	692	41
Partecipazioni	3.477	3.478	3.478
Attività finanziarie non correnti	4.525	4.472	4.110
Benefici per i dipendenti	(1.042)	(953)	(1.085)
Fondi per rischi e oneri	(1.176)	(1.275)	(720)
Altre attività e passività non correnti (a)	586	677	675
Totale capitale immobilizzato netto	16.561	15.101	13.801

(a) Include le seguenti voci estratte dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata: Altre partecipazioni, Altri crediti e altre attività non correnti, Fondi per rischi e oneri e Passività per imposte differite.

Capitale Circolante Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2016	2015	2014
Rimanenze	21.987	20.280	21.174
Crediti commerciali	17.949	17.216	13.923
Crediti per imposte sul reddito	40	-	-
Debiti commerciali	(14.588)	(14.295)	(12.786)
Debiti per imposte sul reddito	-	(1.135)	(602)
Totale capitale circolante netto	22.144	19.470	7.954

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Al 1 gennaio 2014
	2016	2015	2014	
A. Cassa	5.093	2.050	8.069	1.916
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.093	2.050	8.069	1.916
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	(2.072)	(2.649)	(1.571)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.153)	(1.357)	(2.387)	(1.131)
H. Altri debiti finanziari correnti	(416)	(247)	(202)	(287)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.569)	(3.676)	(5.238)	(2.989)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	3.524	(1.626)	2.831	(1.073)
K. Debiti bancari non correnti	(7.846)	(3.981)	(5.178)	(37)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.677)	(4.168)	(2.849)	(3.041)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(12.523)	(8.149)	(8.027)	(3.078)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(9.000)	(9.776)	(5.196)	(4.151)

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento

Non ci sono eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

7. Rapporti con imprese correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con le parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- la società Amp. Fin. Srl;
- le società Clima Motive S.r.l. e Indel Webasto Marine Srl, e le società Guangdong IndelB China e Indel B (Hong Kong) Co. Limited;
- i dirigenti con responsabilità strategiche; e
- altri soggetti verso cui il Gruppo possiede un'interessenza per il tramite della Controllante e/o dei membri dell'Alta Direzione.

Possiamo affermare che nei rapporti sotto riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle

teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Con riferimento ai rapporti della capogruppo e delle società partecipate con parti correlate e in particolare con società collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultima, si fa rimando alla Nota Integrativa al bilancio consolidato.

8. Politiche di copertura del rischio di cambio, di prezzo delle materie prime e di interesse

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in divise diverse dall'Euro (valuta funzionale del Gruppo stesso). Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società incluse nel perimetro di consolidamento sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel triennio in esame è il rapporto Euro/Dollaro Statunitense (USD), con riferimento prevalentemente alle disponibilità liquide detenute in USD e agli acquisti e alle vendite effettuate in USD.

Il Gruppo pone in essere attività di copertura del rischio di cambio, sulla base di sistematiche valutazioni sulle condizioni di mercato e sul livello di esposizione netta al rischio, ponendo in atto ove possibile una politica di *hedging* naturale, ossia una strategia di gestione del rischio che persegue l'obiettivo di abbinare sia flussi economico-finanziari (ricavi-costi, incassi-pagamenti, c.d. rischio di cambio economico) sia poste dell'attivo e del passivo patrimoniale che risultino denominati nella stessa valuta estera e che abbiano una proiezione temporale coerente (c.d. rischio di cambio transattivo) in modo da minimizzare le esposizioni nette al rischio cambio.

Peraltro il Gruppo non fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

Con riferimento al rischio di cambio, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un apprezzamento/deprezzamento dell'Euro pari al 10% contro il Dollaro Statunitense, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché i crediti commerciali e i debiti commerciali. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile e sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	USD	
	-10%	+10%
Analisi di sensitività		
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	227	(186)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	119	(97)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(26)	21

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto; il segno meno percentuale un apprezzamento, il segno più percentuale un deprezzamento del dollaro.

Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate (direttamente o indirettamente in quanto contenute nei semilavorati approvvigionati) quali, in particolare, i metalli e le materie plastiche. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo sul mercato cinese e denominati in USD o in Euro, il Gruppo risulta inoltre esposto a un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con la valuta locale (Renminbi); il prezzo dei prodotti acquistati in USD o Euro, secondo pratiche commerciali d'uso sul mercato cinese, può infatti variare sulla base dell'andamento del tasso di cambio della valuta locale (Renminbi) nei confronti del dollaro statunitense e dell'Euro rispettivamente.

Il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di incremento dei prezzi delle merci o delle materie prime attraverso da un lato la stipula di contratti di fornitura a prezzi bloccati e dall'altro la rinegoziazione contrattuale dei prezzi praticati ai clienti AM (rivenditori e installatori "Automotive" e clienti del settore *Hospitality* e *Leisure time*), mentre la componente OEM dei ricavi evidenzia una maggiore rigidità delle condizioni contrattuali di prezzo.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il Gruppo non ha adottato forme di copertura del rischio di volatilità dei costi delle materie prime.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile, che espongono il Gruppo a un rischio di "cash flow" originato dalla volatilità dei tassi.

In considerazione dell'andamento atteso della congiuntura economica e quindi delle relative aspettative in termini inflazionistici, che non fanno presagire come probabile un tendenziale aumento dei saggi di interesse, la strategia del Gruppo è infatti orientata al ricorso prioritario all'indebitamento finanziario a tasso variabile, al fine di limitare il rischio di *fair value* connesso a un indebitamento a tasso fisso.

I debiti a tasso fisso espongono invece i contraenti a un rischio di *fair value* (valore equo) in relazione alle variazioni del *fair value* (valore equo) del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento.

A tal riguardo il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse ("*Interest Rate Swaps*") ai fini di copertura del rischio di tasso di interesse.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati nel triennio in esame, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili. L'analisi è stata effettuata considerando la cassa e le disponibilità liquide equivalenti, nonché le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile, al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Analisi di sensitività				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	17	(17)	17	(17)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	9	(9)	9	(9)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(3)	3	(3)	3

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

9. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte tramite l'Ufficio Tecnico e Laboratorio del Gruppo. Il Gruppo si avvale altresì di collaborazioni esterne, primariamente società di *engineering* e laboratori terzi indipendenti, per lo sviluppo di specifici progetti e relativa validazione, e studi architettonici per il *design* dei nuovi prodotti.

In relazione alla tipologia di attività prestata, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 380 migliaia ed Euro 799 migliaia, rispettivamente. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati capitalizzati costi di sviluppo. Per maggiori dettagli sugli investimenti realizzati si rimanda al paragrafo 10.

10. Investimenti

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, materiali e partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Attività immateriali	518	18,8%	828	36,7%	15	1,2%
Attività materiali	2.237	81,2%	1.429	63,3%	639	51,5%
Partecipazioni	-	n.s.	-	n.s.	587	47,3%
Totale	2.755	100,0%	2.257	100,0%	1.241	100,0%

Nel corso del triennio 2014-2016, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività immateriali, materiali e partecipazioni per complessivi Euro 6.253 migliaia, rispettivamente Euro 2.755 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Euro 2.257 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed Euro 1.241 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Investimenti in attività immateriali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Costi di sviluppo	380	73,4%	799	96,5%	-	n.s.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138	26,6%	29	3,5%	15	100,0%
Totale investimenti in attività immateriali	518	100,0%	828	100,0%	15	100,0%

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 518 migliaia e sono relativi: (i) per Euro 380 migliaia, a costi di sviluppo integralmente riferiti a costi del personale dedicato all'attività di sviluppo, e (ii) per Euro 138 migliaia, a concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Gli investimenti di Euro 380 migliaia in costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti realizzati dal Gruppo nell'ambito di programmi volti alla continua innovazione tecnologica dei propri prodotti, e hanno riguardato in particolare progetti per lo sviluppo: (i) di frigoriferi e fabbricatori di ghiaccio per il mercato *Leisure Time* (ii) di frigoriferi per la conservazione del latte e cantine per il mercato *Cooling Appliances*; (iii) di nuovi frigoriferi per il mercato *Automotive*; e (iv) di frigoriferi e cantine per il mercato *Hospitality*.

Gli investimenti di Euro 138 migliaia in concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente relativi per Euro 84 migliaia all'acquisto di licenze *software* per applicativi gestionali e per Euro 42 migliaia all'implementazione di un nuovo sistema di *Business Intelligence* (Board).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a Euro 828 migliaia e sono relativi: (i) per Euro 799 migliaia, a costi di sviluppo, di cui Euro 695 migliaia relativi al costo del personale dedicato all'attività di sviluppo, e (ii) per Euro 29 migliaia, a concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti di Euro 799 migliaia in costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti realizzati dal Gruppo nell'ambito di programmi volti alla continua innovazione tecnologica dei propri prodotti, e hanno riguardato in particolare: (i) lo sviluppo di un nuovo sistema combinato di frigo-congelatore ad alte prestazioni e peso ridotto dotato di un compressore con controllo elettronico integrato per applicazioni su cabine autocarri; (ii) lo sviluppo di un innovativo frigorifero utilizzato per il mantenimento della temperatura ottimale del latte per macchine da caffè professionali; e (iii) lo sviluppo di un apparecchio multifunzionale che combina le funzioni di *freezer*, frigorifero e riscaldatore destinato alle grandi catene di supermercati per la conservazione di prodotti alimentari. Gli investimenti di Euro 29 migliaia in concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto di licenze *software* principalmente relative ad applicativi per la progettazione in 3D e ad altri programmi gestionali.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a Euro 15 migliaia e sono relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti simili e, in particolare, all'acquisto di licenze *software* per applicativi per la progettazione in 3D.

Investimenti in attività materiali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	%	2015	%	2014	%
Terreni	-	n.s.	56	3,9%	-	n.s.
Fabbricati e migliorie su beni di terzi	526	23,5%	285	19,9%	28	4,4%
Impianti e macchinari	1.333	59,6%	859	60,1%	383	59,9%
Attrezzature industriali e commerciali	128	5,7%	102	7,1%	87	13,6%
Altri beni	231	10,3%	89	6,2%	125	19,6%
Attività materiali in corso e acconti	19	0,8%	38	2,7%	16	2,5%
Totale investimenti in attività materiali	2.237	100,0%	1.429	100,0%	639	100,0%

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 2.237 migliaia e sono principalmente relativi: (i) per Euro 526 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (ii) per Euro 1.333 migliaia a impianti e macchinari, (iii) per Euro 128 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali; e (iv) per Euro 231 migliaia ad altri beni.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a Euro 1.429 migliaia e sono principalmente relativi: (i) per Euro 56 migliaia all'acquisto di terreni, (ii) per Euro 285 migliaia a fabbricati e migliorie su beni di terzi, (iii) per Euro 859 migliaia a impianti e macchinari, e (iv) per Euro 102 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali.

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti in attività materiali in corso e acconti, pari a Euro 38 migliaia, sono prevalentemente relativi all'avvio dei lavori di costruzione di un fabbricato destinato a sito produttivo sull'area edificabile nel Comune di Sant'Agata Feltria acquistata nel corso dell'esercizio.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a Euro 639 migliaia e sono principalmente relativi: per Euro 383 migliaia a impianti e macchinari, per Euro 87 migliaia ad attrezzature industriali e commerciali e, per Euro 125 migliaia, ad altri beni.

Investimenti in partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha effettuato investimenti per complessivi Euro 587 migliaia per acquisire un'ulteriore quota del capitale della società collegata Guangdong IndelB China incrementando la partecipazione dal 33,61% al 40% a seguito dell'uscita dalla compagine sociale di Guangdong IndelB China della società Foshan Shunde Wellway Appliances Co., Ltd. Al 31 dicembre 2016 il restante 60% del capitale sociale di Guangdong IndelB China è detenuto dalla società cinese Zhongshan Xinzhen Biological Technology Investment Co., LTD. Guangdong IndelB China è attiva nella realizzazione di semilavorati e prodotti finiti per conto della Società, nonché nella commercializzazione di prodotti, principalmente in Asia, Oceania e Medioriente. La collaborazione con Guangdong IndelB China contribuisce a consolidare la presenza internazionale del Gruppo in tale area.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016, il Gruppo non ha effettuato investimenti in partecipazioni per corrispettivi economici di rilievo.

11. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle quote di società controllanti acquistate o alienate

La Società nel corso dell'esercizio non ha posseduto, acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2017 dovrebbe avere un andamento in linea con l'esercizio 2016. Si prevede un incremento dei ricavi percentualmente in linea con quanto avvenuto nell'anno precedente ed una marginalità percentuale sugli stessi livelli.

Per la società Indel B Spa, si prevede un incremento del fatturato legato in modo particolare al business Automotive. In modo particolare si prevede un trend positivo per il mercato Europa con crescita sia a livello OE sia a livello After Market. Si prevede inoltre, diversamente da quanto accaduto nello scorso esercizio, un incremento dei ricavi Automotive provenienti dal mercato Nord Americano. Questa crescita non è legata a previsioni positive del mercato stesso, ma bensì all'acquisizione di nuove commesse a livello OE che inizieranno a dare risultati positivi nel corso dell'anno. Tale mercato rimane inoltre in prospettiva futura una delle importanti opportunità per una ulteriore crescita, ed è in tal senso che si sta lavorando per aumentare la relativa quota di mercato.

Anche i ricavi legati agli altri mercati importanti, Hospitality e Nautica, si prevedono in crescita in funzione sia di una leggera ripresa degli stessi sia delle azioni specifiche che saranno messe in atto. In modo particolare si segnala la previsione di aumento di ricavi provenienti dal settore Cruise Line, parte dell'Hotel, a seguito di ordini già ricevuti.

Oltre alla crescita nei mercati storici e fondamentali, il 2017 sarà anche un anno importante per continuare a rafforzare i nuovi business (famiglia denominata "Cooling Appliances") a seguito di nuovi progetti in corso. In modo particolare il 2017 vedrà lo sviluppo di un nuovo progetto per un importante costruttore elettrodomestici il cui inizio di produzione è previsto nel corso dell'ultimo trimestre. Si segnala inoltre che si sta lavorando su diversi altri importanti progetti che porteranno dei risultati tangibili nel corso dei prossimi anni.

Oltre agli aspetti positivi legati alla previsione di crescita dei fatturati ed il mantenimento dei margini, vanno comunque segnalati alcuni fattori di rischio, quali il rapporto di cambio tra Euro e le altre monete (in modo particolare il rapporto con il dollaro americano e con la valuta cinese) ed il consolidamento dei grandi clienti OE, in modo particolare nel mercato Automotive. L'attuale situazione del cambio, che non ha subito grandi variazioni (Euro verso USD o RMB) nel corso del 2016 rimane comunque un elemento di criticità a seguito delle potenziali forti oscillazioni, vedasi quanto accaduto negli ultimi anni. Bisogna inoltre considerare che, seppur il rapporto di cambio fondamentale rimane quello con il dollaro e con la moneta cinese (per vendite ed acquisti) non sono da trascurare neanche le variazioni con le altre valute minori (ad esempio Rand e Real) che a volte possono mettere in difficoltà lo sbocco verso mercati specifici. Questi fattori di rischio già presenti da qualche tempo saranno una costante per il futuro con cui doversi confrontare. A tal proposito l'azienda sta cercando di mettere in atto delle strategie per mitigare gli eventuali effetti negativi di tali fattori di rischio che tenderanno a comprimere i margini. Tali azioni consistono in: diversificazione dei mercati geografici di sbocco, spostamento di alcune attività produttive in funzione del mercato finale di riferimento. L'implementazione di tali azioni, come segnalato in passato, prevedono un arco temporale di medio o medio-lungo periodo.

In riferimento alla società Condor B Srl la previsione per il 2017 rimane in linea con quella del 2016. Per il 2017 si prevede un aumento dei ricavi aziendali seppur in modo non sensibile. Il relativo aumento del fatturato sarà legato ad un aumento generalizzato sulla maggior parte dei principali Clienti. In parte l'incremento del fatturato sarà anche legato ad un aumento del costo delle materie prime che daranno vita ad un aggiornamento dei listini. Aumento delle materie prime, in modo particolare Rame per ciò che riguardano le lavorazioni Condor B, che ha visto una variazione significativa nel corso dell'ultimo trimestre del 2016. Purtroppo la situazione di mercato si prevede rimanere incerta, ed i primi deboli segnali di miglioramento, che si erano visti, ad oggi sembrano ancora tali ed una vera sostenuta ripresa non sembra essere alle porte. Detto ciò, pur in un mercato che non cresce, l'azienda sta concentrando i suoi sforzi per cercare di aumentare il numero dei propri "Grandi Clienti", che sono quelli che anche in periodi di forte crisi hanno alla fine permesso all'azienda di mantenere le proprie produzioni. Si continueranno poi a portare avanti tutte quelle azioni ed attività di gestione che hanno permesso nel corso degli anni passati di raggiungere dei risultati positivi e soddisfacenti nonostante l'estrema situazione di difficoltà.

Per quanto riguarda le altre società partecipate, si prevede un miglioramento dei ricavi ed un mantenimento delle marginalità a livello percentuale. Si prevede quindi una evoluzione simile a quella di Indel B. Crescita legata sia ad una variazione positiva dei mercati (mercato/prodotto e aree geografiche di riferimento) sia all'introduzione di nuovi prodotti ed all'inizio di rapporto con importanti nuovi Clienti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sant'Agata Feltria, 3 marzo 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione
Antonio Berloni



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
INDEL B SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della INDEL B SpA (di seguito la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della INDEL B SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della INDEL B SpA al 31 dicembre 2016.

Ancona, 7 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

INDEL B S.p.A.
Sede di Sant'Agata Feltria (RN) 47866
Via Sarsinate n. 27
Capitale sociale Euro 4.582.000 I.V.
Codice Fiscale: 02037650419

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, del Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti della società INDEL B SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente in data 07/03/2017 avendo l'azionista unico rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2016:

- progetto di bilancio individuale della società, completo di nota integrativa;
- progetto di bilancio consolidato del gruppo "Indel B", completo di nota integrativa, essendo la società altresì tenuta alla sua redazione;
- Relazione sulla Gestione relativa ad entrambi i bilanci, redatta in un unico documento ai sensi dell'art. 40 comma 2-bis D.Lgs. 127/91.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA incaricata dall'assemblea dei soci in data 02/12/2014.

Le relazioni della Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, al bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31/12/2016, oltre alla relazione sul bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31/12/2016, 31/12/2015 e 31/12/2014, sono state predisposte in data 07 marzo 2017 e non evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società INDEL B SPA, con il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e con il bilancio consolidato del gruppo "INDEL B". A loro giudizio la relativa relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2016.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Preso, altresì, atto degli obiettivi strategici e delle ragioni che hanno indotto a procedere alla quotazione della Società presso il mercato regolamentato MTA (Mercato Telematico Azionario) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., si rileva che la Società ha provveduto alla predisposizione del primo bilancio individuale e del primo bilancio consolidato (i.e. 31/12/2016) in accordo con gli UE-IFRS. Si è reso, pertanto, necessario effettuare un processo di transizione dai principi contabili nazionali (OIC) ai principi internazionali (UE-IFRS) in conformità con quanto disciplinato dall'IFRS1 – Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*. Pertanto, ai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2014 ("Data di Transizione") sono stati applicati in modo coerente i principi UE-IFRS, intendendosi, per tali, tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC). L'informativa relativa al processo di transizione è stata adeguatamente riportata alla nota 37 "Prima applicazione degli UE-IFRS" della Nota Integrativa al Bilancio individuale d'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate/collegate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate e collegate, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con i collegi sindacali delle società controllate e collegate ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nello svolgimento delle funzioni a noi affidate nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e a tale riguardo non abbiamo questioni significative da riferire.

Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto preposto e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire all'Assemblea.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione delle nuove "figure" introdotte nell'organico amministrativo con specifiche mansioni propedeutiche alla futura quotazione sul MTA;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle dinamiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle fatti gestionali anche straordinari che hanno influito sui risultati del bilancio. Inoltre, nell'ambito del progetto di quotazione, la società ha conferito ulteriori e specifici incarichi ai seguenti professionisti / istituti:

Banca IMI S.p.A.	incarico di Sponsor, coordinatore dell'offerta e <i>joint-bookrunner</i>
Banca Akros S.p.A.	incarico di <i>joint-bookrunner</i>
PricewaterhouseCooper S.p.A.	incarico per l'emissione di <i>comfort letter</i> e di <i>bring down letter</i> in relazione alla pubblicazione del prospetto di quotazione
A2b Group Srl	incarico per lo svolgimento per l'attività di validazione dei dati extra contabili contenuti nel prospetto di quotazione
Studio Legale Grimaldi	incarico di assistenza legale alla società
Studio RCC	incarico di assistenza legale di Banca IMI SpA e Banca Akros SpA
Emintad Italy S.r.l.	incarico di <i>advisor</i> finanziario

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi.

Segnaliamo inoltre che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella relazione al bilancio e nella nota integrativa, la Società ha effettuato operazioni infragruppo ed intrattenuto rapporti con parti correlate, patrimoniali ed economici, di natura ordinaria riguardanti finanziamenti, crediti e debiti, nonché cessioni di beni e prestazioni di servizi regolati a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività del Gruppo; i suddetti rapporti sono ritenuti congrui e rispondenti all'interesse della Società.

Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con gli esponenti della società di revisione legale non sono emersi fatti ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo ricevuto dalla società incaricata della revisione legale le relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relative al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, al bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31/12/2016, oltre alla relazione sul bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31/12/2016, 31/12/2015 e 31/12/2014, dalle quali non emergono errori di rilevanza tali da essere menzionati nelle relative relazioni di revisione né aspetti di rilievo tali da richiederne specifica menzione; diamo atto che nelle relazioni relative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato di gruppo chiusi al 31/12/2016, è contenuto il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo con il bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Vi segnaliamo che a seguito del conseguimento di un risultato d'esercizio positivo di euro 8.720.426, il patrimonio netto aziendale ammonta ad euro 29.704.868, di cui euro 4.582.000 per capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha proposto l'erogazione di un dividendo complessivo di euro 3.800.000.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio individuale della società e del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Il Collegio non ha, altresì, obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Pesaro, 07 marzo 2017

Il Collegio sindacale

Presidente

Perakis Emmanuil



Sindaco effettivo

Antonioli Ivano



Sindaco effettivo

Magnifico Nicole

